

20 | Informativa di Sostenibilità

Informazioni Generali	85
1.1 ESRS 2 Informazioni Generali	85
1.1.1 Criteri per la redazione	85
1.1.2 Governance	87
1.1.3 Strategia	94
1.1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	109
<i>Materialità d'impatto</i>	110
<i>Materialità finanziaria</i>	111
Informazioni Ambientali	116
2.1 Tassonomia UE	116
2.2 ESRS E1 Cambiamenti climatici	126
2.2.1 Strategia	126
2.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	127
2.2.3 Metriche e obiettivi	130
2.3 ESRS E2 Inquinamento	136
2.3.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	136
2.3.2 Metriche e obiettivi	137
2.4 ESRS E5 Economia circolare	139
2.4.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	139
2.4.2 Metriche e obiettivi	141
Informazioni sociali	144
3.1 ESRS S1 Forza lavoro propria	144
3.1.1 Strategia	144
3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	145
3.2 ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore	163
3.2.1 Strategia	163
3.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	164
3.2.3 Metriche e obiettivi	166
3.3 ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali	167
3.3.1 Strategia	167
3.3.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	168
3.3.3 Metriche e obiettivi	169
Informazioni di Governance	170
4.1 ESRS G1 Condotta delle imprese	170
4.1.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	170
4.1.2 Politiche in materia di cultura di impresa e condotta delle imprese	170
4.1.3 Metriche e obiettivi	172
Appendici	174
APPENDICE A: ESRS 2 - IRO2 - Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	174
APPENDICE B: Datapoint derivati da altre normative UE	180

Informazioni Generali

1.1 ESRS 2 Informazioni Generali

La presente Informativa consolidata di sostenibilità (o semplicemente "Informativa" o "Informativa di sostenibilità") fornisce una descrizione degli impatti ambientali e sociali derivanti dall'operato del Gruppo EuroGroup Laminations (di seguito anche, "il Gruppo" o "EGLA"), compresi gli effetti sull'ambiente, sul personale e sul rispetto dei diritti umani. Il documento inoltre offre una visione dettagliata dei principali rischi e opportunità in ambito di sostenibilità legati alle attività aziendali del Gruppo.

Il presente documento costituisce la seconda Informativa consolidata di Sostenibilità del Gruppo ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 125/2024, con riferimento all'esercizio 2025 (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025).

I contenuti di seguito riportati sono stati predisposti secondo gli standard di rendicontazione di sostenibilità europei, gli European Sustainability Reporting Standards (di seguito anche "standard ESRS", in breve "ESRS") sviluppati dall'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG).

1.1.1 Criteri per la redazione

BP-1 - Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità

La presente Informativa di Sostenibilità è redatta su base consolidata da parte di EuroGroup Laminations S.p.A. e delle società che appartengono al Gruppo. Il perimetro di rendicontazione delle informazioni di sostenibilità di seguito riportate si riferisce alla capogruppo EuroGroup Laminations S.p.A. e alle società consolidate integralmente nel Bilancio consolidato di Gruppo, evidenziate nel capitolo 2 "Struttura del Gruppo".

I dati quantitativi in ambito ambientale sono relativi ai soli stabilimenti produttivi di EuroGroup Laminations, in quanto gli uffici non sono considerati materiali.

Tutte le informazioni di sostenibilità incluse nel presente documento sono state valutate come rilevanti secondo il processo di valutazione dell'analisi di doppia materialità (di seguito anche "*Double Materiality Assessment*", in breve "DMA") aggiornata nell'anno fiscale 2025 dal Gruppo, per maggiori informazioni si rimanda al capitolo 1.1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità.

Le informazioni fornite nella presente Infor-

mativa di sostenibilità sono redatte in modo tale da includere e considerare le informazioni sugli impatti, i rischi e le opportunità (di seguito anche "IRO") rilevanti collegati al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali diretti e indiretti nella catena del valore a monte e/o a valle. In particolare, per le informazioni relative alla catena del valore a monte e a valle del Gruppo si rimanda alla lista degli IRO materiali presente nella sezione SBM-3 e IRO-1, e al capitolo "S2 Lavoratori nella catena del valore", nonché alle informazioni relative alle politiche, alle azioni e ai target definiti dal Gruppo e alle seguenti metriche E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 3 e S1-14 metriche di salute e sicurezza.

In particolare, si segnala che per nessun datapoint non sono state rendicontate informazioni sensibili di natura strategica legate ai prodotti.

BP-2 - Informativa in relazione a circostanze specifiche

Nel redigere l'Informativa di sostenibilità, il Gruppo considera le definizioni di orizzonti temporali di breve, medio e lungo termine così

come riportate nell'ESRS 1 sezione 6.4 paragrafo 77 e le tempistiche di programmazione generalmente utilizzate per i processi decisionali. Si riportano di seguito le definizioni degli orizzonti temporali definiti dal suddetto principio:

- Breve periodo: il periodo adottato dall'impresa come periodo di riferimento dei propri bilanci (ossia un anno);
- Medio periodo: fino a cinque anni dalla fine del periodo di riferimento del breve periodo;
- Lungo periodo: oltre cinque anni.

Il presente documento ha preso in considerazione le informazioni su tutta la catena del valore di EuroGroup Laminations, nello specifico le attività di fornitura a monte, sviluppo e produzione del prodotto, logistica, vendita del prodotto ai clienti B2B e distribuzione del prodotto stesso. Per quanto riguarda i dati relativi alle emissioni di gas serra di Scope 3, essi presentano limiti intrinseci legati alla disponibilità e alla relativa accuratezza delle informazioni utilizzate per definire gli aspetti quantitativi e qualitativi relativi alla catena del valore. Infatti, per la quantificazione, sono stati applicati approcci di calcolo diversi a seconda della categoria. Tuttavia, data la complessità del processo di raccolta dei dati, alcune categorie uso dei prodotti venduti (categoria 11) e trattamento a fine vita dei prodotti venduti (categoria 12) si basano sui dati di vendita del Gruppo nelle varie geografie, valorizzati i termini emissivi tramite fattori di emissione applicati ai dati relativi all'utilizzo finale dei prodotti realizzati dai clienti diretti. La metodologia segue le migliori pratiche internazionali per garantire completezza, accuratezza e coerenza, riconoscendo al contempo la necessità di affinare i dati man mano che diventano disponibili informazioni più precise. A riguardo, Eurogroup Laminations è impegnata ad intraprendere un percorso di miglioramento continuo e affinamento della metodologia di calcolo, nonché a stabilire, sulla base di queste quantificazioni, un piano di transizione climatica per fissare e raggiungere obiettivi concreti di riduzione delle emissioni di GHG.

Nel caso in cui siano state effettuate stime per quantificare i dati, anche se queste non presentano un alto grado di incertezza, è fornita una nota esplicativa accanto al dato specifico nella sezione pertinente.

Si evidenzia che eventuali modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità o errori rilevanti riscontrati rispetto al precedente periodo di rendicontazione, l'anno fiscale 2024, sono adeguatamente indicati in relazione a ciascun specifico indicatore, insieme ai dati comparativi rivisti, al fine di garantire la comparabilità degli stessi. In particolare, si segnala che a seguito di un miglioramento nel flusso di raccolta e nel processo di monitoraggio dei dati, sono stati rettificati i dati relativi ai flussi di risorse in uscita per l'anno di rendicontazione 2024. Nello specifico, per la categoria dei rifiuti non pericolosi (*Non destinati allo smaltimento*) il dato è variato passando da 161.587,39 a 186.267,38 tonnellate, con una differenza in valore assoluto pari a 24.679,99; mentre, per i rifiuti pericolosi (*Destinati allo smaltimento*) il dato è stato rettificato da 1.211,19 a 247,60 tonnellate, la cui differenza, in valore assoluto è pari a 963,59 e, infine, per i rifiuti non pericolosi (*Destinati allo smaltimento*) il dato 2024 è variato da 5.521,39 a 354,52 tonnellate, con una differenza in valore assoluto pari a 5.166,87.

In particolare, per quanto riguarda l'indicatore S1-13 relativo alla Formazione, il dato 2024 è stato aggiornato a seguito di miglioramenti del calcolo delle ore di formazione erogate dal Gruppo. In particolare, per quanto riguarda il totale ore di formazione dei dipendenti uomini passa da 12.918 a 17.421 (differenza in valore assoluto pari a 4.503), mentre per le ore medie si passa da 5,5 a 7,4 (differenza in valore assoluto pari a 1,9). Per le donne, analogamente, si passa da un totale ore di formazione pari a 1.937 a 3.488 (differenza in valore assoluto pari a 1.551), mentre per le ore medie si passa da 2,7 a 4,9 (differenze in valore assoluto pari a 2,2). Il totale ore è passato quindi da 14.855 a 20.909 (differenza in valore assoluto pari a 6.053) e per quanto riguarda le ore medie di formazione per dipendente si passa invece da 4,8 a 6,8 (differenza in valore assoluto pari a 2,0).

Si segnala che il Gruppo rendiconta le informazioni utili alla disclosure secondo quanto previsto dall'articolo 8 dell'Atto Delegato dell'EU Taxonomy Regulation 852/2020, per maggiori informazioni in merito si rimanda alla sezione Informazioni ambientali, paragrafo 2.1 Tassonomia UE.

Per la presente Informativa è stata esercitata la possibilità di esercitare delle deroghe, come previsto dallo standard ESRS 2 Appendice C, relativamente agli Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità (E1-9) e agli Effetti finanziari attesi di rischi e opportunità rilevanti legati all'inquinamento (E2-6) e Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare (E5-6). Per quanto riguarda la sfera sociale, è stata esercitata la medesima deroga per quanto riguarda la disclosure relativa a Protezione Sociale (S1-11).

1.1.2 Governance

GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

EuroGroup Laminations si impegna a mantenere e migliorare la propria governance in materia di etica, integrità e responsabilità. Per salvaguardare il processo di creazione di valore per i propri clienti, dipendenti, partner, fornitori e azionisti, il Gruppo si impegna a porre in atto norme e procedure disciplinanti i processi decisionali, di controllo e di monitoraggio delle attività aziendali. Gli organi di governo e gli strumenti del Gruppo mirano a diffondere l'etica e l'integrità come cultura aziendale tra tutti i dipendenti. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e il Comitato Controllo e Rischi ed ESG ricoprono un ruolo fondamentale nella supervisione delle pratiche di sostenibilità aziendale. Di seguito viene presentata la composizione del Consiglio di Amministrazione del Gruppo, costituito da 10 membri⁽¹⁾, di cui l'80% uomini, e il rapporto medio di donne rispetto agli uomini pari al 20% (calcolato come rapporto tra donne su uomini); inoltre il 30% dei membri del Consiglio risultano essere indipendenti.

(1) Per maggiori informazioni sui curriculum vitae dei singoli Consiglieri, si rinvia ai profili presenti nel sito di EuroGroup www.eqlagroup.com nella sezione Governance

Consiglio di Amministrazione

Carica	Componenti	Età	Genere	Esecutivo/ Non esecutivo	Indipendenza	Altri incarichi	Competenze
Presidente	Sergio Iori	>50	M	Non esecutivo	NO	3	Fondatore del Gruppo ha più di 50 anni di esperienza nel settore della produzione di rotor e statori. Dal 2023 presiede il consiglio di amministrazione di EGLA.
Vice-presidente	Isidoro Guardalà	>50	M	Esecutivo	NO	4	Ha lavorato in diverse multinazionali nel settore dell'information technology prima di arrivare nel Gruppo dove ha ricoperto prima il ruolo di General Manager di Eurotranciatura e poi di CFO di EGLA.
CEO e Amministratore delegato	Marco Stefano Arduini	>50	M	Esecutivo	NO	9	Laureato in Business Administration prima di entrare nel Gruppo nel 2008 ha lavorato in diverse multinazionali in diversi settori (management consulting, Horeca, beni di consumo) in diverse aree geografiche (Stati Uniti, Hong Kong e Inghilterra).

Amministratore	Axel Volker Dill	>50	M	Esecutivo	NO	1	Laureato in Business Administration ha ricoperto dapprima il ruolo di Responsabile delle vendite della Business Unit Industrial di Eurotrancitura e poi successivamente è stato nominato CEO della divisione Industrial di EGLA.
Amministratore	Leonardantonio Franchini	>50	M	Esecutivo	NO	0	Laureato in Ingegneria Civile, dopo aver prestato servizio per 8 anni nell'Esercito Italiano. Possiede un dottorato in Technology Management e Innovation. Da oltre 30 anni ricopre ruoli di responsabilità in aziende del settore manifatturiero. Al momento ricopre il ruolo di CEO della Business Unit Automotive di EGLA.
Amministratore	Jean-Marc Pierre Gales	>50	M	Non esecutivo	NO	3	Laureato in Ingegneria Meccanica, ha una esperienza ultra trentennale nel settore dell'industria dell'automotive europea.
Amministratore	Roberto Francesco Quagliuolo	30-50	M	Non esecutivo	NO	13	Laureato in Ingegneria Gestionale dopo diverse esperienze, dal 2018 è entrato in Tikehau Capital dove al momento ricopre il ruolo di Deputy Head of Private Equite e di Co-Head della divisione italiana. AL momento ricopre altri ruoli di amministratore in diverse aziende.
Amministratore indipendente	Gunter Beitinger	>50	M	Non esecutivo	SI	3	Laureato in ingegneria Industriale è entrato in Siemens nel 1999 dove ha avuto crescenti responsabilità fino a ricoprire attualmente il ruolo di Senior VicePresident della divisione Manufacturing e Direttore della divisione Factory Digitalisation e Product Carbon Footprint
Amministratore indipendente	Maria Giovanna Calloni	>50	F	Non esecutivo	SI	5	Laureata in Economia Aziendale ha lavorato come business analyst in Italia, Inghilterra e Stati Uniti. Ottenuto un MBA è stata la Direttrice della Divisione Equity Capital Markets presso la banca di investimento Merrill Lynch. Al rientro in Italia si è occupata di investimenti in diverse aziende riguardante i settori delle rinnovabili e della tecno finanza. Al momento siede come amministratore indipendente in diversi consigli di amministrazione
Amministratore indipendente	Alessandra Bianchi	>50	F	Non esecutivo	SI	6	Laureata in Business Administration ha lavorato come analista in diverse aziende nel settore Equity capital markets. Successivamente ha lavorato come portfolio manager in diversi fondi di investimento. Dal 2017 ricopre il ruolo di CEO del Calcio Padova spa. Attualmente ricopre il ruolo di amministratore indipendente in diversi consigli di amministrazione

Si segnala che la normativa italiana non prevede la rappresentanza dei dipendenti e degli altri lavoratori nell'ambito del Consiglio di Amministrazione e, pertanto, nel CdA non sono presenti rappresentanti dei lavoratori.

Con delibera del 18 novembre 2022, il Consiglio di Amministrazione ha nominato i membri del Comitato Controllo, Rischi ed ESG, individuando nell'amministratore indipendente Alessandra Bianchi la Presidente, affiancata dall'amministratore indipendente Maria Giovanna Calloni e dall'amministratore Roberto Francesco Quagliuolo, quest'ultimo in qualità di amministratore non esecutivo. Il rapporto medio ponderato di donne rispetto agli uomini è del 40% (calcolato come rapporto tra donne su uomini).

Il Comitato Controllo, Rischi ed ESG rappresenta l'organo di riferimento per le tematiche di sostenibilità, svolgendo funzioni di supporto e consulenza per il Consiglio di Amministrazione. In particolare, il Comitato contribuisce alla definizione delle strategie e delle iniziative della Società in materia di sviluppo sostenibile lungo l'intera catena del valore, esamina l'Informativa di sostenibilità rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e valuta le politiche di sostenibilità per garantire la creazione di valore nel medio-lungo periodo per azionisti e stakeholder. Inoltre, analizza gli indirizzi, gli obiettivi e i processi legati alla sostenibilità, supervisionando la rendicontazione annuale in materia, inclusa l'approvazione dell'informativa di sostenibilità da parte del Consiglio di Amministrazione. Il Comitato Controllo, Rischi ed ESG coinvolge diversi organi nella sorveglianza degli impatti, dei rischi e delle opportunità. In particolare, il Consiglio di Amministrazione definisce le linee di indirizzo e valuta l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, supportato dal Comitato Controllo, Rischi ed ESG con attività istruttoria e propositiva. Il Chief Executive Officer svolge un ruolo chiave nell'attuazione del sistema, mentre il responsabile della funzione di Internal Audit verifica il suo funzionamento e adeguatezza.

Collegio Sindacale

Carica	Componenti	Età	Genere	Indipendenza	Altri incarichi	
Presidente	Luigi Emilio Garavaglia	>50	M	SI	16	Laureato all'Università Cattolica di Milano, dal 1997 è partner dello Studio Legale e Tributario Biscozzi. Ha consolidato la sua esperienza professionale nei settori della consulenza fiscale, progetti di acquisizione di quotazione. Attualmente ricopre la carica di sindaco in diverse società quotate
Sindaco effettivo	Maria Venturini	>50	F	SI	16	Laureata in Business Economy. È mediatore civile e socio amministratore dello Studio Colombo Commercialisti Associati e attualmente ricopre il ruolo di consigliere di amministrazione, presidente del collegio sindacale e revisore sia legale sia contabile in diverse società italiane
Sindaco effettivo	Pietro Ebreo	>50	M	SI	7	Dottore Commercialista dal 1990, ha fondato lo Studio Ebreo & Partners. È professore a contratto di fiscalità d'impresa presso il MIP Politecnico di Milano. Si occupa di riorganizzazione e pianificazione fiscale dei patrimoni aziendali e familiari, di contenzioso tributario e precontenzioso, di assistenza nelle verifiche fiscali, di due diligence e gestione delle patologie fiscali, di fiscalità dei processi di internazionalizzazione e di consulenza fiscale e societaria specializzata.

Sindaco supplente	Giancarlo Gandola	>50	M	SI	37	Dal 1988 è partner dello Studio Colombo Commercialisti Associati, dove si occupa di diritto tributario nazionale e internazionale e di contenzioso presso le Commissioni tributarie provinciali e regionali, nonché di valutazione di aziende, progetti di riorganizzazione aziendale e operazioni straordinarie. Ha ricoperto la carica di revisore dei conti di enti locali e di amministratore e liquidatore di alcune società, nonché di membro di collegi arbitrali.
Sindaco supplente	Roberta Sironi	30-50	F	SI	15	Laureata nel 2004 in economia aziendale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, dove ha conseguito anche un master in economia e legislazione aziendale nel 2006. Ricopre il ruolo di senior associate presso lo Studio Biscozzi Nobili Piazza, dove svolge la propria attività professionale nell'ambito della consulenza fiscale per società e gruppi multinazionali (anche quotati), operanti in diversi settori.

Il Collegio Sindacale, infine, vigila sull'efficacia del sistema di controllo.

Il Consiglio di Amministrazione della capogruppo ha nominato un Comitato Controllo, Rischi e ESG, composto da una maggioranza di amministratori indipendenti; il quale formula proposte e svolge funzioni consultive per il Consiglio di Amministrazione al fine di promuovere l'integrazione delle tematiche ESG nella governance di EuroGroup Laminations S.p.A. e delle società dalla stessa controllate nelle rispettive strategie aziendali. In particolare, per quanto riguarda il monitoraggio, il Comitato svolge una funzione di istruzione e di supporto al Consiglio di Amministrazione sui rischi legati alla sostenibilità/ESG e nello specifico soprattutto alle possibili conseguenze dei rischi ambientali e degli effetti del cambiamento climatico che possono ricadere sul business aziendale. Oltre all'attività di monitoraggio, verifica ciclicamente l'efficienza dei presidi dei rischi e delle relative procedure di controllo. Alle riunioni del Comitato partecipano anche i membri del Collegio Sindacale oltre al Dirigente preposto alla redazione dei documenti e i responsabili delle funzioni di controllo. Gli organi di amministrazione, direzione e controllo si avvalgono del supporto della Direzione ESG per monitorare i principali temi in ambito sostenibilità. Nello specifico, la Direzione ESG, che riporta direttamente all'Amministratore Delegato, coordina il gruppo di lavoro ESG. Tale gruppo di lavoro è deputato all'analisi degli andamenti dei principali indicatori riguardanti gli impatti, i rischi e le opportunità e all'implementazione di piani di azione volti al miglioramento e di ulteriori presidi aziendali in relazione a tematiche di grande rilevanza. Inoltre, riguardo particolari temi che fanno riferimento a potenziali impatti, rischi e opportunità che possono ricadere sul business aziendale, la Direzione ESG organizza incontri informativi e formativi circa la tematica in oggetto e la sua ripercussione sulle attività dell'impresa. A tali incontri sono invitati a partecipare tutti i responsabili delle funzioni di Gruppo (C-level), i loro diretti riporti e tutti i referenti della specifica tematica.

GOV-2 - Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Il Comitato Controllo e Rischi ed ESG è l'organo competente in materia di sostenibilità, il quale svolge funzioni di supporto e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di sostenibilità, per tale intendendosi i processi, le iniziative e le attività tese a presidiare l'impegno della Società per lo sviluppo sostenibile lungo tutta la catena del valore. Il Comitato esamina altresì i contenuti dell'Informativa di sostenibilità ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e analizza e valuta le politiche di sostenibilità volte ad assicurare la creazione di valore nel tempo per la generalità degli azionisti e per tutti gli altri stakeholder, in un orizzonte di medio-lungo periodo nel rispetto dei principi di sviluppo sostenibile, nonché gli indirizzi, gli obiettivi e i conseguenti processi di sostenibilità e l'Informativa di sostenibilità sottoposta annualmente al Consiglio di Amministrazione. Un'altra funzione di controllo è quella di Internal Audit, ovvero l'attività indipendente di Assurance e Assessment sulle diverse funzioni aziendali, con il compito di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali. In particolar modo si segnala che, nel 2024, la funzione ESG è stata sottoposta ad Assessment che ha portato alla definizione di un piano di miglioramento le cui azioni descritte sono state implementate a partire dal 2024. Nel corso dell'esercizio 2025 il Comitato Controllo, Rischi ed ESG si è riunito otto volte, riportando poi direttamente al Consiglio di Amministrazione gli aspetti di sostenibilità rilevanti e i relativi impatti, rischi e opportunità correlati. Nel corso di questi incontri viene esposto lo stato di avanzamento rispetto agli obiettivi prefissati e le azioni intraprese in merito alla strategia di sostenibilità. In particolare, nell'ambito di operazioni rilevanti

quali acquisizioni, investimenti o modifiche strategiche significative, il Consiglio di Amministrazione tiene in considerazione gli aspetti di sostenibilità, valutando gli impatti ambientali, sociali e di governance, per garantire un bilanciamento tra la creazione di valore a breve termine e la sostenibilità a lungo termine. Si rimanda alla sezione SBM-3 per l'elenco degli impatti, dei rischi e delle opportunità emersi come rilevanti dall'analisi di doppia materialità aggiornata nel corso del 2025 e affrontati dagli organi di amministrazione, direzione e controllo, durante il periodo di riferimento.

GOV-3 - Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

La politica in materia di remunerazione di EGLA definisce i principi e le linee guida ai quali si attiene il Gruppo nella determinazione e nel monitoraggio dell'applicazione delle prassi retributive dei Consiglieri di Amministrazione, dell'Amministratore Delegato, degli Amministratori Esecutivi, degli altri DIRS (da intendersi quali Dirigenti con responsabilità strategiche⁽²⁾) e di altre figure chiave presenti in altre società appartenenti al Gruppo. Tale politica, adottata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione, alla luce delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, persegue la creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo per la Società e i suoi Azionisti, attraverso il bilanciamento fra la remunerazione fissa e quella variabile, inoltre, essa prevede l'integrazione degli obiettivi di sostenibilità nel sistema retributivo.

In particolare, il Comitato Nomine e Remunerazioni ogni anno redige la relazione nella quale viene descritta la politica della società riguardante il tema della retribuzione dei componenti dell'organo di amministrazione, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche. Inoltre, vengono descritti analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma della società e da società controllate e collegate.

(2) I soggetti che hanno il potere o la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione o del controllo delle attività della Società.

La remunerazione di tutti gli amministratori esecutivi è composta da:

- una componente fissa annuale, determinata in misura significativa e congruente con la posizione e l'impegno richiesti (è così articolata: una Retribuzione Annuale Lorda per il ruolo ricoperto; un Compenso per la carica ricoperta presso la Capogruppo; un Compenso per le cariche ricoperte presso le Subsidiaries, ove previsto; una componente di breve periodo (MBO);
- una componente variabile di medio-lungo periodo (LTIP), rappresentata dal Piano di Stock Option 2023-2025 ("SOP") e dal Piano di Performance Share 2025-2027 ("PSP") - in relazione ai beneficiari identificati dal Consiglio di Amministrazione.

La remunerazione dei DIRS (Dirigenti con Responsabilità Strategica) è composta da:

- una Total Fixed Compensation, determinata in misura significativa, congruente con la posizione e l'impegno richiesti e, comunque, tale da essere sufficiente a remunerare la prestazione nel caso in cui la componente variabile non fosse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di performance previsti;
- una componente variabile di breve periodo (MBO) legata ad obiettivi di performance definiti su base annuale;
- una componente variabile di medio-lungo periodo (LTIP) - rappresentata dai piani SOP e PSP. I DIRS rientrano, infatti, tra i Beneficiari del Piano, così come individuati a cura del Consiglio di Amministrazione.

In relazione alla retribuzione variabile di breve termine, si segnala che i principali criteri per l'erogazione dell'MBO sono legati ad obiettivi di performance economico-finanziari e ESG, individuati di anno in anno dalla Società in coordinamento con il Comitato Nomine e Remunerazione.

Per l'anno 2025, in ottica di costante miglioramento sono stati definiti due KPI ESG: uno relativo agli infortuni e costruito come valore ponderato che include un fattore moltiplicativo di 0,5 per l'indice di frequenza e un fattore moltiplicativo di 0,5 per l'indice di gravità e un altro relativo alla definizione del Piano di Sostenibilità di Gruppo e, nello specifico, alla definizione dei KPI e dei target del Piano di decarbonizzazione. La conferma di un KPI

ESG strutturato, ponderato in misura pari al 15% della remunerazione variabile, nel piano di incentivo di breve termine ha lo scopo di continuare a sensibilizzare il management circa l'attuazione di politiche di sostenibilità per il Gruppo e per tutti i dipendenti, anche a seguito dell'adesione del Gruppo al GLOBAL COMPACT delle Nazioni Unite e alla costituzione di un comitato interno dedicato ai temi ESG. In funzione del ruolo ricoperto, il riferimento per il KPI ESG potrà essere consolidato (Group ESG) oppure riferito all'area di competenza specifica (BU/Local Entity ESG). Per l'MBO del CEO e del CFO, il raggiungimento del target ESG pesa per il 15% del totale dei KPIs a livello di Gruppo, mentre per i DIRS pesa tra il 10% e il 15% a livello di Local Entity. Inoltre, si segnala che con la definizione del nuovo Piano Strategico 2025-2028, il Consiglio di Amministrazione in data 4 aprile 2025 ha approvato, su parere del Comitato Nomine e Remunerazione un nuovo piano di incentivazione di medio lungo termine 2025-2027, i cui destinatari sono: l'Amministratore Delegato Vice Presidente/Deputy Group CEO; 2 Executive Director (CEO Automotive & Industrial Business), DIRS altri ruoli chiave (c-suite). Il Piano di Performance Share collegato al Piano Strategico 2025-2028, prevede l'attribuzione di azioni a titolo gratuito alla conclusione del periodo di vesting pari all'orizzonte temporale di 3 anni (2025-2027) subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi di performance. In particolare, il Psp (piano di performance share) prevede, oltre a due obiettivi di performance economico-finanziaria, un obiettivo ESG in linea con il piano di sostenibilità di EGLA del peso del 10%.

I principali soggetti e organi di EuroGroup Laminations coinvolti nella predisposizione ed approvazione della Politica di Remunerazione sono l'Assemblea, il Consiglio d'Amministrazione, il Comitato Nomine e Remunerazione ed il Collegio Sindacale. La relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti viene sottoposta al voto consultivo non vincolante dell'Assemblea degli Azionisti.

GOV-4 - Dichiarazione sul dovere di diligenza
EuroGroup Laminations all'interno del presente documento, fornisce le principali informazioni raccolte riguardo a temi ambientali, sociali - sia interni che esterni all'azienda - e di governance, considerando sia l'approccio verso i consumatori/utilizzatori finali, sia la condotta aziendale. Il Gruppo adotta il dovere di diligenza³ e si impegna ad individuare, prevenire e mitigare gli impatti connessi alle sue attività e alla sua catena del valore tramite la predisposizione di Politiche di Gruppo e l'ottenimento e il riesame delle certificazioni dei sistemi di gestione ISO per gli impatti, rischi e opportunità considerati rilevanti. EuroGroup Laminations inoltre aderisce dal 2024 all'UN Global Compact e persegue i 10 principi chiave nelle aree dei diritti umani, lavoro, sostenibilità ambientale e anticorruzione, per il raggiungimento dei Sustainable Development Goals (SDGs). Il dovere di diligenza per le questioni di sostenibilità introdotto dall'azienda è sintetizzato nella seguente mappatura delle informative. Il Gruppo, tuttavia, considera queste attività come punto di partenza di un'attività di due diligence che sarà ampliata nei prossimi anni.

(3) Il dovere di diligenza è il processo mediante cui le imprese individuano, prevengono, mitigano e rendono conto del modo in cui affrontano gli impatti negativi, effettivi e potenziali, sull'ambiente e sulle persone connessi alla loro attività.

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Paragrafi della Dichiarazione Consolidata di Sostenibilità
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	1.1.3 SBM-1 - Strategia, modello aziendale e catena del valore 1.1.2 GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate 1.1.2 GOV-3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione 4.1.2 G1-3 - Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva 1.1.4 Gestione degli impatti dei rischi e delle opportunità
b) Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	1.1.3 SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori di interessi 3.1 S1 Forza lavoro propria 3.2 S2 Lavoratori nella catena del valore 3.3 S3 Comunità interessate 3.4 S4 Consumatori e utilizzatori finali
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	1.1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	1.1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 2.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 2.3.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 2.4.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 3.2.2 Gestione degli impatti dei rischi e delle opportunità 3.3.2 Gestione degli impatti dei rischi e delle opportunità 3.4.2 Gestione degli impatti dei rischi e delle opportunità 4.1.2 Gestione degli impatti dei rischi e delle opportunità
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	1.1.2 GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate 2.2.3 Metriche e obiettivi 2.3.2 Metriche e obiettivi 2.4.2 Metriche e obiettivi 3.1.3 Metriche e obiettivi 3.2.3 Metriche e obiettivi 3.3.3 Metriche e obiettivi 3.4.3 Metriche e obiettivi

GOV-5 - Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

A partire dall'esercizio 2024, EuroGroup Laminations ha intrapreso un percorso volto a sviluppare un Sistema di Controllo Interno sul Reporting di Sostenibilità (ICSR), che ha l'obiettivo di garantire l'affidabilità, la precisione e la tempestività delle informazioni di sostenibilità, integrandosi perfettamente nel più ampio Sistema di Controllo Interno e Gestione del Rischio dell'azienda. L'ICSR prevede una valutazione del rischio basata sui principi di reporting delineati dagli ESRS, allineati agli standard di reporting finanziario e alle linee guida del CoSO - ICSR. L'ambito dell'ICSR è supportato da un processo strutturato per determinare la rilevanza dei requisiti di divulgazione inclusi nell'Informativa di Sostenibilità e l'identificazione delle entità legali del Gruppo da considerare nell'ambito dell'ICSR. Questo processo include sia prospettive quantitative che qualitative. Successivamente, sono stati identificati i principali rischi di errore associati al repor-

ting di sostenibilità, insieme ai relativi controlli chiave, formalizzati all'interno di matrici di controllo. Il sistema di controlli include anche procedure finalizzate a preparare e condividere le informazioni di sostenibilità in modo coerente con gli standard di reporting. Il sistema include anche un processo di attestazione, che richiede agli organi amministrativi e ai responsabili delle funzioni del Gruppo di confermare la completezza e l'affidabilità dei flussi informativi rilevanti. Un'attestazione esterna viene anche condotta tramite dichiarazioni rilasciate dal Responsabile del Reporting Finanziario, in conformità con l'Articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza (TUF) per una selezione di controlli inclusa nella relativa matrice dei controlli. Per mantenere un alto livello di competenza interna, l'azienda ha introdotto un programma di formazione continua sui processi di reporting di sostenibilità per i CSRD Focal Points, figure chiave incaricate di mantenere e sviluppare il sistema di controlli e reporting. Come accennato, a partire dal 2024, l'ambito dell'ICSR è

stato definito attraverso un'analisi basata sul rischio di errori di reporting, utilizzando criteri sia quantitativi che qualitativi. Partendo dall'analisi della doppia materialità, sono stati definiti dei limiti per determinare la priorità dei requisiti di divulgazione più significativi. Sono stati considerati anche fattori qualitativi aggiuntivi, tra cui l'allineamento con gli obiettivi strategici della sostenibilità del Gruppo, il rating dei report periodici ESG, la presenza di MBO legati agli KPI ESG, e ulteriori valutazioni qualitative da parte della Funzione Sostenibilità basate sul suo giudizio professionale. Questa analisi ha consentito di classificare i requisiti di divulgazione inclusi nell'Informa-

tiva di Sostenibilità in cinque livelli di rischio e di identificare le società del Gruppo con il maggiore impatto sul reporting di sostenibilità. I principali rischi di reporting identificati includono imprecisione e incompletezza dei dati, errori nei calcoli degli indicatori chiave e disallineamento con i requisiti degli ESRS. Per mitigare questi rischi, sono stati disegnati controlli specifici a livello di processo. Si segnala che, nel corso del 2025 Eurogroup Lamination S.p.A. ha implementato i controlli. Nei futuri esercizi di rendicontazione, il Gruppo si impegna ad estendere gradualmente l'implementazione dei controlli presso le società controllate.

1.1.3 Strategia

SBM-1 - Strategia, modello aziendale e catena del valore

Per le descrizioni riguardanti i gruppi di prodotti offerti, i gruppi di clienti/mercati significativi si rinvia al capitolo "Attività di Gruppo". EGLA ha sede in Italia, ma conta 15 stabilimenti (di cui 7 in Italia e 8 all'estero) in 6 paesi su 4 continenti, con dipendenti in:

- Italia (1.215)
- Cina (382)
- Stati Uniti (154)
- India (433)

- Messico (677)
- Tunisia (124)

Per maggiori dettagli si faccia riferimento al paragrafo "S1-6 - Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa".

Nella tabella di seguito sono riportati i ricavi suddivisi per segmento di attività del Gruppo. Per approfondimenti si rimanda ai Ricavi (punto 22) delle Note alle voci del conto economico consolidato.

(Importi in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2025
Descrizione		
E-mobility solutions	562.159	514.327
Industrial & Infrastructure solutions	307.230	316.702
Ricavi	869.389	831.029

Il Gruppo è attore catalizzante della transizione energetica che vede nell'elettificazione dei processi il punto cardine per il raggiungimento della neutralità carbonica globale. EGLA è il fornitore principale di aziende player nei seguenti settori industriali: motoriduttori, motori di trazione, HVAC (Heating, Ventilation and air conditioning), tecnologie per la generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili, pompe, domotica, motori per la trazione delle auto elettriche e

ibride, motori ausiliari per il settore *E-mobility solutions*. Così come già descritto, il Gruppo è presente in 4 continenti, garantendo le proprie forniture a tutti i maggiori mercati mondiali di consumo (Nord America, EMEA, Asia). Il Gruppo, grazie alla sua consolidata presenza nei luoghi in cui opera, intrattiene rapporti di lunga durata con istituzioni pubbliche, istituzioni scolastiche e centri di formazione e ricerca volti alla costante implementazione di fattori di innovazione tec-

nologica che mirino a una riduzione delle proprie externalità negative sul territorio e aumentare quelle positive tramite la ricerca e l'assunzione di giovani talenti del territorio.

Per rafforzare ulteriormente il proprio impegno in ambito ESG, l'azienda ha potenziato il team dedicato alla sostenibilità e migliorato la comunicazione degli obiettivi e dei risultati raggiunti. Nonostante un contesto di mercato complesso, il Gruppo ha confermato la propria posizione di leader mondiale nella progettazione, produzione e distribuzione di statori e rotor per motori e generatori elettrici.

Al giorno d'oggi, l'elettificazione sia dei processi industriali sia delle attività quotidiane è una delle maggiori sfide a livello globale al fine di raggiungere gli obiettivi climatici. EGLA ha tra i suoi clienti i maggiori gruppi industriali che producono applicazioni e tecnologie volte all'efficientamento energetico e le maggiori case automobilistiche che producono veicoli a trazione elettrica e ibrida. Tali realtà industriali sono all'avanguardia nel fornire i mercati di tutto il mondo di macchinari energeticamente efficienti e veicoli per la mobilità privata a bassa emissione.

Attraverso il proseguimento del progetto pilota SiGreen, in particolare nella legal entity Eurotranciatrice Mexico Sal de C.V., l'azienda si consolida come punto di riferimento nella misurazione delle emissioni lungo la catena del valore. Tale percorso ha previsto diverse fasi: la formazione del team locale, la scelta del prodotto da analizzare, la raccolta dei dati relativi alle emissioni dirette e ai processi produttivi locali, la digitalizzazione delle informazioni e integrazioni con dati certificati. Il risultato è stato presentato alla Cop28 di Dubai. Questo progetto supporta la strategia del Gruppo nel monitoraggio dei suoi prodotti e processi produttivi, garantendo che ogni fase della produzione sia allineata agli standard di qualità e sostenibilità.

Poiché i prodotti dell'azienda sono commercializzati a livello globale, è essenziale che tutti gli attori della filiera rispettino le normative ESG, assicurando una supply chain sostenibile e responsabile. A ulteriore conferma del proprio impegno per la sostenibilità, il Gruppo si impegna a una rendicontazione

annuale dei progressi ESG, in rispetto delle prescrizioni United Nations Global Compact (UNGC) che monitorano la performance delle aziende firmatarie. Oltre all'aggiornamento del proprio Codice Etico, l'azienda ha implementato una serie di politiche e strumenti di governance per rafforzare ulteriormente il proprio approccio alla sostenibilità. Tra le iniziative adottate si annoverano: Politica di Sostenibilità, che definisce le strategie ambientali e sociali del Gruppo; DEI Policy (Diversity, Equity & Inclusion), volta a promuovere un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso delle diversità; Politica Anticorruzione, per prevenire pratiche scorrette lungo la catena del valore e garantire la trasparenza nei rapporti commerciali; Linee Guida per la Gestione della Risorsa Idrica, per promuovere un utilizzo responsabile e sostenibile delle risorse idriche. Inoltre, a partire dal 2025 è stata sviluppata una Politica per i Diritti Umani che sancisce l'impegno del Gruppo nel rispetto dei Diritti Umani anche in termini di cultura e consapevolezza collettiva sul tema mirando ad incoraggiare comportamenti orientati alla prevenzione e alla segnalazione di possibili violazioni della normativa vigente in materia. L'obiettivo di queste iniziative è armonizzare le politiche ESG in tutte le legal entities del Gruppo, creando un quadro di regolamentazione comune e rafforzando la consapevolezza e l'engagement dei dipendenti. In questo modo, EuroGroup Laminations si impegna a diffondere una cultura aziendale basata su sostenibilità ed etica, garantendo che tali valori siano concretamente integrati nelle attività quotidiane dell'azienda.

EGLA ritiene essenziale estendere il proprio impegno ESG a tutta la catena del valore, promuovendo la collaborazione con fornitori e partner strategici. A partire da febbraio 2025, l'azienda ha approvato il proprio Codice di Condotta per i Fornitori, rafforzando gli standard di sostenibilità richiesti ai propri partner. Parallelamente, ha continuato a sviluppare e aggiornare il programma di qualifica e valutazione ESG dei fornitori, garantendo il rispetto dei principi di responsabilità ambientale, sociale e di governance lungo tutta la supply chain.

Tale programma è stato infatti supportato dalla diffusione nei primi mesi del 2026 di una survey ESG, che consentirà all'azienda di monitorare le performance ambientali, sociali e di governance dei propri fornitori. L'obiettivo è duplice: da un lato, assicurare che i partner operino in conformità con gli standard etici e ambientali del Gruppo, e dall'altro, identificare aree di miglioramento e favorire una transizione sostenibile dell'intero ecosistema produttivo.

EGLA aggiornerà costantemente questi strumenti in funzione delle evoluzioni normative e delle best practice di settore, consolidando così il proprio ruolo di leader nella sostenibilità e rafforzando la collaborazione con fornitori impegnati in un percorso di crescita responsabile.

In particolare, si segnala che il Gruppo nel 2025 ha avviato un percorso strutturato di integrazione dei principi ESG nei processi strategici e decisionali, impegnandosi nel creare valore sostenibile nel lungo periodo per l'ambiente, le persone e il sistema economico in cui opera. Infatti, nel mese di Dicembre 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano di sostenibilità di Gruppo che prevede 12 obiettivi afferenti ai 3 pillar dello sviluppo sostenibile: environmental, social e governance. Tali obiettivi hanno un orizzonte di medio-lungo termine e baseline 2024.

Obiettivo	Baseline 2024	KPI	Perimetro	Orizzonte temporale
Riduzione delle emissioni di scope 1 e scope 2	2,34% consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili sul totale del consumo di energia elettrica di Gruppo	Raggiungere il 30% di energia elettrica rinnovabile sul totale di energia elettrica di Gruppo entro il 2030	Gruppo	Entro il 2030
	0% (pompe di calore installate)	Ridurre il consumo di combustibile per il riscaldamento degli edifici del 70% attraverso soluzioni come pompe di calore ed elettrificazione	Gruppo	Entro il 2030
	30% (veicoli elettrici/ibridi)	Sostituire il 60% delle auto con motore a combustione interna con alternative a basse emissioni (ibride, elettriche)	Gruppo	Entro il 2030
	90% sistemi di illuminazione LED installati in Eurotranciaturo S.p.A.	Raggiungere l'80% di copertura dei sistemi di illuminazione con sistemi LED nel Gruppo	Gruppo	Entro il 2030
	0% ISO 50001	Raggiungere il 50% delle aziende del Gruppo certificate ISO 50001 ponderato sul consumo energetico	Gruppo	Entro il 2030
Riduzione delle emissioni di Scope 3	N/A	Costituire 2 gruppi di lavoro annuali con i fornitori per ridurre le emissioni legate all'approvvigionamento di materie prime tramite soluzioni a basso contenuto di carbonio	Gruppo	Entro il 2027
	N/A	Sviluppare analisi di Life Cycle Assessment sui prodotti venduti	Gruppo	Entro il 2030
Promozione dell'economia circolare	N/A	Introdurre un requisito del 25% di contenuto riciclato per alluminio e acciaio per ridurre le emissioni di Scope 3	Gruppo	Entro il 2030
Adozione di politiche e processi di monitoraggio per l'uguaglianza e la diversità sul posto di lavoro	0 certificazioni	2 aziende italiane certificate (UNI/PdR 125:2022)	Gruppo	Entro il 2030
Promozione di un ambiente di lavoro sano e sicuro	Baseline Gruppo 2024: 105 infortuni	Riduzione annuale del 30% del numero di infortuni basata sul dato 2024 per raggiungere zero incidenti in tre anni	Gruppo	Entro il 2027
	Solo in Eurotranciaturo Mexico e EuroMisi High Tech	Organizzare almeno 1 evento annuale per le entità legali sul tema della sicurezza (es. settimana della sicurezza)	Gruppo	Entro il 2027

Creazione di un sondaggio di soddisfazione dei dipendenti	0% dipendenti coinvolti nel sondaggio	Copertura del 38% dei dipendenti coinvolti nel sondaggio	Gruppo	Entro il 2027
Promozione del benessere mentale e fisico dei dipendenti tramite politiche di supporto alla salute mentale e fisica	0 programmi di benessere	3 iniziative a livello di Gruppo nel medio termine relative a programmi di benessere che coinvolgono almeno il 30% della forza lavoro, con monitoraggio annuale della soddisfazione e dell'efficacia percepita delle iniziative	Gruppo	Entro il 2030
Aumento del numero di corsi su temi ESG	1	2 corsi all'anno su temi ESG	Gruppo	Entro il 2027
Monitoraggio dei rischi nella catena di fornitura e garanzia di rapporti chiari con i fornitori	0% dei fornitori strategici (per spesa) valutati secondo criteri ESG	70% dei fornitori strategici (per spesa) valutati secondo criteri ESG	Gruppo	Entro il 2027
Definizione di una Politica di Investimento Sociale	1 iniziativa	2 iniziative con impatto sociale positivo supportate dal Gruppo durante l'anno	Gruppo	Entro il 2030
Aggiornamento della composizione del gruppo di lavoro con l'aggiunta della funzione acquisti	3 riunioni	10 riunioni annuali tenute dal Gruppo di lavoro	Gruppo	Entro il 2027
Garantire la protezione e la sicurezza dei dati personali e delle informazioni aziendali	10% delle aziende con certificazione	30% dei siti aziendali certificati TISAX		Entro il 2030

Per le descrizioni riguardanti il proprio modello di business e la propria catena del valore si rinvia al capitolo "Attività di Gruppo".

SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi

EuroGroup Laminations riconosce che pratiche aziendali sostenibili generano valore a lungo termine per tutti gli stakeholder, inclusi coloro che influenzano o sono direttamente coinvolti nelle attività operative dell'azienda. In conformità con l'ESRS 2 SBM-2, l'azienda garantisce che il coinvolgimento degli stakeholder sia un processo strutturato e continuo, facilitando l'identificazione e la prioritizzazione delle tematiche legate alla sostenibilità.

Per EuroGroup Laminations è fondamentale connettersi e comunicare con i propri Stakeholder, allo scopo di individuare e dare priorità alle loro preoccupazioni. Per questo, il Gruppo punta ad instaurare un dialogo attivo e costante con tutti i suoi Stakeholder, con l'obiettivo di promuovere relazioni stabili e durature, basate su valori di trasparenza, fiducia e consenso nelle decisioni. Ciò si basa sulla convinzione che un dialogo costante con tutti gli Stakeholder garantisca un meccanismo di feedback continuo che consente al Gruppo di controllare gli impatti delle attività aziendali sull'ambiente e sulla società. Inoltre, il coinvolgimento degli Stakeholder offre l'opportunità di allineare ulteriormente le pratiche aziendali di EuroGroup Laminations con le esigenze e le aspettative della società, contribuendo a promuovere la sostenibilità a lungo termine. Per stabilire un dialogo costante e reciprocamente vantaggioso, il Gruppo applica un processo di mappatura degli stakeholder per identificare le parti interessate rilevanti, il cui

contributo è essenziale per la strategia di sostenibilità e il processo decisionale aziendale. Nel 2024, primo anno di rendicontazione secondo la Direttiva CSRD e gli standard ESRS, il coinvolgimento di stakeholder durante il processo di analisi di materialità si è concentrato prevalentemente sugli stakeholder interni, in particolare il management ed i dipendenti del Gruppo. Nel 2025, grazie ad una maggiore conoscenza ed esperienza dei processi che guidano l'analisi di doppia materialità, è stato esteso il processo di stakeholder engagement anche a portatori di interessi esterni, in particolare, una selezione di clienti e fornitori del Gruppo, scelti sulla base del fatturato e del peso strategico delle materie prime fornite. Questo approccio mira ad integrare e rafforzare la valutazione già condotta internamente, offrendo un'opportunità di confronto e validazione del punto di vista degli stakeholder interni. Coinvolgere gli stakeholder esterni consente di acquisire una prospettiva più completa sulle tematiche di sostenibilità. In questo modo, il Gruppo si assicura di adottare un metodo strutturato e inclusivo, in grado di riflettere al meglio le diverse aspettative e priorità dei principali stakeholder. Il processo di coinvolgimento ha previsto la somministrazione di due questionari distinti, uno rivolto ai fornitori e l'altro ai clienti. In particolare, il Gruppo ha deciso di sottoporre a valutazione soltanto gli impatti, in quanto si è ritenuto che un soggetto esterno difficilmente possa comprendere gli effetti finanziari derivanti dai rischi ed opportunità, i quali presuppongono una conoscenza approfondita del contesto societario e della sua capacità di essere influenzabile da tali dinamiche provenienti dall'ambiente esterno.

Ciascun questionario è stato progettato per includere gli impatti più rilevanti e specifici per la categoria di stakeholder a cui si rivolge, tenendo conto delle differenze nelle loro caratteristiche (livello di coinvolgimento rispetto al Gruppo, relativo grado di visibilità delle attività operative del Gruppo e degli impatti da esso generati) e nelle tematiche di sostenibilità a loro più pertinenti. Ad entrambe le due categorie di stakeholder esterni, clienti e fornitori, è stato richiesto di valutare in una scala da 1 (che esprime il valore minimo di rilevanza per lo specifico impatto) a 5 (che rappresenta il valore massimo) il grado di rilevanza, secondo la loro sensibilità e competenza,

delle tematiche più pertinenti alle rispettive categorie. Questo ha permesso di raccogliere valutazioni mirate e coerenti con le diverse prospettive di ciascun gruppo di stakeholder.

Una volta consolidati i risultati finali, le valutazioni sono state confrontate con quelle raccolte dagli stakeholder interni per verificare eventuali differenze significative nei criteri utilizzati dal Gruppo per identificare gli IRO da rendicontare.

Il confronto non ha evidenziato scostamenti rilevanti, confermando così la validità della valutazione effettuata dagli stakeholder interni.

Il Gruppo adotta diversi strumenti di coinvolgimento per favorire un dialogo strutturato con gli stakeholder, basato su un'interazione regolare e mirata.

Alcune delle modalità principali utilizzate per ciascuna categoria di stakeholder includono:

- *Dipendenti e rappresentanze sindacali:* il Gruppo riconosce che il dialogo con i dipendenti e le organizzazioni sindacali è essenziale per il raggiungimento degli obiettivi aziendali e di sostenibilità. A tal fine, vengono organizzati:
 - Incontri periodici con i sindacati presso Eurotrancitura S.p.A., per discutere contratti di secondo livello, piani di formazione e tematiche relative alla sicurezza negli impianti.
 - Riunioni straordinarie in caso di necessità, per affrontare specifiche esigenze aziendali e operative.
- *Clienti e fornitori:* il Gruppo dal 2025 ha ampliato il coinvolgimento degli stakeholder rilevanti per condurre e consolidare i risultati dell'analisi di doppia materialità tenendo in considerazione ciò che per clienti e fornitori è rilevante in termini di impatti generati dal Gruppo. Nello specifico, a entrambe le categorie è stato sottoposto un questionario, rispettivamente delineato rispetto al grado di conoscenza delle attività del Gruppo, del livello di coinvolgimento con quest'ultimo e della visibilità delle attività operative, dove è stato chiesto di esprimere il livello di rilevanza di una serie di impatti, utili a considerare e definire quali temi e Impatti sono di maggiore attenzione non solo per il Gruppo e relativi stakeholder interni ma bensì anche per clienti e fornitori, selezionati a seconda del ruolo strategico.

- **Media e comunicazione:** la comunicazione con i media è considerata una leva strategica per la trasparenza e la reputazione aziendale. Per questo motivo, EuroGroup Laminations ha istituito un Ufficio Comunicazione dedicato, responsabile della gestione delle interazioni con la stampa, le televisioni e altri canali informativi. Alcune attività comprendono:
 - Utilizzo di social media come LinkedIn per ampliare la visibilità e rafforzare l'attrattiva dell'azienda per nuovi talenti.
 - Supporto alla crescita del business attraverso strategie di comunicazione mirate.
- **Autorità di vigilanza e controllo:** il Gruppo mantiene un dialogo regolare e aperto con le autorità di vigilanza del mercato finanziario (ad esempio, CONSOB, Borsa Italiana) per garantire i più alti livelli di integrità, correttezza e trasparenza verso la comunità degli investitori e gli stakeholder. In questo contesto, EuroGroup Laminations:
 - Assicura piena conformità alle normative vigenti, interagendo attivamente con le autorità di regolamentazione
 - Partecipa a iniziative di aggiornamento normativo, per rafforzare il proprio impegno verso una governance responsabile.

Le informazioni raccolte attraverso il coinvolgimento degli stakeholder rappresentano un ruolo chiave nella definizione delle politiche di sostenibilità, della gestione dei rischi e del processo decisionale strategico. I principali ambiti di integrazione includono:

- Valutazioni di materialità - prioritizzazione delle tematiche di sostenibilità sulla base della materialità d'impatto e della materialità finanziaria.
- Gestione dei rischi ESG - identificazione dei rischi e delle opportunità connesse agli impatti ambientali, sociali e di governance.
- Strutture di governance - rafforzamento delle politiche interne per allinearsi alle aspettative degli stakeholder e ai requisiti normativi.

Al fine di garantire l'effettiva integrazione delle opinioni degli stakeholder nei processi decisionali aziendali, EuroGroup Laminations ha istituito specifici meccanismi formali di reporting, volti a informare gli organi di amministrazione, gestione e controllo in merito alle principali tematiche di sostenibilità. In

particolare, l'Informativa di Sostenibilità viene presentata al Consiglio di Amministrazione e include aggiornamenti periodici sugli impatti, sulle aspettative degli stakeholder e sui principali rischi e opportunità connessi alla sostenibilità. Inoltre, sono previsti briefing periodici al Comitato Controllo Rischi e ESG, con un focus sulle strategie di sostenibilità e sullo stato di avanzamento della loro implementazione, nonché attività di monitoraggio delle performance ESG, finalizzate a valutare l'impatto delle decisioni aziendali rispetto alle tematiche ambientali, sociali e di governance. Attraverso tali strumenti, EuroGroup Laminations assicura che le istanze degli stakeholder siano sistematicamente considerate nei processi decisionali, rafforzando il proprio impegno verso una gestione trasparente, responsabile e orientata alla sostenibilità.

SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

EuroGroup Laminations, in linea con i requisiti di rendicontazione richiesti dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), ha adottato per la seconda volta un approccio di doppia materialità che valuta sia gli impatti delle attività aziendali sulla sostenibilità, sia l'influenza dei rischi e delle opportunità legati alla sostenibilità sui risultati finanziari dell'impresa. La seguente tabella riporta i risultati dell'analisi di Doppia Materialità, suddividendo i risultati in base agli ESRS di riferimento. Per ciascun IRO materiale viene identificata la tematica materiale associata, la descrizione dell'IRO, la correlazione al posizionamento nella catena del valore, l'orizzonte temporale di riferimento e la distinzione, esclusivamente per gli Impatti, tra Effettivo (impatto già verificato, ha già mostrati i suoi effetti) e Potenziale (non ancora verificato, ma potenzialmente può verificarsi).

La strategia di business di EuroGroup Laminations tiene conto di tali IRO e il Consiglio di Amministrazione tramite il Comitato Controllo, Rischi e ESG monitora e gestisce rischi, impatti ed opportunità identificati.

E1 - Cambiamenti climatici					
Tematica materiale	IRO	Catena del valore	Orizzonte temporale	Descrizione IRO	Effettivo / Potenziale
Energia	Impatto negativo	Upstream, Operations	Medio - Lungo Termine	Impatto negativo sul cambiamento climatico derivante dalle emissioni climalteranti generate dai fornitori del gruppo (Scope 3)	Effettivo
Energia	Impatto negativo	Upstream	Medio - Lungo Termine	Impatto negativo sul cambiamento climatico generato dall'acquisto di energia proveniente da fonti non rinnovabili	Effettivo
Energia	Impatto negativo	Operations, Downstream	Medio - Lungo Termine	Impatto negativo sul cambiamento climatico derivante dalle emissioni climalteranti generate dal gruppo (Scope 1, 2)	Effettivo
Energia	Rischio	Upstream, Operations	Breve - Medio - Lungo Termine	Rischio di aumento di costi dovuto all'adeguamento delle strutture produttive ad una regolamentazione ambientale più stringente	/
Energia	Opportunità	Operations	Breve - Medio - Lungo Termine	Opportunità di nuovi investimenti verso fonti energetiche rinnovabili per ridurre la dipendenza dai combustibili fossili e stabilizzando i costi per l'energia	/
Energia	Opportunità	Upstream, Operations	Medio - Lungo Termine	Opportunità di crescita grazie a investimenti in ricerca e sviluppo di tecnologie green e innovative, a partnership strategiche focalizzate su soluzioni sostenibili ed alla diversificazione di prodotti e servizi in risposta a cambiamenti esterni come normative, cambiamenti climatici e nuovi mercati	/
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Impatto positivo	Operations, Downstream	Medio - Lungo Termine	Impatto positivo sulla mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso software specifici per la riduzione delle emissioni di CO ₂ legate al ciclo di vita della auto a trazione elettrica	Potenziale
Adattamento ai cambiamenti climatici	Rischio	Upstream, Operations, Downstream	Medio - Lungo Termine	Rischio di danni agli asset aziendali ed alle persone a causa di eventi naturali associati ai cambiamenti climatici (variazioni di temperatura, vento e alluvioni)	/
Adattamento ai cambiamenti climatici	Rischio	Upstream, Operations, Downstream	Medio - Lungo Termine	Rischio di difficoltà logistiche nella catena di fornitura (ritardi nelle consegne, indisponibilità di materie prime) e riduzione dei volumi di vendita e del fatturato a causa di eventi meteorologici estremi	/
Adattamento ai cambiamenti climatici	Rischio	Upstream, Operations, Downstream	Breve - Medio - Lungo Termine	Rischio di aumento dei costi in investimenti in infrastrutture resilienti per prevenire gli effetti dei rischi climatici (sistema di drenaggio avanzati, impianto di energia rinnovabile)	/
Adattamento ai cambiamenti climatici	Opportunità	Upstream, Operations	Breve - Medio - Lungo Termine	Opportunità di rafforzamento reputazionale e visibilità del Gruppo legato a nuove partnership con fornitori allineati agli obiettivi del Gruppo in termini di efficienza energetica	/
Adattamento ai cambiamenti climatici	Opportunità	Operations, Downstream	Medio - Lungo Termine	Opportunità di ricerca e sviluppo di nuove tecnologie/processi/prodotti sostenibili per adattarsi ai cambiamenti climatici, posizionando il Gruppo in maniera più competitiva nel mercato rispetto i propri competitors	/

E2 - Inquinamento					
Tematica materiale	IRO	Catena del valore	Orizzonte temporale	Descrizione IRO	Effettivo / Potenziale
Inquinamento dell'aria	Rischio	Upstream, Operations, Downstream	Lungo Termine	Rischio di maggiori costi dovuti a possibili nuove normative relative ai limiti emissivi consentiti	/
Inquinamento dell'aria	Rischio	Upstream, Operations	Medio - Lungo Termine	Rischio di interruzioni operative e ritardi di consegna a causa di possibili sanzioni, limitazioni o necessario miglioramento strutturale degli impianti del Gruppo per ridurre l'inquinamento dell'aria	/

E5 - Uso delle risorse ed economia circolare					
Tematica materiale	IRO	Catena del valore	Orizzonte temporale	Descrizione IRO	Effettivo / Potenziale
Rifiuti	Impatto positivo	Downstream	Medio - Lungo Termine	Impatto positivo sul risparmio delle risorse grazie alla vendita del 95% degli scarti di parti di acciaio a fonderie	Effettivo
Rifiuti	Rischio	Operations	Medio - Lungo Termine	Rischio di aumento dei costi dovuti all'adeguamento a possibili nuove normative relative alla gestione dei rifiuti generati	/
Rifiuti	Opportunità	Operations, Downstream	Breve - Medio - Lungo Termine	Opportunità di rafforzamento reputazionale e di maggiori ricavi legata al corretto riciclo e vendita dei materiali di scarto del Gruppo	/
Rifiuti	Opportunità	Operations, Downstream	Lungo Termine	Opportunità di riduzione dei costi di gestione dei rifiuti (trasporto e smaltimento) tramite l'adozione di pratiche e tecnologie più efficienti	/
Afflussi di risorse compreso l'uso delle risorse	Impatto negativo	Upstream, Operations	Breve-Medio Termine	Impatto potenziale sulla qualità del prodotto che potrebbe essere compromessa a causa di possibili cambi di materiali in ingresso utilizzati	Potenziale
Afflussi di risorse compreso l'uso delle risorse	Rischio	Upstream	Breve - Medio - Lungo Termine	Rischio di difficoltà di approvvigionamento dei materiali critici e strategici a causa di tensioni geopolitiche o variazioni delle normative ambientali e sociali, con possibili ricadute operative	/
Afflussi di risorse compreso l'uso delle risorse	Rischio	Upstream, Operations, Downstream	Breve - Medio - Lungo Termine	Rischio di aumento dei costi operativi dovuto a eventuali interruzioni nell'approvvigionamento delle materie prime necessarie per le operazioni di produzione del Gruppo	/
Afflussi di risorse compreso l'uso delle risorse	Rischio	Operations	Breve - Medio - Lungo Termine	Rischio di aumento dei costi legato all'implementazione di pratiche produttive più costose con l'introduzione di normative ambientali che limitano l'uso di risorse non rinnovabili e le emissioni di CO ₂	/

Afflussi di risorse compreso l'uso delle risorse	Rischio	Operations	Breve - Medio - Lungo Termine	Rischio reputazionale dovuto all'aumento dei costi di acquisto dei prodotti durante i periodi di crisi con possibili effetti negativi sul fatturato	/
Afflussi di risorse compreso l'uso delle risorse	Opportunità	Upstream, Operations	Breve - Medio - Lungo Termine	Opportunità di rafforzamento reputazionale e vantaggio economico derivante dall'adozione di politiche di approvvigionamento sostenibili in materia di economia circolare, in linea con l'evoluzione del quadro normativo	/
Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	Rischio	Upstream, Operations	N/A	Rischio di aumento dei costi operativi per il Gruppo (acquisto materie prime, export dei propri prodotti) legato alle fluttuazioni del tasso di cambio	/

S1 - Forza lavoro propria					
Tematica materiale	IRO	Catena del valore	Orizzonte temporale	Descrizione IRO	Effettivo / Potenziale
Condizioni di lavoro	Impatto positivo	Operations	Breve Termine	Impatto positivo sulla sicurezza sul luogo di lavoro, dovuto a maggior automizzazione di processi produttivi su attività a rischio	Effettivo
Condizioni di lavoro	Impatto positivo	Operations	Breve Termine	Impatto positivo sulla forza lavoro dovuto ad investimenti in salari adeguati	Effettivo
Condizioni di lavoro	Impatto positivo	Operations	N/A	Impatto positivo sulla forza lavoro propria dovuto alla corretta implementazione di politiche occupazionali responsabili	Potenziale
Condizioni di lavoro	Impatto negativo	Operations	N/A	Impatto potenziale sulla forza lavoro propria derivante da orari di lavoro non equilibrati e poco flessibili	Potenziale
Condizioni di lavoro	Impatto negativo	Operations	N/A	Impatto potenziale sulla salute mentale e fisica dei lavoratori dovuto a orari e carichi di lavoro eccessivi	Potenziale
Condizioni di lavoro	Impatto positivo	Operations	Breve Termine	Impatto positivo sui dipendenti legato al dialogo con i sindacati e i rappresentanti dei lavoratori	Effettivo
Condizioni di lavoro	Rischio	Operations	Breve - Medio - Lungo Termine	Rischio di danno reputazionale dovuto a violazioni dei diritti dei lavoratori in merito alla libertà di associazione	/
Condizioni di lavoro	Rischio	Operations	Breve - Medio - Lungo Termine	Rischio di danno reputazionale e ripercussioni operative a causa del verificarsi di gravi e frequenti incidenti in materia di salute e sicurezza della forza lavoro	/
Condizioni di lavoro	Rischio	Operations	Breve - Medio - Lungo Termine	Rischio di perdita di continuità operativa e di figure strategiche dato dal turnover del personale causato da condizioni di occupazione professionale non sicure	/
Condizioni di lavoro	Rischio	Operations	Breve - Medio - Lungo Termine	Rischio di perdita di continuità operativa e di figure strategiche dato dal turnover del personale causato da condizioni di occupazione professionale non adeguate quali orari di lavoro rigidi	/

Condizioni di lavoro	Rischio	Operations	Breve - Medio - Lungo Termine	Rischio di perdita di continuità operativa e di figure strategiche dato dal turnover del personale causato da condizioni di scarsa occupazione professionale quali salari non adeguati	/
Condizioni di lavoro	Rischio	Operations	Breve - Medio - Lungo Termine	Rischio di perdita di continuità operativa e di figure strategiche dato dal turnover del personale causato da condizioni di occupazione professionale non adeguate quali il rispetto della contrattazione collettiva	/
Condizioni di lavoro	Rischio	Operations	Breve - Medio - Lungo Termine	Rischio di perdita di continuità operativa e di figure strategiche dato dal turnover del personale causato da condizioni di occupazione professionale non adeguate quali scarso equilibrio tra vita professionale e vita privata	/
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Impatto positivo	Operations	Breve - Medio - Lungo Termine	Impatto positivo sulla soddisfazione dei dipendenti e sulla crescita professionale, dovuto agli investimenti nella formazione	Effettivo
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Impatto positivo	Operations	Breve Termine	Impatto positivo dovuto alla creazione di un ambiente inclusivo mediante la promozione della diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Potenziale
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Impatto positivo	Operations	Breve - Medio - Lungo Termine	Impatto positivo sulla soddisfazione e crescita dei dipendenti dovuto alla promozione di un ambiente collaborativo	Potenziale
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Rischio	Operations	Lungo Termine	Rischio di danno reputazionale e incremento del turnover dovuti a una gestione inefficace di un ambiente di lavoro non sufficientemente inclusivo e rispettoso.	/
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Rischio	Operations	Lungo Termine	Rischio di sanzioni amministrative, multe o cause legali legato alla non conformità del Gruppo rispetto alle normative di inclusione lavorativa (es. Legge 68/99 in Italia sul collocamento mirato)	/
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Rischio	Operations	Lungo Termine	Rischio di danno reputazionale e possibili costi aziendali dovuti a sanzioni che possono incorrere dalla mancanza di una cultura aziendale non rispettosa delle misure contro la violenza e le molestie	/
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Opportunità	Operations	Breve - Medio - Lungo Termine	Opportunità di rafforzare la performance finanziaria di Gruppo attraverso pratiche eque di assunzione e sviluppo professionale inclusive di genere, cultura ed etnia	/
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Opportunità	Operations	Breve - Medio - Lungo Termine	Opportunità di aumento del fatturato grazie all' attrazione di nuove risorse derivante dagli investimenti del Gruppo nello sviluppo delle competenze della forza lavoro e nella creazione di un ambiente di lavoro attrattivo e stimolante	/

Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Opportunità	Operations	Breve - Medio - Lungo Termine	Opportunità di migliorare l'innovazione e, di conseguenza, aver migliori performance finanziarie, grazie all'inclusione di persone con disabilità, capaci di portare ai team competenze tecniche e prospettive diverse nella risoluzione dei problemi	/
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Opportunità	Operations	Breve - Medio - Lungo Termine	Opportunità di espansione e crescita delle vendite sui mercati internazionali grazie alla presenza di dipendenti provenienti da diverse aree geografiche, in grado di comprendere meglio esigenze e preferenze dei clienti locali	/
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Opportunità	Operations	Breve - Medio - Lungo Termine	Opportunità di mercato grazie allo sviluppo di nuove relazioni con investitori e stake-holder sensibili ai temi ESG ed all'impegno del Gruppo verso inclusione, diversità e sostenibilità sociale	/
Altri diritti connessi al lavoro	Rischio	Upstream, Operations	N/A	Rischio di procedimenti legali, sanzioni o pene detentive a causa di potenziale coinvolgimento del Gruppo in pratiche di lavoro minorile, dirette o attraverso la catena di approvvigionamento	/
Altri diritti connessi al lavoro	Rischio	Upstream, Operations	N/A	Rischio di procedimenti legali, sanzioni o pene detentive a causa di potenziale coinvolgimento del Gruppo in pratiche di lavoro forzato, dirette o attraverso la catena di approvvigionamento	/
Altri diritti connessi al lavoro	Rischio	Operations	N/A	Rischio di danno reputazionale ed aumento del turnover a causa del danneggiamento della sicurezza informatica e dei dati dei lavoratori causati da potenziali cyber-attacchi	/

S2 - Lavoratori nella catena del valore					
Tematica materiale	IRO	Catena del valore	Orizzonte temporale	Descrizione IRO	Effettivo / Potenziale
Condizioni di lavoro	Impatto positivo	Upstream, Operations	Breve - Medio Termine	Impatto positivo sui lavoratori nella catena del valore dovuto al dialogo sociale	Effettivo
Condizioni di lavoro	Impatto negativo	Upstream, Operations	Breve - Medio Termine	Impatto potenziale sui lavoratori nella catena del valore dovuto a possibili infortuni presso i luoghi di lavoro dei fornitori	Potenziale
Condizioni di lavoro	Rischio	Upstream	Breve - Medio - Lungo Termine	Rischio di aumento dei costi aziendali per la predisposizione di nuove misure di prevenzione in tema di salute e sicurezza dei lavoratori della catena del valore connesse all'esposizione a materiali pericolosi	/
Condizioni di lavoro	Rischio	Upstream, Operations	Breve - Medio - Lungo Termine	Rischio di aumento dei costi dovuto a ritardi nelle consegne causati dalla mancanza di condizioni di occupazione professionale non sicure lungo la catena del valore.	/
Condizioni di lavoro	Rischio	Upstream, Operations	Breve Termine	Rischio di aumento di costi dovuto a ritardi nella consegna della merce fornita causati da criticità lavorative che riguardano orari di lavoro, assenteismo o riduzione della produttività dei lavoratori nella catena del valore	/
Condizioni di lavoro	Opportunità	Upstream, Operations	Medio - Lungo Termine	Opportunità di costruire relazioni più forti e resilienti con i lavoratori della catena del valore, contribuendo all'operatività, grazie a impegno nel dialogo sociale costruttivo con i fornitori	/
Condizioni di lavoro	Opportunità	Downstream	Medio - Lungo Termine	Opportunità di rafforzamento reputazionale grazie a pratiche che favoriscono l'equilibrio vita professionale-privata	/
Condizioni di lavoro	Opportunità	Upstream, Operations, Downstream	Medio - Lungo Termine	Opportunità di miglioramento della qualità dei servizi forniti grazie a un impegno dei fornitori nel mantenere pratiche di contrattazione collettiva positive	/
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Impatto positivo	Upstream, Operations	Breve - Medio Termine	Impatto positivo sui lavoratori grazie ad attività di assessment dei fornitori basato su criteri ESG, considerando criteri come Diversità e Inclusione	Effettivo
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Opportunità	Upstream, Operations, Downstream	Breve - Medio - Lungo Termine	Opportunità di mercato e di attrazione di investimenti grazie ad un'attenzione particolare alle tematiche di diversità e inclusione nelle aziende della catena del valore	/
Altri diritti connessi al lavoro	Rischio	Upstream, Operations, Downstream	N/A	Rischio di procedimenti legali, sanzioni o pene detentive a causa di potenziale coinvolgimento del Gruppo in pratiche di lavoro forzato dei lavoratori nella catena del valore	/
Altri diritti connessi al lavoro	Rischio	Upstream, Operations	N/A	Rischio di procedimenti legali, sanzioni o pene detentive a causa di potenziale coinvolgimento del Gruppo in pratiche di lavoro minorile dei lavoratori nella catena del valore	/
Altri diritti connessi al lavoro	Rischio	Upstream, Operations	N/A	Rischio di danno reputazionale con conseguenze nei rapporti commerciali con i lavoratori della catena del valore a causa di attacchi informatici nelle aziende fornitrici	/

S4 - Consumatori e utilizzatori finali					
Tematica materiale	IRO	Catena del valore	Orizzonte temporale	Descrizione IRO	Effettivo / Potenziale
Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Impatto positivo	Downstream	Breve - Medio - Lungo Termine	Impatto positivo sui consumatori e/o utilizzatori finali dovuto alla promozione dell'inclusione sociale e alla riduzione di gender gap nella sponsorizzazione all'utilizzo dei prodotti venduti	Effettivo
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Impatto positivo	Downstream	Breve - Medio - Lungo Termine	Impatto positivo sui consumatori dovuto all'accesso ad informazioni chiare e trasparenti nelle fasi di acquisto di prodotto	Potenziale
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Rischio	Downstream	Breve - Medio - Lungo Termine	Rischio di danno reputazionale dovuto a casi di cybercrime e perdita di dati sensibili dei clienti	/
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Opportunità	Operations	Breve - Medio - Lungo Termine	Opportunità di rafforzare il posizionamento di mercato grazie a investimenti consistenti in tecnologie per la protezione dei dati e delle informazioni	/
Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Impatto positivo	Downstream	Breve - Medio - Lungo Termine	Impatto positivo sui consumatori dovuto ad un elevato standard di qualità di salute e sicurezza nei prodotti e servizi	Effettivo
Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Rischio	Downstream	Breve - Medio - Lungo Termine	Rischio di danno reputazionale, sanzioni e denunce da parte dei consumatori finali che potrebbero incorrere in rischi di lesioni o danni fisici dovuti a eventuali non conformità delle componenti elettriche o meccaniche del prodotto che non rispettano standard specifici di sicurezza	/
Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Opportunità	Downstream	Breve - Medio - Lungo Termine	Opportunità di beneficio commerciale grazie ad un'offerta di prodotti con elevati standard di sicurezza in conformità alle normative vigenti	/

G1 - Condotta d'impresa					
Tematica materiale	IRO	Catena del valore	Orizzonte temporale	Descrizione IRO	Effettivo / Potenziale
Cultura dell'impresa	Impatto positivo	Upstream, Operations, Downstream	Breve - Medio - Lungo Termine	Impatto positivo sugli stakeholder dovuto alla promozione di una cultura aziendale legata a principi di etica, non discriminazione e rispetto dei diritti umani da parte del Gruppo e della catena del valore	Effettivo
Cultura dell'impresa	Rischio	Operations	Lungo Termine	Rischio di danno reputazionale dovuto ad una cultura d'impresa non allineata con i valori di diversità e inclusione	/
Cultura dell'impresa	Opportunità	Upstream, Operations, Downstream	Breve - Medio - Lungo Termine	Opportunità di creare nuove partnerships e attrarre nuovi clienti grazie ad una cultura d'impresa positiva in termini di responsabilità sociale e di sostenibilità	/
Protezione degli informatori	Impatto positivo	Operations	Breve - Medio - Lungo Termine	Impatto positivo di attrarre nuovi investitori grazie ad un forte impegno aziendale per la protezione degli informatori	Effettivo
Impegno politico e attività di lobbying	Impatto positivo	Upstream, Operations, Downstream	Breve - Medio - Lungo Termine	Impatto positivo sugli stakeholder dovuto alla collaborazione territoriale con enti governativi e associazioni di settore	Potenziale
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Impatto positivo	Upstream, Operations	Breve - Medio - Lungo Termine	Impatto positivo legato alla comunicazione efficace con i fornitori, ottimizzando la pianificazione e la gestione dei ritardi e/o interruzioni, favorendo pratiche comportamentali corrette.	Potenziale
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Rischio	Upstream, Operations, Downstream	Breve - Medio - Lungo Termine	Rischio di danno reputazionale e di maggiori costi operativi dovuti a possibili inadempimenti di standard qualitativi da parte dei fornitori	/
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Opportunità	Upstream, Operations	Breve - Medio - Lungo Termine	Opportunità nella riduzione dei costi operativi (es. approvvigionamento) grazie a possibili negoziazioni di prassi di pagamento vantaggiose	/
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Opportunità	Upstream, Operations	Breve - Medio - Lungo Termine	Opportunità nel rafforzamento dei rapporti commerciali con i fornitori grazie ad una costante e corretta gestione delle relazioni	/
Corruzione attiva e passiva	Impatto positivo	Operations	Breve - Medio - Lungo Termine	Impatto positivo grazie a formazione verso i dipendenti del Gruppo sui temi di etica e di integrità nei luoghi di lavoro	Effettivo
Corruzione attiva e passiva	Rischio	Downstream	Medio - Lungo Termine	Rischio reputazionale dovuto ad una possibile violazione dell'etica aziendale	/
Corruzione attiva e passiva	Rischio	Downstream	Medio - Lungo Termine	Rischio reputazionale dovuto ad un mancato contrasto della corruzione da parte del Gruppo	/
Corruzione attiva e passiva	Opportunità	Operations, Downstream	Breve - Medio - Lungo Termine	Opportunità di rafforzamento reputazionale e di corrette pratiche di compliance grazie all'introduzione di normative aziendali relative all' anticorruzione più stringenti	/

1.1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Il processo adottato per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) si basa sull'approccio metodologico della doppia materialità, come richiesto dalla normativa CSRD e supportato dalle Linee guida EFRAG IG 1: *Materiality Assessment Implementation Guidance*.

Nel 2025, è stata revisionata la long list degli IRO (Impatti, Rischi e Opportunità) rispetto a quelli individuati nell'analisi di materialità svolta per l'Informativa di Sostenibilità 2024. I risultati ottenuti hanno costituito la base per una revisione formale degli IRO precedentemente individuati.

Pur mantenendo invariato il contenuto sostanziale, è stata rivista la forma di presentazione degli IRO, con l'obiettivo di rendere più chiari gli aspetti relativi all'impatto, al rischio e all'opportunità in questione. Questa rielaborazione è stata effettuata in linea con il principio di comprensibilità previsto dall'ESRS 1, al fine di facilitare una migliore interpretazione e valutazione da parte degli stakeholder coinvolti nel processo di valutazione stesso.

La valutazione della doppia materialità è stata, anche per l'anno 2025, supportata da una **solida base di dati**, inclusi benchmark di settore, analisi normative (CSRD, Tassonomia UE) e modelli finanziari e valutazione dei rischi interni. Queste fonti hanno permesso di affinare la metodologia di valutazione e di garantire l'allineamento con le migliori pratiche di settore.

EuroGroup Laminations, in continuità con quanto svolto nell'anno di rendicontazione 2024, ha mantenuto l'adozione di un approccio strutturato per garantire la conformità al quadro ESRS, mantenendo al contempo l'allineamento con la strategia aziendale e la gestione del rischio.

Il processo è stato articolato nelle seguenti fasi:

- 1. Aggiornamento della long list degli IRO**, tenendo in considerazione il contesto in cui il Gruppo opera ed in coerenza con le attività del Gruppo e con il proprio perimetro operativo, mantenendone la conformità alle disposizioni degli ESRS e armonizzandone la nomenclatura in modo da rendere più omogenea e comprensibile la lettura.
- 2. Analisi della Value Chain del Gruppo**, che ha visto confermato il processo svolto per il precedente esercizio di rendicontazione, in quanto esaustivo e comprendente una mappatura ed una selezione dei principali attori coinvolti, suddivisi per livello di coinvolgimento nella catena del valore.
- 3. Valutazione e determinazione degli IRO**: La valutazione è stata strutturata secondo la duplice prospettiva:
 - **Materialità d'impatto**, (prospettiva inside-out), valuta gli impatti positivi e negativi, attuali e potenziali di breve, medio e lungo periodo, derivanti dalle attività del Gruppo o della sua catena del valore sull'ambiente e sulle persone.
 - **Materialità finanziaria**, (prospettiva outside-in), valuta gli effetti finanziari derivanti da rischi ed opportunità, in particolare se possano avere un'influenza rilevante sullo sviluppo dell'impresa, sulla sua situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico, sui flussi finanziari nel medio o lungo termine.

Per garantire coerenza e comparabilità, è stato adottato un sistema di punteggio quantitativo. I criteri di valutazione della materialità d'impatto hanno incluso la probabilità e la severità dell'impatto, mentre per la materialità finanziaria sono stati definiti parametri basati sull'entità del potenziale impatto economico. È stata poi stabilita una soglia di materialità per determinare quali temi avessero rilevanza strategica per l'azienda e quindi necessitassero di un'attenzione prioritaria nella rendicontazione.

4. Determinazione e consolidamento della lista dei temi materiali, con l'obiettivo di validare la lista dei temi materiali ricondotti agli IRO precedentemente individuati, garantendo la conformità con il quadro normativo degli ESRS, in particolare con i requisiti del Requisito Applicativo 16. Per il 2025, rispetto al precedente esercizio il topic ESRS S3 - Comunità interessate e il sub-topic ESRS E2-5 Sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti non risultano essere materiali. Questo risultato deriva da analisi più approfondite delle iniziative promosse, del perimetro operativo e del coinvolgimento degli stakeholder del Gruppo, che hanno permesso di appurare come non siano stati identificati impatti generati verso le comunità locali a garanzia dei loro diritti e impatti significativi relativi alle sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti tali da identificare tematiche materiali da dover rendicontare. In continuità con il 2024, i topic E3 - Acqua e risorse marine ed E4 - Biodiversità risultano non materiali e viene confermata l'assenza di tematiche entity specific.

MATERIALITÀ D'IMPATTO

L'aggiornamento dell'analisi della materialità d'impatto si è concentrata sugli impatti effettivi e potenziali che le attività di EuroGroup Laminations possono avere su persone, ambiente e società, sia direttamente sia attraverso la catena del valore.

La valutazione ha seguito un processo strutturato che ha incluso:

- La **mappatura degli impatti attuali e potenziali**, con un'analisi approfondita delle relazioni aziendali e delle dipendenze esterne.
- L'applicazione di un **modello quantitativo di punteggio**, con parametri definiti per misurare la probabilità e la severità dell'impatto.
- Il **coinvolgimento degli stakeholder** nel processo di valutazione, attraverso consultazioni mirate con i responsabili delle funzioni coinvolte, per validare la classificazione delle tematiche più rilevanti.

Gli impatti, distinti tra positivi e negativi, nonché tra attuali e potenziali, sono stati analizzati mediante una scala parametrica articolata su cinque livelli, valutandone la rilevanza e la probabilità di manifestazione. La valutazione della rilevanza è stata condotta secondo i criteri di entità, portata e irrimediabilità, in conformità con gli ESRS e le linee guida Implementation Guidance IG1 Materiality Assessment. Una volta valutati e consolidati i risultati ottenuti dalla valutazione, è stata definita una **soglia di materialità d'impatto** che ha permesso di determinare quali temi sono considerati rilevanti rispetto agli impatti verso l'ambiente, persone e governance.

L'aggiornamento del processo della materialità d'impatto vede identificati **26 impatti materiali**, di cui **7 negativi** e **19 positivi**, in relazione alle tematiche ESG individuate.

Questa analisi ha permesso di confermare le priorità di sostenibilità per EuroGroup Laminations nel 2025 rispetto al 2024, considerando la prospettiva della materialità d'impatto. Inoltre, ciascuna tematica è stata ricondotta al relativo Topic ESRS di riferimento (*SBM-3*). L'analisi ha permesso di classificare i temi materiali in tre principali dimensioni di sostenibilità:

- 1. Governance**, comprendente aspetti di etica aziendale, gestione dei rischi e conformità normativa.
- 2. Ambiente**, con un focus su emissioni, economia circolare, inquinamento ed efficienza energetica.
- 3. Sociale**, comprendente diritti umani, condizioni di lavoro e impatti sulla comunità.

MATERIALITÀ FINANZIARIA

La valutazione della materialità finanziaria ha analizzato il modo in cui rischi e opportunità legati alla sostenibilità possono influenzare la performance economica di EuroGroup Laminations. Ogni rischio e opportunità è stato analizzato secondo un sistema di punteggio che ne ha valutato la probabilità e la magnitudo. La definizione di una **soglia di materialità finanziaria** ha permesso di determinare quali tematiche avessero implicazioni economiche rilevanti in termini di EBITDA. L'aggiornamento del processo di materialità finanziaria vede identificati **37 rischi** rilevanti e **21 opportunità** collegati alle tematiche di sostenibilità.

I risultati della valutazione sono stati discussi con il Comitato Controllo Rischi, per garantire che le considerazioni sulla sostenibilità fossero parte integrante delle decisioni aziendali. EuroGroup Laminations continuerà a monitorare attivamente l'evoluzione dei rischi e delle opportunità legati alla sostenibilità, integrandoli nei processi aziendali per garantire una gestione responsabile e trasparente.

MDR-P - Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche per gestire le questioni di sostenibilità rilevanti. In linea con l'obbligo minimo di informativa, la tabella sottostante riunisce l'insieme delle politiche e sistemi di gestione di cui è dotato EuroGroup Laminations al fine di prevenire, attenuare e correggere gli impatti effettivi e potenziali, affrontare i rischi e perseguire le opportunità.

Politica	Descrizione dei contenuti principali	Ambito di applicazione	Massimo livello dirigenziale nell'organizzazione dell'impresa che è responsabile dell'attuazione	Riferimenti a norme o iniziative di terzi che l'impresa si impegna a rispettare attraverso l'attuazione della politica	Accessibilità della politica
Politica di Sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> L'approccio al cambiamento climatico: EuroGroup Laminations si impegna ad adottare una strategia fondata sul monitoraggio costante delle emissioni di gas serra, promuove l'efficienza energetica per mezzo di differenti iniziative (ad es.: interventi sugli impianti di illuminazione, ricorso a fonti rinnovabili certificate, transizione della flotta aziendale), analizza i rischi climatici in modo periodico al fine di proteggere i propri asset, adotta un piano di formazione interna volto a sensibilizzare i dipendenti, collaboratori e fornitori. Gestione dei rifiuti, dei materiali e dell'acqua: EuroGroup Laminations gestisce i rifiuti ottimizzando l'utilizzo dei materiali di origine nei processi produttivi e attuando pratiche di smaltimento responsabili. La maggior parte dei rifiuti prodotti dal Gruppo viene riciclata attraverso la vendita di rottami in acciaio, generando un modello di economia circolare. Riconoscendo l'importanza dell'acqua nelle sue operazioni, EuroGroup Laminations monitora il prelievo di acqua all'interno dei suoi stabilimenti al fine di identificare opportunità di riduzione dei consumi. Condizioni di lavoro e diritti umani: I principi fondamentali del Gruppo si allineano ai più rigorosi standard internazionali in materia di condizioni di lavoro e tutela dei diritti umani. Etica aziendale: Il Gruppo si impegna a condurre le proprie attività con assoluta integrità, aderendo costantemente agli standard etici, professionali e legali. 	Si applica a: soggetti che intrattengono con il Gruppo un rapporto di lavoro subordinato (anche a tempo determinato o parziale), di tirocinio o di apprendistato (dipendenti); soggetti che hanno con il Gruppo contratti di agenzia o di rappresentanza commerciale o altri tipi di rapporti di collaborazione che comportino la fornitura di servizi coordinati e continuativi (collaboratori); ogni persona responsabile di una o più unità o dipartimenti del gruppo (manager); i membri del Consiglio di Amministrazione, i membri del Collegio Sindacale e i Direttori Generali del Gruppo (rappresentanti del gruppo); le persone o gli enti pubblici o privati indipendenti dall'organizzazione (terze parti); un soggetto esterno pubblico o privato con il quale l'organizzazione ha, o intende instaurare, una qualche forma di relazione d'affari (ad esempio, clienti, partner di joint venture, partner di un'impresa, consulenti, appaltatori, subappaltatori, fornitori, venditori, consulenti, società target in caso di operazioni di fusione e acquisizione, broker, agenti, distributori, rappresentanti, investitori, enti certificatori, compagnie di assicurazione, altre parti nel contesto dei diritti di proprietà intellettuale, ecc.(controparti commerciali	Group CEO	<ul style="list-style-type: none"> UN Global Compact Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo (1948) e Convenzione Europea per la Protezione dei Diritti dell'Uomo e delle Libertà Fondamentali (1950); Dichiarazione Tripartita dell'ILO (Organizzazione Internazionale del lavoro) sulle imprese multinazionali e la politica sociale (1997) e dichiarazione dell'ILO sui principi e i diritti fondamentali sul lavoro (1998); Orientamenti dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) per le imprese multinazionali (2000); Convenzione delle Nazioni Unite sulla lotta alla corruzione (2005); L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata da tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite (2015). 	EuroGroup rende disponibile la Politica di Sostenibilità sul proprio sito web ufficiale e sulla rete intranet.
Linee guida sulla risorsa idrica	<ul style="list-style-type: none"> Soddisfare le richieste di monitoraggio e disclosure riportate dal Global Reporting Initiative (GRI) nello standard "GRI 303: Water and Effluents" ridurre i consumi idrici e all'ottimizzazione delle performance in termini di gestione della risorsa idrica della Società; minimizzare gli impatti dell'organizzazione sulla risorsa idrica. 	Si applica a tutti i siti dell'organizzazione, in relazione al perimetro globale.	Group CEO	<ul style="list-style-type: none"> Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Norme in materia ambientale - Parte terza: norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche. Decreto legislativo 23 febbraio 2023, n. 18 - Attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano. 	EuroGroup rende disponibile la Politica di Sostenibilità sul proprio sito web ufficiale e sulla rete intranet

Codice Etico	<ul style="list-style-type: none"> Principi di condotta generali Rapporti con controparti commerciali e terzi Conflitti di interesse Utilizzo di beni aziendali Gestione delle informazioni Tutela dell'ambiente, della salute e sicurezza sul luogo di lavoro 	Si applica a si applicano ai Dipendenti, ai Collaboratori, agli Esponenti aziendali e alle Terze parti, ivi incluse le Controparti commerciali di EuroGroup	Group CEO	Leggi e normative dell'ordinamento giuridico di ogni Paese in cui il Gruppo opera.	Eurogroup rende disponibile la Politica di Sostenibilità sul proprio sito web ufficiale e sulla rete intranet
Politica di diversità, equità e inclusione	<ul style="list-style-type: none"> Non discriminazione e Diversità Equità Inclusione Equilibrio vita privata-lavoro 	Si applica a si applica alla condotta di tutti i Dipendenti, Collaboratori, Dirigenti e Rappresentanti del Gruppo.	Group CEO	Leggi e normative dell'ordinamento giuridico di ogni Paese in cui il Gruppo opera.	EuroGroup rende disponibile la Politica di diversità, equità e inclusione tramite il sito Internet e Intranet del Gruppo e l'account sui social media del Gruppo
Codice di condotta Anticorruzione	<ul style="list-style-type: none"> Conflitti di interesse Aree sensibili e regole di condotta Formazione e sensibilizzazioni Segnalazioni 	Si applica a tutto il Personale di EuroGroup Laminations; alle Terze parti pubbliche o private che intrattengono relazioni con EuroGroup Laminations o che comunque agiscono per suo conto o per promuovere i suoi interessi commerciali (e.g. consulenti, fornitori, agenti, etc.)	Group CEO	<ul style="list-style-type: none"> Convenzione OCSE sulla lotta alla corruzione di Pubblici Ufficiali Stranieri nelle operazioni economiche internazionali; Convenzione ONU contro la corruzione; Organization for Economic Cooperation and Development (OECD), "Convention on Combating Bribery of Foreign Public Officials in international Business Transactions" del 1997; Organizzazione delle Nazioni Unite (di seguito, "Nazioni Unite" o "ONU"), "Convention Against Corruption", adottata con risoluzione 58/4 del 31 ottobre 2003; Consiglio d'Europa, "Criminal Law Convention on Corruption" e "Civil Law Convention on Corruption" del 1999; Consiglio dell'Unione Europea, "Decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio del 22 luglio 2003 relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato" del 2003; The Wolfsberg Group, "Wolfsberg-Anti Corruption Guidance" del 2011; International Chamber of Commerce, "ICC Rules on Combating Corruption" del 2011; Transparency International, "Business Principles for Countering Bribery, a Multi-Stakeholder Initiative led by Transparency International" del 2013; G-20, "2015-16 G20 Anti-Corruption Implementation Plan" del 2014; Principio 10 del UN Global Compact, "Businesses should work against corruption in all its forms, including extortion and bribery" 	EuroGroup rende disponibile il Codice Anticorruzione sul proprio sito web ufficiale e sulla rete intranet

<p>Procedura per la gestione delle segnalazioni Whistleblowing</p>	<ul style="list-style-type: none"> Ambito di applicazione Segnalazioni interne ed esterne Garanzie e misure di protezione del Segnalante 	<p>Si applica a tutti i propri lavoratori e di soggetti terzi</p>	<p>Group CEO</p>	<ul style="list-style-type: none"> Direttiva 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione. Regolamento UE 2016/679 in tema di privacy e successive disposizioni (GDPR) e normative privacy nazionali D.lgs. 10 marzo 2023, n. 24 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali". Decreto legislativo n. 231/2001 recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300". Modello Organizzativo: Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del d.lgs.231/2001, finalizzato alla prevenzione della commissione di particolari tipologie di reato in ambito d'impresa 	<p>La procedura è resa disponibile e consultabile nelle seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> tramite esposizione nei luoghi di lavoro; tramite Intranet aziendale (https://intranet.eurogroup.it/documents/), per i dipendenti e collaboratori; tramite sito internet aziendale (https://www.euro-group.it/governance), per tutti i soggetti interessati. 	<p>Politica sui diritti umani</p>	<ul style="list-style-type: none"> Rifiuto del lavoro forzato o obbligatorio e del lavoro minorile Rispetto per le diversità e non-discriminazione Libertà di associazione e contrattazione collettiva Salute, sicurezza e benessere Condizioni di lavoro giuste e favorevoli Protezione dell'ambiente Rispetto dei diritti delle comunità e dei popoli indigeni Lotta alla corruzione Privacy 	<p>La Policy si applica a tutto il personale di EuroGroup Laminations e alle terze parti pubbliche o private che intrattengono relazioni con il Gruppo o che comunque agiscono per suo conto o per promuovere i suoi interessi commerciali (es.: consulenti, fornitori, agenti, ecc.).</p>	<p>Group CEO</p>	<p>Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (ONU)</p> <ul style="list-style-type: none"> Principi Guida su Imprese e Diritti Umani (ONU) Dieci principi del Global Compact (ONU) Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali del Lavoro (ILO) Le otto Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) (29, 87, 98, 100, 105, 111, 138, 182) e la Convenzione 190 sull'eliminazione della violenza e delle molestie nel mondo del lavoro Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea Dichiarazione sui Diritti dei Popoli Indigeni (ONU) Modern Slavery Act del Regno Unito 2015 	<p>EuroGroup rende disponibile la Politica di Sostenibilità sul proprio sito web ufficiale e sulla rete intranet.</p>
<p>Politica di Remunerazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> Modello di governance Struttura della remunerazione dei diversi componenti degli organismi di controllo 	<p>Consiglieri di Amministrazione, dell'Amministratore Delegato, degli altri Amministratori Esecutivi, e degli altri DIRS di EuroGroup e, eventualmente, di analoghe figure chiave presenti in altre società appartenenti al Gruppo</p>	<p>Group CEO</p>	<p>Legislazioni vigenti nei Paesi in cui il Gruppo è presente</p>	<p>EuroGroup rende disponibile la Politica di Remunerazione sul proprio sito web</p>	<p><i>IRO-2 - Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa</i> La tabella che elenca gli obblighi di informativa ESRS che hanno guidato la preparazione della Dichiarazione di Sostenibilità 2025 di EuroGroup Laminations è riportata nell'Appendice.</p>					
<p>Politica in materia di Ambiente, Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> Principi chiave del Gruppo Implementazione della politica Sensibilizzazione 	<p>Si applica a tutti i siti dell'organizzazione, in relazione al perimetro globale.</p>	<p>Group CEO</p>	<p>"Testo Unico in materia di Salute e Sicurezza" (Decreto Legislativo n°81 del 2008), delle "Norme in materia ambientale" (Decreto Legislativo n°152 del 2006) e del Codice Penale</p>	<p>EuroGroup renderà disponibile la Politica in materia di Ambiente, Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro sul proprio sito web nei prossimi mesi.</p>						

Informazioni ambientali

2.1 Tassonomia UE

Nel campo della finanza sostenibile, l'Unione Europea ha definito la Tassonomia delle attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale al fine di proteggere gli investitori privati dal "greenwashing" e aiutare le aziende a diventare meno impattanti sul clima, indirizzando gli investimenti dove sono più necessari per fare un passo importante verso la transizione verde e realizzare gli obiettivi ambientali dell'UE:

1. Mitigazione dei cambiamenti climatici;
2. Adattamento ai cambiamenti climatici;
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
4. Transizione verso un'economia circolare;
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Il quadro normativo relativo alla Tassonomia si struttura attraverso il seguente corpo di regole:

- Regolamento UE 852/2020, che istituisce la Tassonomia delle attività ecosostenibili;
- Regolamento delegato UE 2021/2139, che definisce l'elenco di attività e criteri relativi ai primi due obiettivi climatici e successivi emendamenti pubblicati il 27 giugno 2023, che hanno definito ulteriori attività rispetto a tali obiettivi;
- Regolamento delegato UE 2021/2178, che specifica gli obblighi di divulgazione delle informazioni;
- Regolamento delegato UE 2023/2486, che definisce l'elenco di attività e criteri relativi ai restanti quattro obiettivi ambientali.

Inoltre, il 4 luglio 2025 la Commissione ha adottato il Regolamento delegato (UE) 2026/73 (C/2025/4568), che introduce semplificazioni al contenuto e alla presentazione delle informazioni relative alla Tassonomia, nonché una semplificazione di alcuni criteri tecnici di vaglio relativi al principio "Do Not Significant Harm". Si precisa che nell'ambito degli obblighi di rendicontazione derivanti dall'applicazione del Regolamento Tassonomia e degli atti delegati collegati, EuroGroup Laminations, per l'anno 2025, si è avvalsa della facoltà di non adottare le misure previste dal Regolamento Delegato (UE) 2026/73, in linea con quanto consentito dallo stesso.

A partire dalle Dichiarazioni non finanziarie relative al precedente periodo di rendicontazione, con la pubblicazione a giugno 2023 da parte della Commissione Europea dell'Environmental Delegated Act, le società non finanziarie sono state chiamate a svolgere le loro analisi sui sei obiettivi, fornendo disclosure sull'ammissibilità e sull'allineamento delle proprie attività rispetto agli stessi. Per essere classificate come allineate, le attività ammissibili devono:

- Contribuire in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali;
- Non danneggiare significativamente (DNSH) nessuno degli altri obiettivi ambientali;
- Rispettare le clausole minime di salvaguardia relative ai diritti umani e del lavoro, alla corruzione, alla tassazione e alla concorrenza leale.

Per ogni attività economica menzionata negli atti delegati il legislatore comunitario ha definito una serie di criteri tecnici di screening specifici, al fine di valutare l'allineamento delle attività ammissibili con riferimento ai sei obiettivi ambientali. Il risultato delle analisi porta le aziende a individuare per ogni annualità di rendicontazione attività ammissibili e allineate, su cui è chiamata a fornire tre KPI sintetici, compilando appositi formati tabellari standardizzati, su ricavi, investimenti e spese correlate alle attività stesse.

Sulla base di quanto indicato dal Regolamento delegato 2021/2178, che stabilisce le modalità e gli obblighi per la divulgazione delle informazioni relative alla tassonomia, EuroGroup Laminations ha aggiornato la propria analisi al fine di individuare quali attività del Gruppo possono contribuire ai sei obiettivi ambientali, con riferimento all'elenco di attività ecosostenibili contenute negli atti delegati 2021/2139 e 2023/2486.

Il Gruppo ha analizzato le proprie attività e i propri investimenti basandosi sull'interpretazione e la comprensione dei requisiti dei regolamenti applicabili, comprese le Q&A pubblicate ufficialmente dalla Commissione europea dal 2021 al 2025. Durante queste valutazioni sono stati analizzati i segmenti di EuroGroup Laminations che si occupano per la Business Unit *E-mobility solutions* della fabbricazione dei sistemi di Electric Vehicle traction, ovvero dei componenti chiave dei motori per la trazione delle auto elettriche e quello che si occupa della produzione di statori essenziali all'assemblaggio delle turbine eoliche per la Business Unit *Industrial & Infrastructure Solutions*. Dall'analisi condotta è emerso quindi che l'attività 3.18 "Fabbricazione di componenti automobilistici e per la mobilità" che contribuisce all'obiettivo di Mitigazione dei cambiamenti climatici (a partire dalla sua inclusione nell'emendamento pubblicato a giugno 2023) e l'attività 3.01 "Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili" che contribuisce agli obiettivi di Mitigazione e Adattamento dei cambiamenti climatici, possono essere considerate ammissibili. In particolare, nel valutare l'attività 3.01 per entrambi gli obiettivi, in considerazione alla natura dell'attività stessa, il Gruppo ha considerato l'ammissibilità rispetto all'obiettivo di Mitigazione dei cambiamenti

climatici (FAQ della Commissione Europea del 19 dicembre 2022).

L'analisi effettuata sui dati economici relativi alla tassonomia si è basata sulle seguenti considerazioni: per la quantificazione del numeratore si è partiti dall'analisi delle attività svolte da EuroGroup Laminations, individuando quelle riconducibili alla lista di attività economiche incluse negli atti delegati 2021/2139 e 2023/2486. Per l'allocatione degli importi relativi a fatturato, Capex e Opex alle attività ammissibili, sono state utilizzate le informazioni presenti nei sistemi contabili di Gruppo. Il denominatore dei KPI è costruito in modo coerente con il numeratore, ma riferito al perimetro del totale delle attività economiche del Gruppo consolidato.

Di seguito vengono riportati i principi utilizzati per la costruzione dei KPI economici per le attività risultate ammissibili alla tassonomia.

Fatturato

La quota del fatturato ammissibile, di cui all'art. 8 comma 2 (a) del Regolamento europeo 852/2020, corrisponde alla porzione di ricavi netti consolidati generati dalla vendita di prodotti o servizi associati ad attività economiche ammissibili alla tassonomia sul totale dei ricavi netti come indicato alla voce "Ricavi" del Prospetto di conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, in conformità allo IAS 1.82(a). Sono stati quindi presi in considerazione i ricavi derivanti dalla vendita di rotor e statori del settore dell'Auto Traction per auto ibride ed elettriche e di statori per generatori impiegati negli impianti di energia rinnovabile.

Capex

La quota di Capex ammissibile, di cui all'art. 8 comma 2 (b) del Regolamento europeo 852/2020 è calcolata come la parte di spese in conto capitale associate ad attività ammissibili e definite in base ai criteri di cui al punto 1.1.2.2 dell'Atto delegato 2021/2178 rapportato al totale di Capex da bilancio consolidato di Gruppo definite in base ai criteri di cui al punto 1.1.2.1 dell'Atto delegato 2021/2178. Sono stati considerati come ammissibili i Capex sostenuti e direttamente collegati al settore Auto Traction riconducibile alle auto ibride ed elettriche relativi all'attività 3.18. Il valore degli investimenti ammissibili è stato stimato considerando che gli asset sono impiegati per la produzione sia di beni che generano ricavi ammissibili alla tassonomia (3.01" Fabbricazioni di tecnologie per le energie rinnovabili" e 3.18 "Fabbricazione di componenti automobilistici e per la mobilità sostenibile), che di prodotti che non rispondono ai criteri di ammissibilità. Di conseguenza, per determinare la quota parte degli incrementi annuali riferibili agli asset che contribuiscono alla generazione di ricavi ammissibili, è stata applicata al valore degli investimenti la stessa percentuale di ammissibilità riscontrata nei ricavi stessi, in assenza di un driver più puntuale.

Opex

La quota di Opex ammissibile, di cui all'art. 8 comma 2 (b) del Regolamento europeo 852/2020 comprende la porzione di spese non capitalizzate associate ad attività ammissibili e definite in base ai criteri di cui al punto 1.1.3.2 dell'Atto delegato 2021/2178 rapportato al totale di Opex da bilancio consolidato di Gruppo definiti in base ai criteri di cui al punto 1.1.3.1 dell'Atto delegato 2021/2178. Le spese operative includono da Regolamento Delegato, i costi diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo, locazione a breve termine, manutenzione e riparazione nonché qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari, necessaria per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attivi. Sono stati considerati come ammissibili gli Opex collegati al settore Auto Traction riconducibile alle auto ibride ed elettriche relative all'attività 3.18. Il valore degli Opex ammissibili è stato stimato considerando che tali costi sono stati sostenuti per manutenzioni e noleggi di diver-

si beni che contribuiscono solo parzialmente alla produzione di ricavi ammissibili alle attività tassonomiche considerate, senza possibilità di distinguere puntualmente. Di conseguenza, per determinare la quota parte degli opex ammissibili, è stata applicata la stessa percentuale di ammissibilità riscontrata nei ricavi al totale degli opex imputata al denominatore.

Risultati

Ad oggi, quindi, per l'obiettivo di mitigazione al cambiamento climatico, la percentuale dei ricavi ammissibili del Gruppo per il periodo di rendicontazione 2025, considerando le attività 3.01" Fabbricazioni di tecnologie per le energie rinnovabili" e 3.18 "Fabbricazione di componenti automobilistici e per la mobilità sostenibile" risulta essere del 60,3%, in diminuzione rispetto al 2024 anno in cui la percentuale si attestava intorno al 64,2%, in conseguenza di una diminuzione dei ricavi associati alle attività ammissibili, in linea con l'andamento del mercato e in particolare rispetto alla contrattura del mercato nordamericano delle auto ibride ed elettriche e un incremento delle vendite associate a settori non correlati ad attività ammissibili.

Nell'esercizio 2025 la percentuale di Capex relativa alle attività ammissibili si attesta al 60,7% in diminuzione rispetto all'anno 2024, in cui si attestava intorno al 65,8%. Mentre la percentuale di Opex relativa alle attività ammissibili risulta essere del 51,2%, in diminuzione rispetto al 2024, anno in cui la percentuale di Opex ammissibili risultava essere pari a 61,7%, legato ad una contrazione del mercato nella seconda parte dell'anno ed una contrazione dei ricavi sulle attività industrial - sezione *energy*.

Con riferimento all'informativa ai sensi dell'art. 8, paragrafi 6 e 7 del Regolamento delegato (UE) 2021/2178, si riporta di seguito il dettaglio relativo ad eventuali attività legate al nucleare e ai gas fossili.

Attività legate all'energia nucleare

1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO

Attività legate ai gas fossili

4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili	NO
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

**TABELLE TASSONOMIA:
Turnover:**

Financial year N		Year		Substantial contribution criteria					DNSH criteria (Does Not Significantly Harm) (h)							Proportion of Taxonomy aligned (A.1.) or eligible (A.2.) turnover, year N-1 (18)	Category (enabling activity or) (19)	Category (transitional activity) (20)	
Economic activities (1)	Code (a) (2)	Turnover (3)	Proportion of Turnover, year N (4)	Climate change mitigation (5)	Climate change adaptation (6)	Water (7)	Pollution (8)	Circular Economy (9)	Biodiversity (10)	Climate change mitigation (11)	Climate change adaptation (12)	Water (13)	Pollution (14)	Circular Economy (15)	Biodiversity and ecosystems (16)				Minimum safeguards (17)
Text		Currency	%	Y; N; N/EL; (b) (c)	Y; N; N/EL; (b) (c)	Y; N; N/EL; (b)(c)	Y; N; N/EL; (b)(c)	Y; N; N/EL; (b)(c)	Y; N; N/EL; (b)(c)	Y/N	Y/N	Y/N/	Y/N	Y/N	Y/N	Y/N	%	E	T
A. TAXONOMY-ELIGIBLE ACTIVITIES																			
A.1 Environmental sustainable activities (Taxonomy-aligned)																			
Turnover of environmentally sustainable activities (Taxonomy-aligned) (A.1)		0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	N	N	N	N	N	N	N	0%		
Of which enabling		0	0,00%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	N	N	N	N	N	N	N	0%	E	
Of which transitional		0	%							N	N	N	N	N	N	N	0%		T
A.2 Taxonomy-Eligible but not environmental sustainable activities (not Taxonomy-aligned activities) (g)																			
				EL; N/EL (f)	EL; N/EL (f)	EL; N/EL (f)	EL; N/EL (f)	EL; N/EL (f)	EL; N/EL (f)										
Manufacture of renewable energy technologies	3.01 CCM	29.752	3,6%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL								5,3%		
Manufacture of automotive and mobility components	3.18 CCM	471.659	56,8%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL								59,0%		
Turnover of Taxonomy-eligible but not environmentally sustainable activities (not Taxonomy-aligned activities) (A.2)		501.411	60,3%	60,3%	0%	0%	0%	0%	0%								64,2%		
A. Turnover of Taxonomy eligible activities (A.1+A.2)		501.411	60,3%	60,3%	0%	0%	0%	0%	0%								64,2%		
B. TAXONOMY-NON-ELIGIBLE ACTIVITIES																			
Turnover of Taxonomy-non-eligible activities		329.618	39,7%																
TOTAL		831.029	100%																

Obiettivi climatici	Obiettivo Allineato	Obiettivo Ammissibile
CCM	0%	60,3%
CCA	0%	0%
WTR	0%	0%
CE	0%	0%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

Capex:

Financial year N	Year	Substantial contribution criteria							DNSH criteria (Does Not Significantly Harm) (h)										
Economic activities (1)	Code (a) (2)	CapEx (3)	Proportion of CapEx, year N (4)	Climate change mitigation (5)	Climate change adaptation (6)	Water (7)	Pollution (8)	Circular Economy (9)	Biodiversity (10)	Climate change mitigation (11)	Climate change adaptation (12)	Water (13)	Pollution (14)	Circular Economy (15)	Biodiversity (16)	Minimum safeguards (17)	Proportion of Taxonomy aligned (A.1.) or eligible (A.2.) CapEx, year N-1 (18)	Category (enabling activity or) (19)	Category (transitional activity) (20)
Text		Currency	%	Y; N; N/EL; (b) (c)	Y; N; N/EL; (b) (c)	Y; N; N/EL; (b)(c)	Y; N; N/EL; (b)(c)	Y; N; N/EL; (b)(c)	Y; N; N/EL; (b)(c)	Y/N	Y/N	Y/N/	Y/N	Y/N	Y/N	Y/N	%	E	T
A. TAXONOMY-ELIGIBLE ACTIVITIES																			
A.1 Environmental sustainable activities (Taxonomy-aligned)																			
CapEx of environmentally sustainable activities (Taxonomy-aligned) (A.1)		0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	N	N	N	N	N	N	N	%		
Of which enabling		0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	N	N	N	N	N	N	N	%	E	
Of which transitional		0%	0%							N	N	N	N	N	N	N	%		T
A.2 Taxonomy-Eligible but not environmental sustainable activities (not Taxonomy-aligned activities) (g)																			
				EL; N/EL (f)	EL; N/EL (f)	EL; N/EL (f)	EL; N/EL (f)	EL; N/EL (f)	EL; N/EL (f)										
Manufacture of renewable energy technologies	3.01 CCM	1.125	1,5%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL								2,1%		
Manufacture of automotive and mobility components	3.18 CCM	45.545	59,2%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL								63,7%		
CapEx of Taxonomy-eligible but not environmentally sustainable activities (not Taxonomy-aligned activities) (A.2)		46.669	60,7%	60,7%	0%	0%	0%	0%	0%								65,8%		
A. CapEx of Taxonomy eligible activities (A.1+A.2)		46.669	60,7%	60,7%	0%	0%	0%	0%	0%								65,8%		
B. TAXONOMY-NON-ELIGIBLE ACTIVITIES																			
CapEx of Taxonomy-non-eligible activities		30.232	39,3%																
TOTAL		76.901	100%																

Obiettivi climatici	Obiettivo Allineato	Obiettivo Ammissibile
CCM	0%	60,7%
CCA	0%	0%
WTR	0%	0%
CE	0%	0%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

Opex:

Financial year N	Year	Substantial contribution criteria								DNSH criteria (Does Not Significantly Harm) (h)								Proportion of Taxonomy aligned (A.1.) or eligible (A.2.) OpEx, year N-1 (18)	Category (enabling activity or) (19)	Category (transitional activity) (20)
Economic activities (1)	Code (a) (2)	Opex (3)	Proportion of OpEx, year N (4)	Climate change mitigation (5)	Climate change adaptation (6)	Water (7)	Pollution (8)	Circular Economy (9)	Biodiversity (10)	Climate change mitigation (11)	Climate change adaptation (12)	Water (13)	Pollution (14)	Circular Economy (15)	Biodiversity (16)	Minimum safeguards (17)				
Text	Currency	%	Y; N; N/EL; (b) (c)	Y; N; N/EL; (b) (c)	Y; N; N/EL; (b)(c)	Y; N; N/EL; (b)(c)	Y; N; N/EL; (b)(c)	Y; N; N/EL; (b)(c)	Y; N; N/EL; (b)(c)	Y/N	Y/N	Y/N	Y/N	Y/N	Y/N	Y/N	%	E	T	
A. TAXONOMY-ELIGIBLE ACTIVITIES																				
A.1 Environmental sustainable activities (Taxonomy-aligned)																				
OpEx of environmentally sustainable activities (Taxonomy-aligned) (A.1)		0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	N	N	N	N	N	N	N	%			
Of which enabling		0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	N	N	N	N	N	N	N	%	E		
Of which transitional		0%	0%							N	N	N	N	N	N	N	%		T	
A.2 Taxonomy-Eligible but not environmental sustainable activities (not Taxonomy-aligned activities) (g)																				
				EL; N/EL (f)	EL; N/EL (f)	EL; N/EL (f)	EL; N/EL (f)	EL; N/EL (f)	EL; N/EL (f)											
Manufacture of renewable energy technologies	3.01 CCM	667	4,5%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL								5,8%			
Manufacture of automotive and mobility components	3.18 CCM	6.728	46,6%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL								55,9%			
OpEx of Taxonomy-eligible but not environmentally sustainable activities (not Taxonomy-aligned activities) (A.2)		7.395	51,2%	51,2%	0%	0%	0%	0%	0%								61,7%			
A. OpEx of Taxonomy eligible activities (A.1+A.2)		7.395	51,2%	51,2%	0%	0%	0%	0%	0%								61,7%			
B. TAXONOMY-NON-ELIGIBLE ACTIVITIES																				
OpEx of Taxonomy-non-eligible activities		7.042	48,8%																	
TOTAL		14.437	100%																	

Obiettivi climatici	Obiettivo Allineato	Obiettivo Ammissibile
CCM	0%	51,2%
CCA	0%	0%
WTR	0%	0%
CE	0%	0%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

2.2 ESRS E1 Cambiamenti climatici

ESRS 2 GOV-3 – Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Il Gruppo ha ridefinito gli obiettivi di performance ai fini della retribuzione variabile legata ai sistemi di incentivazione dei membri degli organi di Amministrazione, Direzione e Controllo come specificato al capitolo 1.1.2 Governance. È centrale l'impegno verso la sostenibilità da parte del Gruppo, con l'introduzione di indicatori ESG che rappresentano il 15%

2.2.1 Strategia

ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Il processo di individuazione degli IRO è descritto nel paragrafo 1.1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità. Con riferimento specifico all'ESRS E1, l'analisi di doppia materialità ha individuato 4 impatti rilevanti, 4 rischi e 4 opportunità, elementi rintracciabili nella tabella del paragrafo SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale. Nell'analisi di materialità sono stati individuati 2 rischi fisici e 2 rischi di transizione legati al clima. Il cambiamento climatico comporta rischi e opportunità per l'azienda, suddivisibili in rischi fisici e di transizione. I rischi fisici riguardano gli impatti diretti sugli asset, le infrastrutture e le persone, e possono essere acuti, quando derivano da eventi estremi e improvvisi (come uragani o alluvioni) con possibili danni agli impianti e conseguenze sulla sicurezza del personale; oppure cronici, ovvero legati a fenomeni gradualmente (come l'aumento delle temperature medie globali) che potrebbero influenzare l'efficienza degli impianti termoelettrici e la disponibilità delle fonti rinnovabili. Inoltre, la variazione delle precipitazioni e della ventosità potrebbe incidere sulla produzione energetica, mentre l'innalzamento delle temperature potrebbe modificare la domanda energetica, ad esempio con una riduzione del consumo per il riscaldamento in inverno e un

della retribuzione variabile. Per l'anno 2025, in ottica di costante miglioramento sono stati definiti due KPI ESG: uno relativo agli infortuni e costruito come valore ponderato che include un fattore moltiplicativo di 0,5 per l'indice di frequenza e un fattore moltiplicativo di 0,5 per l'indice di gravità e un altro relativo alla definizione del Piano di Sostenibilità di Gruppo e, nello specifico, alla definizione dei KPI e dei target del Piano di decarbonizzazione.

aumento di quello per il raffrescamento estivo. I rischi di transizione, invece, derivano dall'evoluzione delle normative ambientali, dallo sviluppo di tecnologie per la decarbonizzazione e dai cambiamenti nelle preferenze di mercato, comportando possibili costi aggiuntivi per l'adeguamento normativo e per investimenti in infrastrutture resilienti.

Ad oggi, il Gruppo si impegna nella lotta al cambiamento climatico con un approccio integrato che combina azioni di mitigazione e di adattamento. Ispirandosi all'Accordo di Parigi e al Green Deal europeo, monitora costantemente le emissioni di gas serra secondo il GHG Protocol e promuove l'efficienza energetica attraverso l'utilizzo di energie rinnovabili e la progressiva transizione a veicoli ibridi/elettrici.

In merito al cambiamento climatico, EuroGroup Laminations implementa azioni di adeguamento delle infrastrutture, diversificazione delle forniture e aggiornamento delle politiche di rischio, inoltre, sviluppa programmi di formazione per dipendenti e collabora con partner e istituzioni per rafforzare la resilienza del sistema. Questo approccio multidimensionale sottolinea l'ambizione del Gruppo di essere un leader nella transizione ecologica e un modello di responsabilità ambientale nel settore. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale.

2.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

In qualità di fornitore globale leader di componenti chiave per motori elettrici e generatori, EuroGroup Laminations dimostra un impegno profondo e sistemico nella mitigazione degli impatti ambientali negativi e potenziali rischi derivanti dai cambiamenti climatici attraverso un approccio integrato di mitigazione e adattamento. Ad oggi EuroGroup Laminations non ha ancora implementato un Piano di Transizione strutturato, bensì ha definito obiettivi specifici per ridurre le emissioni di gas serra (GHG), concentrandosi sull'aumento del consumo di energia rinnovabile e sullo sviluppo di prodotti innovativi quali i motori elettrici utilizzati per la trazione dei veicoli elettrici. Sono inoltre in corso progressi sul percorso di sostenibilità del Gruppo, che ha consentito nel 2025 la definizione di una Politica di Sostenibilità per la mitigazione dei cambiamenti climatici che include obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂. Infine, il Gruppo monitora costantemente le emissioni di gas serra secondo il Greenhouse Gas (GHG) Protocol, coprendo gli ambiti Scope 1, 2 e 3 ed applica a tutte le proprie società il Sistema di Gestione Ambientale.

ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

Il processo di individuazione degli IRO è descritto nel paragrafo 1.1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità. L'analisi di Doppia Materialità condotta da EuroGroup Laminations ha identificato per il 2025 quattro impatti, di cui tre negativi, legati all'utilizzo di energia da fonti non rinnovabili e alla conseguente generazione di emissioni, e uno positivo, derivante dall'adozione di strumenti per il monitoraggio delle emissioni attraverso software specifici, che ne facilitano una riduzione più efficiente. I quattro rischi individuati si suddividono in due rischi di transizione, relativi alle normative sempre più stringenti in materia di efficienza energetica e riduzione delle emissioni, nonché alla necessità di acquisire infrastrutture resilienti per mitigare gli impatti climatici, con un conseguente aumento dei costi per l'adeguamento degli impianti produttivi.

A questi si aggiungono due rischi fisici, legati all'intensificarsi di eventi meteorologici estremi, che potrebbero avere ripercussioni sugli asset aziendali e sulla sicurezza delle persone, causando ritardi logistici con fornitori e clienti, oltre a possibili carenze di materie prime, con impatti negativi sui volumi di vendita e sul fatturato. Infine, il Gruppo ha identificato quattro opportunità rilevanti, suddivisibili in due tipologie. La prima riguarda le opportunità derivanti dalle attività di ricerca e sviluppo di nuovi strumenti o tecnologie di adattamento ai cambiamenti climatici, che possono garantire un vantaggio competitivo rispetto ai propri concorrenti, e permettere la crescita in linea con gli aggiornamenti normativi e i mercati in espansione previsti per il futuro. La seconda consiste nelle possibilità di rafforzare la reputazione e la visibilità del Gruppo tramite partnership strategiche con fornitori orientati all'efficienza energetica, nonché all'investimento in fonti energetiche rinnovabili, con anche l'obiettivo di ridurre la vulnerabilità verso costi energetici legati alle fonti non rinnovabili, soggette a future fluttuazioni di prezzo considerando l'esaurimento progressivo delle risorse fossili.

E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

EGLA ha adottato a livello di Gruppo diverse politiche per la gestione degli IRO collegati alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, quali la Politica di Sostenibilità e la Politica in materia di Ambiente, Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro. Questi documenti esprimono l'impegno del Gruppo nella protezione dell'ambiente, attraverso un'analisi accurata dei rischi ambientali e l'adozione di misure preventive per ridurre tali rischi. Nel merito, nel corso del 2025 EuroGroup Laminations ha aggiornato la Politica di Sostenibilità con l'obiettivo di evidenziare le pratiche del Gruppo in tema di etica, governance, condizioni lavorative e tutela ambientale. La Politica mira a diffondere i valori di sostenibilità a tutti gli stakeholder, inclusi dipendenti, collaboratori, investitori e partner commerciali, e sottolinea l'impegno del Gruppo alla riduzione del proprio impatto ambientale, attraverso l'a-

dozione di misure volte all'utilizzo di energie rinnovabili, all'ottimizzazione dei materiali di origine nei processi produttivi e all'efficienza delle strutture, quali riscaldamento e sistemi di illuminazione a basso consumo. Il Gruppo si impegna a ridurre progressivamente il consumo di energia, con un'attenzione crescente all'utilizzo di energia rinnovabile, monitorando annualmente il consumo attraverso un sistema interno che traccia le emissioni complessive di CO₂. Inoltre, all'interno della Politica di Sostenibilità sono presenti obiettivi specifici per abbattere le emissioni di gas serra, puntando all'incremento dell'energia rinnovabile e allo sviluppo di soluzioni innovative per un'energia più pulita. EGLA è anche coinvolta nella decarbonizzazione dei suoi processi produttivi, partecipando a progetti pilota nel settore Automotive. Infatti, attraverso il proseguimento del progetto pilota SiGreen, in particolare nella legal entity Eurotranciatura Mexico Sal de C.V., l'azienda si consolida come punto di riferimento nella misurazione delle emissioni lungo la catena del valore. Tale percorso ha previsto diverse fasi: la formazione del team locale, la scelta del prodotto da analizzare, la raccolta dei dati relativi alle emissioni dirette e ai processi produttivi locali, la digitalizzazione delle informazioni e integrazioni con dati certificati. Il risultato è stato presentato alla Cop28 di Dubai. Questo progetto supporta la strategia del Gruppo nel monitoraggio dei suoi prodotti e processi produttivi, garantendo che ogni fase della produzione sia allineata agli standard di qualità e sostenibilità.

Infine, ha come obiettivo quello di istituire due gruppi di lavoro annuali con i fornitori per ridurre le emissioni legate all'approvvigionamento di materie prime attraverso soluzioni a basso impatto di carbonio e lo sviluppo di analisi di Life Cycle Assessment sui prodotti venduti.

E1-3 - Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

Il Gruppo EGLA si dedica attivamente alla gestione e alla mitigazione degli impatti materiali negativi e dei rischi, nonché alla promozione di impatti materiali positivi e opportunità legate al cambiamento climatico attraverso la pianificazione e l'attuazione di una serie di azioni concrete in linea con il Piano di Sostenibilità. In linea con l'obiettivo del piano di sostenibilità di raggiungere entro il 2030 il 30% di energia

elettrica rinnovabile sul totale di energia elettrica consumata da parte del Gruppo, EGLA nel corso del 2025 ha incrementato la percentuale di approvvigionamento da fonti rinnovabili per l'energia elettrica utilizzata in tutti i suoi processi produttivi. Infatti, si segnala che nel 2025 la percentuale di energia elettrica consumata da fonti rinnovabili sul totale dell'energia elettrica consumata a livello di Gruppo si attesta al 15%, in aumento rispetto all'anno 2024 in cui la percentuale si attestava intorno al 2%.

Tale aumento è dovuto in parte al rafforzamento della capacità di autoproduzione di energia elettrica in alcuni dei suoi stabilimenti. Tramite potenziamento e/o realizzazione di impianti fotovoltaici, sia all'aumento della quota parte di energia da fonti rinnovabili coperta da Garanzie d'Origine (GO), che permetterà di ridurre l'impronta carbonica in ambito di emissioni di Scope 2.

Per quanto riguarda il primo aspetto, si precisa che nel 2025 è stato installato ed entrato in funzione un impianto fotovoltaico presso Euro-MISI High Tech Jiaying Co., sede produttiva cinese del Gruppo.

Tale investimento ha consentito di aumentare la quota parte di energia elettrica autoprodotta e autoconsumata da fonti rinnovabili da parte del Gruppo, facendo sì che questo investimento pesi per il 95,49% sul totale dell'energia elettrica autoprodotta e autoconsumata da fotovoltaico dal Gruppo.

La costruzione di tale impianto ha inoltre favorito la copertura di un fabbisogno energetico da fonti di energia rinnovabile pari al 13,82% sul totale di energia elettrica da fonti rinnovabili consumata da parte del Gruppo.

Inoltre, in relazione al secondo aspetto, sempre in ambito di approvvigionamento da fonti di energia rinnovabile, EGLA nel corso del 2025 ha acquistato Garanzie d'Origine per un totale di 7.000 Mwh, tale investimento ha permesso di coprire un fabbisogno pari al 78,47% circa sul totale dei consumi energetici da fonti rinnovabili del Gruppo.

Nel corso del 2025, EuroGroup Lamination ha implementato alcune attività di adeguamento delle infrastrutture del Gruppo in un'ottica di risparmio energetico per quanto riguarda i consumi legati a riscaldamento e illuminazione. Infatti, all'interno degli edifici della mag-

gior parte delle sedi del Gruppo si stanno progressivamente sostituendo i vecchi sistemi di illuminazione con quelli a LED, con l'obiettivo di implementare man mano in tutti i suoi stabilimenti un sistema di illuminazione definito smart lighting. In aggiunta, EGLA ha avviato un piano di conversione della propria flotta aziendale, a livello corporate, sostituendo le auto a motore termico con auto full electric e auto hybrid. Inoltre, il Gruppo ha come obiettivo quello di ottenere la certificazione ISO 50001, con lo scopo di migliorare l'efficienza energetica, ridurre i consumi e le emissioni di gas serra, e conseguire risparmi economici attraverso una gestione sistematica dell'energia. Questo approccio multidimensionale sottolinea l'impegno del Gruppo nella transizione ecologica e nella responsabilità ambientale. Di seguito, viene riportata una tabella riassuntiva delle certificazioni in possesso dei siti produttivi nelle relative Legal Entities.

Certificazioni	Legal Entities-Sito Produttivo	% Coverage
ISO 9001 (Standard for Quality Management)	Eurotranciatura S.p.A, Euroslot, Euro Automation, Corrada S.p.A, SAF S.p.A, Eurotranciatura Mexico S.A de C.V, Eurotranciatura USA, Euro-MISI Laminations Jianxing Co., Euro-MISI High Tech Jiaying Co., KUMAR Precision Stamping Pvt. Ltd.	71%
ISO 14001 (Standard for Environmental Management)	Eurotranciatura S.p.A, Eurotranciatura Mexico S.A de C.V, Euro-MISI Laminations Jianxing Co., KUMAR Precision Stamping Pvt. Ltd.	29%
ISO 45001 (Standard for Occupational Health and Safety)	Eurotranciatura S.p.A, KUMAR Precision Stamping Pvt. Ltd.	14%
IATF 16949 (Standard for Global Quality Management System for Automotive Industry)	Eurotranciatura S.p.A, SAF S.p.A, Eurotranciatura Mexico S.A de C.V, Euro-MISI High Tech Jianxing Co., KUMAR Precision Stamping Pvt. Ltd.	36%

Infine, per quanto concerne lo sviluppo del prodotto e il suo design eco-sostenibile, il Gruppo durante le fasi di sviluppo del prodotto instaura delle relazioni di tipo co-creativo con i propri clienti. Il design del prodotto viene studiato al fine di utilizzare la giusta quantità di materia prima e di ridurre al minimo la produzione di scarti. Per quanto riguarda la materia prima, già da diversi anni, il gruppo ha definito una serie di connessioni con le maggiori acciaierie mondiali per analizzare la possibilità di introdurre nella filiera produttiva nuovi tipi di acciai che abbiano un'impronta carbonica sempre più bassa mantenendo le stesse caratteristiche meccaniche e magnetiche. Inoltre il Gruppo segue con attenzione la futura applicazione dell'"European Steel Action Plan" della Commissione Europea che prevede di: implementare un piano per ridurre i costi energetici e promuovere l'utilizzo di idrogeno verde per le aziende produttrici di acciaio europeo, realizzare un sistema di etichettatura che preveda la possibilità di riconoscere un acciaio "verde" da un acciaio realizzato secondo tecniche classiche, promuovere l'utilizzo di acciaio verde sia nel settore automobilistico sia nel settore civile. Nel corso del 2025, il Gruppo ha avviato una serie di incontri con i propri fornitori, coinvolgendoli attivamente e richiedendo informazioni in linea con lo sviluppo del quadro normativo europeo in materia di sostenibilità.

2.2.3 Metriche e obiettivi

E1-4 - Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
 EGLA è da sempre impegnata a ridurre la propria impronta carbonica, come anche dimostrato dal riconoscimento ricevuto dal quotidiano nazionale "Corriere della sera" che, in collaborazione con la società di data analysis "Statista" ha inserito il Gruppo all'interno della lista di aziende più attente al clima pubblicando la classifica nel gennaio 2025. Tale riconoscimento è pervenuto dopo un'analisi della riduzione delle emissioni di EGLA nel triennio 2021, 2022 e 2023.

Inoltre, a dicembre 2025 è stato approvato il Piano di Sostenibilità di Gruppo in cui sono stati definiti obiettivi misurabili, allo scopo di rafforzare l'impegno del Gruppo verso la sostenibilità ambientale, in linea con gli Accordi di Parigi e l'Agenda 2030. In merito alla definizione degli obiettivi relativi alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, il Gruppo ha condotto un'analisi di mappatura delle emissioni Scope 1&2 e delle iniziative su ipotesi di decarbonizzazione in corso presso i principali stabilimenti del Gruppo (che rappresentano circa 80% del fatturato del 2024). Successivamente, sono stati sviluppati 3 scenari di applicazione:

- *Scenario As-Is*: rappresenta la crescita prevista delle emissioni assumendo che non vengano implementate azioni di decarbonizzazione;
- *Scenario Base Case*: riflette un primo impegno con tassi di adozione di limitate azioni di decarbonizzazione;
- *Scenario Best Case*: prevede tassi di adozione più elevati per tutte le azioni, con conseguente riduzione significativa delle emissioni di gas serra (GHG).

Quest'ultimo è stato selezionato per la definizione dei target e degli obiettivi da raggiungere elencati all'interno del Piano di Sostenibilità. Il processo ha coinvolto attivamente stakeholder interni, funzioni di gruppo e operativi.

Di seguito si riepilogano i principali obiettivi del Piano di Sostenibilità 2025 e lo status al 31 dicembre 2025 in relazione alla Riduzione delle emissioni di scopo 1, scopo 2 e scopo 3:

- Raggiungimento del 30% del mix energetico da fonti rinnovabili entro il 2030: al 31 dicembre 2025 la percentuale di consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili sul totale

del consumo di energia elettrica di Gruppo è pari al 15,78%;

- Riduzione del consumo di carburante per il riscaldamento degli edifici del 70% entro il 2030: al 31 dicembre 2025 il Gruppo non ha ancora provveduto all'installazione di pompe di calore;
- Sostituzione del 60% delle auto aziendali con veicoli a basse emissioni (ibridi ed elettrici) entro il 2030;
- Raggiungere l'80% di copertura dei sistemi di illuminazione con sistemi LED nel Gruppo: al 31 dicembre 2025 risultano installati il 90% di sistemi di illuminazione LED in Eurotranciatore S.p.A.;
- Raggiungere il 50% delle aziende del Gruppo certificate ISO 5001 ponderato sul consumo energetico: al 31 dicembre 2025 nessuna azienda ha ancora ottenuto la certificazione;
- Costituire 2 gruppi di lavoro annuali con i fornitori per ridurre le emissioni legate all'approvvigionamento di materie prime tramite soluzioni a basso contenuto di carbonio;
- Sviluppare l'analisi del ciclo di vita (LCA) dei prodotti venduti entro il 2030, avviando un inventario e la stima delle emissioni e dei consumi nelle singole fasi produttive già sviluppato per alcuni clienti (Product Carbon Footprint).

Si segnala che il Piano di Sostenibilità è stato approvato a dicembre 2025 e la definizione di un piano di azione puntuale e strutturato prenderà avvio nel corso del 2026, sebbene alcune iniziative siano già state avviate.

E1-5 - Consumo di energia e mix energetico

Il calcolo del consumo totale di energia è stato effettuato su tutti gli stabilimenti produttivi del Gruppo. La tabella di seguito fornisce una panoramica completa del consumo energetico del Gruppo per gli anni 2024-2025, espresso in megawattora (MWh). Essa illustra le varie fonti energetiche, dettagliando i modelli di consumo tra le diverse tipologie di combustibili, inclusi quelli fossili e le fonti rinnovabili. Le principali fonti di energia del Gruppo sono il gas naturale, impiegato per il riscaldamento e nei processi produttivi e l'energia elettrica, impiegata sia nei processi produttivi che per l'illuminazione. La flotta aziendale è composta principalmente da veicoli a benzina e diesel; nel corso del 2025 sono state inoltre introdotte auto ibride.

Nel complesso, nel corso del 2025 EGLA ha consumato circa 164.599 MWh di energia da fonti fossili, registrando una diminuzione dell'8% rispetto al 2024. Tale riduzione è attribuibile sia ad efficientamento energetico sia ad un calo della produzione in linea con l'andamento del mercato. Una quota significativa del consumo totale è rappresentata dal gas naturale, che ha registrato un calo del 3%, e dall'energia elettrica, diminuita del 9%, rispetto all'anno precedente. Queste due fonti costituiscono rispettivamente il 56% e il 33% del consumo energetico complessivo, pari a oltre 153.263 MWh. Sia il gas naturale sia l'elettricità sono impiegati principalmente nelle fasi produttive, in particolare per gli impianti di lavorazione meccanica ed il supporto ai processi produttivi.

Il consumo di carburante, che rappresenta il 7% del totale dei consumi energetici dell'energia da fonti fossili, ha subito un aumento del 14% rispetto al 2024. Questo consumo è principalmente legato alle attività dei veicoli aziendali e all'utilizzo per riscaldamento o nei processi produttivi, con carburanti quali diesel, benzina e GPL. Inoltre, in Eurotranciatore S.p.A., nel 2025 la flotta è stata integrata con veicoli hybrid e full Electric, il cui peso percentuale sul totale della flotta è pari al 14% sul totale della flotta auto.

In linea con l'obiettivo di raggiungere il 30% del mix energetico da fonti rinnovabili entro il 2030, il Gruppo ha acquistato Garanzie di Origine a copertura di circa 7.000 MWh, e installato un nuovo pannello fotovoltaico presso Euro Misi High Tech, Jiaxing Co Ltd; pertanto, si registra un incremento del consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili. Nel 2025, tutta l'energia elettrica autoprodotta è stata interamente autoconsumata; pertanto, non si rileva energia ceduta alla rete.

I fattori di conversione DEFRA sono stati applicati nel calcolo di ciascun vettore energetico, ad eccezione della società messicana ETM, che ha adottato parametri nazionali ufficiali (Lista de Combustibles di SENER e CONUEE).

Consumo di energia da fonti fossili E1-5

Consumo di energia da fonti fossili E1-5				
Consumo energetico	Um	2025	2024	Trend 2025/2024
Consumo totale di energia da fonti fossili	MWh	164.598,92	180.517,82	-8,82%
Consumo di combustibile da carbone e prodotti a base di carbone	MWh	0,00	0,00	0,00%
Consumo di carburante da petrolio greggio e prodotti petroliferi	MWh	11.335,85	9.938,97	14,05%
Consumo di carburante da gas naturale	MWh	96.747,61	99.784,93	-3,04%
Consumo di carburante da altre fonti fossili	MWh	0,00	8.574,75	-100,00%
Consumo di energia elettrica, calore, vapore o raffreddamento acquistati o acquistati da fonti fossili	MWh	56.515,47	62.219,18	-9,17%

Consumo di energia da fonti nucleari

Consumo di energia da fonti nucleari				
Consumo energetico	Um	2025	2024	Trend 2025/2024
Consumo totale da fonti nucleari	MWh	0,00	0,00	0,00%

Consumo di energia da fonti rinnovabili				
Consumo energetico	Um	2025	2024	Trend 2025/2024
Consumo di combustibili da fonti rinnovabili, compresa la biomassa (compresi i rifiuti industriali e urbani) di origine biologica, biocarburanti, biogas, idrogeno da fonti rinnovabili	MWh	0	0	0%
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili acquistati o acquisiti	MWh	7.723,42	952,00	711,28%
Consumo di energia rinnovabile non combustibile autoprodotta	MWh	1.197,29	504,00	137,56%
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	MWh	8.920,71	1.456,00	512,69%

Consumo totale di energia					
Consumo energetico	Um	2025	%	2024	%
Consumo totale di energia	MWh	173.519,63	100,00%	181.973,82	100,00%
Consumo totale di energia da fonti fossili	MWh	164.598,92	94,86%	180.517,82	99,20%
Consumo totale da fonti nucleari	MWh	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	MWh	8.920,71	5,14%	1.456,00	0,80%

Produzione di energia				
Produzione di energia	Um	2025	2024	Trend 2025/2024
Produzione di energia da fonti non rinnovabili	MWh	0	0	0,00%
Produzione di energia da fonti rinnovabili	MWh	1.197	504,06	137,53%

Intensità energetica associata alle attività in settori ad alto impatto climatico				
Intensità energetica	Um	2025	2024	Trend 2025/2024
Consumo totale di energia delle attività in settori ad alto impatto climatico	MWh	169.440,61	178.210,02	-4,92%
Ricavi netti delle attività in settori ad alto impatto climatico	Euro	830.142.025,91	868.390.964,26	-4,40%
Intensità energetica associata alle attività in settori ad alto impatto climatico	MWh/Euro	0,000204	0,000205	-0,54%

Riconciliazione tra l'intensità energetica in base ai ricavi netti e le informazioni contenute nell'Informativa finanziaria				
Riconciliazione con l'Informativa finanziaria	Um	2025	2024	Trend 2025/2024
Ricavi netti derivanti da attività in settori ad alto impatto climatico utilizzati per calcolare l'intensità energetica	Euro	830.142.025,91	868.390.964,26	-4,40%
Ricavi netti (altro)	Euro	886.753,14	998.333,87	-11,18%
Ricavi netti totali (Informativa Finanziaria)	Euro	831.028.779,05	869.389.298,13	-4,41%

E1-6 - Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

Il calcolo dell'impronta di carbonio (Scope 1, 2 e 3) è stato effettuato su tutte le società del gruppo consolidate. La quantificazione delle emissioni Scope 3 è stata effettuata in conformità con il GHG Protocol, partendo da un'analisi di materialità per identificare le categorie di emissioni significative. Le categorie sono state valutate in base a dimensione, influenza, rischio, impatto sugli stakeholder, orientamenti del settore e disponibilità, e i dati, considerando lo stadio attuale di raccolta dei dati all'interno dell'azienda.

In base a questa analisi, le riportiamo di seguito le categorie incluse nell'inventario. Attività upstream: beni e servizi acquistati, beni strumentali, attività legate al combustibile e all'energia, trasporto e distribuzione a monte, scarti di produzione e rifiuti, viaggi di lavoro. Attività downstream: trasporto e distribuzione a valle, uso dei prodotti venduti e trattamento a fine vita.

L'aumento complessivo delle emissioni del 32% è dovuto sia all'ampliamento del perimetro di consolidamento (Kumar partecipa al calcolo del 2025 per tutti i mesi dell'anno), sia all'integrazione di quattro categorie (Categorie 4, 5, 6, e 9) nel calcolo dello Scope 3 non considerate per il calcolo del 2024. In particolare, per le categorie già presenti l'anno scorso:

- Categoria 1 (+40%): la variazione registrata è influenzata sia dall'inclusione dell'entità Kumar nel perimetro di rendicontazione, sia dal miglioramento della qualità dei dati, derivante dal passaggio da una metodologia spend-based a una quantity-based. Ulteriori variazioni sono riconducibili all'aggiornamento dei fattori di emissione utilizzati nel calcolo.
- Categoria 11 (+19%): l'aumento è influenzato da un incremento dei volumi di vendita in termini di peso.

Il totale delle emissioni di Scope 1 registra un incremento del 7,5% riconducibile principalmente all'ampliamento del perimetro di consolidamento. Per quanto riguarda lo Scope 2 basato sul mercato, si registra una flessione dell'8,2% grazie a un incremento della quota di energia elettrica coperta da garanzie di origine rinnovabile.

	2025 (N)	2024 (N)	Trend 2025/2024
Emissioni di GES di Scope 1			
Emissioni lorde di GES di ambito 1 (tCO ₂ eq)	23.077,72	21.503,39	7,50%
Percentuale di emissioni di GES di ambito 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni (%)	0,00%	0,00%	-
Emissioni di GES di Scope 2			
Emissioni lorde di GES di ambito 2 basate sulla posizione (tCO ₂ eq)	38.229,68	36.748,76	4,00%
Emissioni lorde di GES di ambito 2 basate sul mercato (tCO ₂ eq)	37.657,71	41.037,79	-8,20%
Emissioni di GES di Scope 3			
Emissioni indirette lorde totali di GES (ambito 3) (tCO ₂ eq)	2.319.286,83	1.743.717,49	33,01%
Categoria 1 (Beni e servizi acquistati)	978.578,26	699.356,03	39,93%
Categoria 2 (Beni strumentali)	32.238,36	24.133,21	33,59%
Categoria 3 (Attività legate al combustibile e all'energia)	11.112,22	12.897,90	-13,84%
Categoria 4 (Trasporto e distribuzione a monte)	64.732,65	-	-
Categoria 5 (Scarti di produzione e rifiuti)	4.434,85	-	-
Categoria 6 (Viaggi di lavoro)	1.754,75	-	-
Categoria 9 (Trasporto e distribuzione a valle)	26.315,22	-	-
Categoria 11 (Uso dei prodotti venduti)	1.196.312,83	1.004.125,89	19,14%
Categoria 12 (Trattamento a fine vita)	3.807,70	3.204,46	18,82%
Emissioni totali di GES			
Emissioni di GES (basate sulla posizione) (tCO ₂ eq)	2.380.594,23	1.801.969,64	32,11%
Emissioni totali di GES (basate sul mercato) (tCO ₂ eq)	2.380.022,26	1.806.258,67	31,77%

Intensità di GES rispetto ai ricavi netti	2025 (N)	2024 (N)
Intensità dei GES (Scope 1 e Scope 2 basate sulla posizione) per ricavi netti tCO ₂ / (Milioni di €)	73,77	67,00
Intensità dei GES (Scope 1 e Scope 2 basate sul mercato) per ricavi netti tCO ₂ / (Milioni di €)	73,09	71,75

Categoria	Descrizione dati e metodologia	Fonte dei fattori di emissione
Scopo 1	Emissioni derivanti dal riscaldamento di uffici, dal consumo di carburante per i veicoli aziendali e dall'utilizzo di gas refrigeranti, calcolate sulla base di dati primari raccolti da impianti di produzione e uffici, ovvero da dati raccolti tramite la sistematizzazione delle informazioni contenute nelle fatture inviate dai differenti provider.	Per il calcolo sono stati utilizzati i fattori di emissione ricavati dal database DEFRA 2025 e Ispra Min. Ambiente 2024.
Scopo 2	Emissioni indirette derivanti dai consumi di energia elettrica e termica acquistata, calcolati sia con l'approccio location-based sia con l'approccio market-based a partire dai dati primari raccolti relativi ad impianti di produzione e uffici.	Per il calcolo sono stati utilizzati per approccio location-based e market-based i database IGES 2025 (solo CO ₂ *), AIB 2025 (solo CO ₂ *), eGrid 2023 e database nazionali ove disponibili *Nota: L'utilizzo di fattori di emissione limitati alla sola CO ₂ per il calcolo delle emissioni Scope 2 è giustificato dalla predominanza di tale gas nei processi di combustione per la generazione di energia elettrica e termica acquistata. Infatti, le emissioni di metano (CH ₄) e protossido di azoto (N ₂ O) per la produzione di energia elettrica risultano trascurabili rispetto alla CO ₂ emessa, e pertanto non sono disponibili nelle banche dati nazionali con lo stesso grado di accuratezza, granularità e aggiornamento periodico.
Scopo 3 cat.1 42,2% su Scopo 3	Emissioni associate alla produzione di beni e servizi acquistati dal Gruppo, principalmente dovute agli acquisti diretti (materiale metallico) e indiretti (servizi generali, consulenze e servizi IT). Per il calcolo della categoria si è utilizzato un approccio ibrido, con presenza di dati di attività (peso e tipologia di materiale) e dati di spesa economica. Nello specifico laddove non presente la quantità in peso dei beni acquistati, le emissioni sono state stimate moltiplicando il valore economico degli acquisti per i fattori di emissioni basati su modelli di tipo economico-monetario.	Per il calcolo sono stati utilizzati fattori di emissione Ecoinvent 3.12 per i dati di attività (peso e tipologia di materiale). Per i dati di spesa si sono utilizzati i fattori di emissione CEDA 2025. I dati relativi al contenuto di materiale riciclato nella materia prima acquistata dai fornitori sono stati raccolti sia direttamente dai supplier, sia tramite fonti pubbliche (ad esempio dichiarazioni di contenuto riciclato e report di sostenibilità).
Scopo 3 cat.2 1,4% su Scopo 3	Emissioni associate alla produzione di beni capitali acquistati dal Gruppo, principalmente dovute all'acquisto di macchinari di produzione e linee di controllo. Il calcolo delle emissioni prevede un approccio puramente basato sullo spesa.	Per il calcolo sono stati utilizzati fattori di emissione CEDA 2025.
Scopo 3 cat.3 0,5% su Scopo 3	Emissioni derivanti da attività correlate al consumo di combustibili ed energia. Il calcolo è basato sugli stessi dati di attività utilizzati per la stima delle emissioni Scope 1 e 2.	Per il calcolo sono stati utilizzati fattori di emissione IEA 2025.
Scopo 3 cat.4 2,8% su Scopo 3	Emissioni generate dal trasporto dei materiali acquistati dal Gruppo (principalmente acciaio ed alluminio). Le emissioni relative alla logistica upstream sono state calcolate con il metodo distance-based, considerando km percorsi e tonnellate di merce trasportate. Le emissioni della sola Eurotranciatura Tunisie Sarl. sono state stimate tramite proxy basata sui dati emissivi della Legal Entity maggiormente assimilabile (Eurotranciatura S.p.A.), individuata in base alla similarità della tipologia di processo lavorativo (acquisto di materia prima acquistata, modalità di logistica in entrata).	Per il calcolo sono stati utilizzati i fattori di emissione Ecoinvent 3.12.

Scopo 3 cat.5 0,2% su Scopo 3	Emissioni derivanti dalla gestione e trattamento dei rifiuti generati nelle operazioni di produzione nei siti produttivi e uffici del gruppo. Il calcolo è stato effettuato a partire dal peso dei rifiuti. La tipologia di rifiuto di Corrada S.p.A, Eurotranciatura US LLC., Euroslot Tools s.r.l, Eurotranciatura Tunisie Sarl. e Kumar sono state stimate tramite proxy basata sulle altre entità.	Per il calcolo sono stati usati i fattori di emissione Ecoinvent 3.12.
Scopo 3 cat.6 0,1% su Scopo 3	Emissioni generate dagli spostamenti dei dipendenti per viaggi di lavoro, in aerei, treni, auto private e noleggio, taxi, oltre che alle emissioni relative ai pernottamenti in hotel. Le emissioni di Eurotranciatura Tunisie Sarl., Eurotranciatura US LLC. e Kumar sono state stimate tramite proxy basata sui dati emissivi della Legal Entity più assimilabile (Eurotranciatura S.p.A.), individuata in base alla similarità dei modelli di gestione delle trasferte del personale. Le emissioni della sola Eurotranciatura Mexico SA de C.V. (ETM) sono state stimate tramite proxy basata sui dati emissivi dell'anno precedente e sul numero di dipendenti.	Per il calcolo sono stati usati fattori di emissione DEFRA 2025.
Scopo 3 cat.9 1,1% su Scopo 3	Emissioni generate dal trasporto dei prodotti venduti dal Gruppo. Le emissioni relative alla logistica downstream sono state calcolate con il metodo distance-based, considerando km percorsi e tonnellate di merce trasportate. Le emissioni della sola Eurotranciatura Tunisie Sarl. sono state stimate tramite proxy basata sui dati emissivi della Legal Entity più comparabile (Eurotranciatura S.p.A.)	Per il calcolo sono stati utilizzati i fattori di emissione Ecoinvent 3.12.
Scopo 3 cat.11 51,6% su Scopo 3	Emissioni associate alla fase di utilizzo dei prodotti venduti, stimate sulla base dei consumi di elettricità di una gamma rappresentativa di veicoli che integrano componenti prodotti dal Gruppo (statori e rotor). Le emissioni sono calcolate considerando il consumo energetico dei veicoli lungo l'intero ciclo di vita operativo.	Per il calcolo sono stati utilizzati i fattori di emissione delle reti elettriche secondo l'approccio market-based per i veicoli full electric, e fattori di emissione specifici per veicoli ibridi per i veicoli hybrid. I fattori sono stati applicati in funzione dei Paesi in cui si distribuiscono le vendite dei componenti prodotti dal Gruppo. Le fonti utilizzate includono i database DEFRA 2025, Ispra Min. Ambiente 2024, IGES 2025, AIB 2025, eGrid 2023.
Scopo 3 cat.12 0,2% su Scopo 3	Emissioni associate al fine vita dei prodotti venduti, stimate sulla base della distribuzione geografica e del valore economico dell'acquisto dei clienti del Gruppo.	Per il calcolo sono stati usati i fattori di emissione Ecoinvent 3.12, DEFRA 2025, Ispra Min. Ambiente 2024, IGES 2025, AIB 2025, eGrid 2023

E1-7 – Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio

Il Gruppo al momento non svolge attività finalizzate ad assorbire in modo permanente o a sostenere attivamente l'assorbimento di emissioni di gas a effetto serra (GES) dall'atmosfera. Tali iniziative saranno oggetto di futuri approfondimenti e valutazioni, che avranno luogo dopo il completamento delle attività di monitoraggio sistematico e dettagliato dei consumi e della propria impronta ambientale, al fine di identificare le aree di intervento prioritarie sotto il profilo ambientale ed energetico.

E1-8 – Fissazione del prezzo interno del carbonio

Nel 2025, EGLA non ha effettuato investimenti in progetti di mitigazione delle emissioni di gas a effetto serra (GES) finanziati tramite crediti di carbonio per l'assorbimento e lo stoccaggio delle emissioni climalteranti, né ha adottato sistemi di internal carbon pricing. Tali iniziative saranno oggetto di futuri approfondimenti e valutazioni, che avranno luogo dopo il completamento delle attività di monitoraggio sistematico e dettagliato dei consumi e della propria impronta ambientale, al fine di identificare le aree di intervento prioritarie sotto il profilo ambientale ed energetico.

2.3 ESRS E2 Inquinamento

2.3.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

E2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento dell'aria

Il processo di individuazione degli IRO è descritto nel paragrafo 1.1.4 *Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità*. Durante il processo di identificazione di impatti, rischi e opportunità, EuroGroup Laminations ha individuato come tematica materiale l'inquinamento dell'aria derivante dalle proprie attività operative, evidenziando due rischi principali. Questi riguardano l'eventuale introduzione di normative più restrittive sui limiti di emissione consentiti e l'imposizione di restrizioni o sanzioni e la necessità di adeguare gli impianti per ridurre l'inquinamento atmosferico. Per garantire un'analisi rigorosa degli impatti, dei rischi e delle opportunità, EuroGroup Laminations ha esaminato in dettaglio le operazioni produttive svolte in ciascun impianto di proprietà del Gruppo. In particolare, è stata tracciata la tipologia di lavorazione di ciascun sito, permettendo di individuare con precisione quelli maggiormente responsabili della generazione di emissioni inquinanti in aria in relazione alle attività svolte. In generale, l'attività del Gruppo in questo ambito si focalizza principalmente sulla richiesta di nuove certificazioni o aggiornamenti, quali ad esempio REACH e

ROHS, rivolte alle acciaierie principali fornitori del Gruppo. Le informazioni raccolte vengono poi inserite nei sistemi gestionali interni e verificate su richiesta della clientela. Attualmente non è prevista una checklist ESG utilizzata dal Gruppo nella fase di selezione dei fornitori secondo criteri ESG; tuttavia, i fornitori di EuroGroup Laminations sono tenuti a osservare il Codice di Condotta Fornitori.

E2-1 – Politiche relative all'inquinamento

EGLA ha adottato a livello di Gruppo diverse politiche per la gestione degli impatti, rischi e opportunità (IRO) legati all'inquinamento, tra cui la Politica di Sostenibilità, finalizzata a promuovere la diffusione dei valori di sostenibilità del Gruppo a tutta la forza lavoro, nonché tra fornitori e controparti commerciali, e la Politica in materia di Ambiente, Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro.

Attraverso quest'ultima, EGLA si impegna a monitorare e individuare i rischi connessi all'inquinamento dell'aria mediante attività di analisi e controllo volte a garantire il rispetto dei requisiti normativi e l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi. La Politica viene aggiornata periodicamente per assicurarne l'efficacia, nonché per riflettere le più recenti modifiche

legislative ed integrando le osservazioni sollevate dagli stakeholder interni ed esterni. In particolar modo le politiche mirano ad implementare azioni riguardanti la prevenzione e la rapida mitigazione dei possibili casi di non conformità. Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo 1.1.4 *Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti*.

E2-2 – Azioni e risorse relative connesse all'inquinamento

In linea con le politiche adottate e nel rispetto dei propri valori, il Gruppo adotta un Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi e implementa diverse azioni connesse all'inquinamento. Il Gruppo applica il proprio Sistema di

Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001 per le società Eurotranciatura S.p.A., Eurotranciatura Mexico S.A. de C.V., Kumar Precision Stampings PVT.LTD., Euro Misi Laminations Jiaxing Co. Ltd, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale delle attività operative, migliorando la conformità normativa ambientale.

In aggiunta, EGLA mantiene costantemente aggiornati i propri database con le dichiarazioni di compliance alle normative nazionali e sovranazionali che periodicamente richiede ai propri fornitori. Nello specifico si fa riferimento ai seguenti acronimi che corrispondono ad altrettante norme europee e internazionali: REACH, ROHS, TSCA, EMRT, POPs, PFAS.

2.3.2 Metriche e obiettivi

E2-3 – Obiettivi connessi all'inquinamento

Per il 2025 il Gruppo non ha definito degli obiettivi specifici in relazione alla tematica relativa all'inquinamento dell'aria. Tuttavia, le attività del Gruppo seguono i limiti e le direttive imposte a tutti i livelli di legislazione. In particolare, per quanto riguarda l'in-

quinamento dell'aria, durante l'arco annuale, vengono effettuate da società specializzate campagne di campionamento dei fumi per il controllo della concentrazione di sostanze inquinanti, integrando i risultati in un report riepilogativo delle emissioni prodotte e di eventuali fuoriuscite.

E2-4 -Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo

In merito alle sostanze inquinanti emesse, il Gruppo si avvale di società terze per le attività di misurazione e monitoraggio, a tal fine ogni società del Gruppo instaura rapporti commerciali con aziende specializzate che periodicamente, in base alla sostanza da tracciare, conducono campagne di raccolta dati. Le risultanze di queste analisi sono formalizzate in rapporti di intervento che forniscono i valori misurati. Successivamente, i gruppi di lavoro HSE (Health, Safety and Environment) di EGLA processano i dati e ne monitorano gli andamenti nel tempo. In merito alla variazione tra il 2024 e il 2025, si registra un aumento delle emissioni di inquinanti per il Particolato (PM). Tale incremento è dovuto principalmente all'ampliamento di Eurotranciatura S.p.A., in cui sono stati costruiti nuovi capannoni produttivi e sono stati inseriti nuovi punti di emissione nel 2025. Inoltre, dal 2025 è inclusa nella rendicontazione la società Kumar. Per quanto riguarda la metodologia di calcolo dei quantitativi di inquinanti emessi, per Eurotranciatura S.p.A. i valori riportati derivano dalla concentrazione di materiale particellare rilevata nelle proprie indagini di emissione; per la società messicana Eurotranciatura Mexico S.A. de C.V. i dati sono frutto di calcoli basati su report di emissione forniti da una società di controllo terza, determinati considerando la concentrazione delle polveri e l'operatività oraria dei macchinari. In altri casi, come per la società Kumar, le emissioni sono state misurate direttamente in prossimità dei punti di emissione, mentre per la sede statunitense Eurotranciatura U.S.A. L.L.C. il calcolo delle emissioni viene effettuato a partire da schede di sicurezza (SDS) e stimato utilizzando fattori di conversione standard.

Inquinanti emessi	U.M.	2025	2024	Trend 2025/2024
		Aria	Aria	
Composti organici volatili (VOC)	t	628,77	637,81	-1,42%
Particolato (PM)	t	4,04	1,62	149,38%
Acrilati	t	0,01	0,00	-
Idrocarburi non metanici (NMHC)	t	0,35	0,25	40,00%
Particolato totale sospeso (TSP)	t	0,40	0,06	566,67%
Domanda chimica di ossigeno (COD)	t	0,00	0,00	-
Domanda chimica di ossigeno con bicromato (CODcr)	t	0,00	0,14	-100%
Azoto ammoniacale (NH3-N)	t	0,00	0,01	-100%
SOX	t	0,05	0,06	-16,67%
SO2	t	0,04	0,02	100,00%
NOX	t	6,25	6,44	-2,95%
Composti organici volatili non metanici (NMVOC)	t	7,70	7,69	0,13%
Inquinanti atmosferici pericolosi (HAP)	t	219,73	349,87	-37,20%
Ossido di azoto (N2O)	t	0,00	0,01	-100,00%

In conformità al Regolamento (CE) n. 166/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 gennaio 2006, relativo all'istituzione del Registro Europeo delle Emissioni e dei Trasferimenti di Sostanze Inquinanti (E-PRTR), si evidenziano di seguito gli inquinanti prodotti dal Gruppo che eccedono tali limiti.

Inquinanti emessi	U.M.	2025	2024	Trend 2025/2024
		Aria	Aria	
VOC	t	628,77	637,81	-1,42%
Benzene	t	0,28	0,25	12,00%
Etilbenzene	t	0,29	0,25	16,00%
Naftalene	t	39,61	45,00	-11,98%
Toluene	t	1,95	1,72	13,37%
Xilene	t	1,44	1,26	14,29%

2.4 ESRS E5 Economia circolare

2.4.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

E2 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Il processo di individuazione degli IRO è descritto nel paragrafo 1.1.4 *Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità*. Attraverso l'analisi di Doppia Materialità, EuroGroup Laminations ha identificato due impatti, uno positivo legato al risparmio delle risorse grazie al riciclo e alla vendita degli scarti di produzione, e un impatto potenziale legato alla possibile compromissione della qualità del prodotto a causa di variazioni nei materiali in ingresso utilizzati. In aggiunta, sono state individuate tre opportunità correlate a: politiche di approvvigionamento sostenibili in linea con il quadro normativo, l'implementazione di tecnologie più efficienti e sostenibili per quanto riguarda le attività di riciclo e la gestione dei rifiuti, e al miglioramento della reputazione aziendale grazie all'adozione di pratiche di approvvigionamento più sostenibili. Questi elementi contribuiscono alla tutela ambientale e generano benefici sia in termini economici che reputazionali. Tuttavia, sono emersi sei rischi relativi alle difficoltà di approvvigionamento e ai possibili maggiori costi di produzione e di smaltimento di fronte ad un panorama geopolitico e normativo in costante evoluzione, considerando anche le fluttuazioni dei tassi di cambio che possono incidere sui flussi finanziari del Gruppo. Questi fattori potrebbero comportare interruzioni, anche temporanee dell'attività, modifiche operative e un conseguente aumento dei costi e delle perdite. Per garantire un'analisi accurata degli impatti, dei rischi e delle opportunità, EuroGroup Laminations ha condotto un'approfondita valutazione delle proprie linee di business, dei materiali impiegati nei processi produttivi e delle principali categorie di rifiuti generate. Questo processo ha permesso di collocare in modo preciso tali elementi lungo la catena del valore, tracciandone una mappatura dettagliata.

E5-1 - Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Nel corso del 2025, il Gruppo ha aggiornato la Politica di Sostenibilità, approvata dal Consiglio di Amministrazione di EuroGroup Laminations S.p.A. e diffusa in tutte le società del Gruppo. Tale Politica definisce obiettivi e linee guida per affrontare le tematiche ambientali, rafforzando l'impegno nella gestione responsabile dei rifiuti e nella minimizzazione dell'impatto ambientale. Il documento prevede inoltre l'estensione dei principi della Politica anche alle organizzazioni esterne, assicurando comportamenti coerenti con quanto stabilito. La Politica di Sostenibilità si ispira ai principi del Global Compact, a cui il Gruppo ha aderito a partire dal 2024, e coinvolge tutti i dipendenti, collaboratori esterni, membri degli organi direttivi e di controllo, nonché soggetti esterni indipendenti e controparti commerciali con cui l'organizzazione intrattiene o intende instaurare rapporti di affari (clienti, fornitori, consulenti, partner, ecc.). EuroGroup Laminations gestisce in modo responsabile la produzione di rifiuti, ottimizzando l'uso dei materiali di origine nei processi produttivi e adottando pratiche di smaltimento che mirano a ridurre l'inquinamento. La maggior parte dei rifiuti viene riciclata attraverso la vendita di rottami di acciaio, concretizzando così un modello di economia circolare. Inoltre, molti dei clienti del Gruppo richiedono certificazioni per la gestione dei materiali, in conformità con le normative Reach, Rohs, i Minerali di conflitto e altri standard, a testimonianza dell'impegno di EuroGroup Laminations verso pratiche di approvvigionamento responsabili ed etiche, nonché una gestione adeguata delle risorse. Tutti i rottami metallici residui vengono venduti, poiché la loro corretta gestione rappresenta anche un'opportunità economica, garantendo il rispetto delle normative relative alla gestione e all'esportazione di beni e componenti a "doppio uso".

E5-2 - Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Il Gruppo, in linea con l'obiettivo presente nel Piano di Sostenibilità 2025, si impegna attivamente nella ricerca e nella selezione di materie prime caratterizzate da un elevato contenuto di materiale riciclato, puntando ad acquistare acciaio e alluminio per la produzione che contengano almeno il 25% di ma-

teriale riciclato, con l'obiettivo di ridurre le emissioni Scope 3 entro il 2030. Grazie a un dialogo già avviato con le acciaierie, nel corso del 2025 il Gruppo ha iniziato a monitorare il contenuto di materiale riciclato nell'alluminio e nell'acciaio acquistati dai fornitori; in particolare al 31 dicembre 2025, la percentuale di riciclato si attesta al 10,4%. Inoltre, EuroGroup Laminations gestisce la produzione di rifiuti ottimizzando l'uso delle materie prime nei processi produttivi e implementando pratiche responsabili di smaltimento. Oltre il 90% dei rifiuti del Gruppo sono rottami di acciaio derivanti dall'attività di tranciatura della materia prima, che viene raccolto in vasche di raccolta posizionate a lato degli edifici produttivi. Periodicamente dei camion di società specializzate nella raccolta di tali materiali, prelevano lo sfrido che poi trasportano presso le loro sedi, dove viene opportunamente suddiviso e frazionato e venduto a fonderie che riutilizzano questo acciaio per produrre altri manufatti dello stesso materiale. Presso l'impianto statunitense, lo scrap viene raccolto dal Gruppo e rivenduto alle acciaierie locali, generando di conseguenza una circolarità completa del materiale. Per altri tipi di rifiuti riciclabili (come carta o plastica), gli stessi vengono raccolti a loro volta da società specializzate che, una volta prelevato tutto il materiale e selezionato, lo avviano alla forma più corretta di recupero. La raccolta dei materiali di scarto rispetta le normative nazionali. Ogni tipo di materiale viene raccolto in appositi contenitori di recupero in cui vengono identificati tramite codici di riferimento (come ad esempio per l'Europa, il codice CER) e vengono descritte le azioni da intraprendere con le diverse tipologie di rifiuti. Inoltre, Eurotranciatura S.p.A ha adottato delle politiche interne per comunicare al personale impiegato negli uffici e in produzione, le migliori pratiche per ridurre la produzione dei rifiuti.

2.4.2 Metriche e obiettivi

E5-3 - Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

EGLA si impegna costantemente nella ricerca di materie prime che abbiano dei buoni valori di tasso di materiale riciclato al proprio interno e adotta un modello di business orientato all'avvio al riciclo della sua principale materia prima, l'acciaio, e in generale alla riduzione della produzione di rifiuti. All'interno della Politica di Sostenibilità il Gruppo dichiara il proprio impegno verso l'adozione di un modello di business circolare attraverso l'introduzione di un requisito del 25% di contenuto riciclato per alluminio e acciaio al fine di ridurre il proprio impatto emissivo entro il 2030. Inoltre, grazie anche all'approvazione, a partire da febbraio 2025, del Codice di Condotta Fornitori, EuroGroup Laminations incentiva i propri fornitori a adottare comportamenti e pratiche virtuose per migliorare costantemente le proprie prestazioni ambientali, costruendo difatti una catena del valore sempre più sostenibile. In particolare, i fornitori sono tenuti ad adottare pratiche di gestione responsabile e circolare dei rifiuti legati a processi produttivi e imballaggi, privilegiando il riciclo e l'uso di materiali riciclati nel rispetto delle normative ambientali. Inoltre, EuroGroup Laminations tiene traccia della componente mineraria all'interno dei materiali in ingresso, con particolare attenzione ai Minerali di Conflitto, il cui commercio potrebbe finanziare conflitti e attività illecite. A tal fine, richiede ai fornitori di tracciare l'intera filiera e di fornire, su richiesta, informazioni dettagliate sull'origine di tali minerali conformemente alle linee guida OCSE o a standard equivalenti, tramite la compilazione periodica del documento reso disponibile dal "Responsibile Minerals Initiatives".

E5-4 - Flussi di risorse in entrata

I materiali in ingresso del Gruppo EGLA sono principalmente costituiti da acciaio, alluminio, rame e ferro, che rappresentano le componenti principali dei rotor e statori prodotti del Gruppo. Rispetto al 2024, si osserva un incremento degli acquisti dei principali materiali, quali acciaio, alluminio, rame e ferro, nonché nei materiali di imballaggio (come adesivo, cartone e plastica). Questo trend positivo si lega inoltre all'inclusione nella rendicontazione della società Kumar del Gruppo a partire dal 2025.

Le informazioni riportate nella tabella sottostante sono ottenute dall'attività di raccolta dei dati relativi agli acquisti del Gruppo a materie prime e materiali di packaging.

Flussi di risorse in entrata		2025	2024	Trend 2025/2024
Tipologia di risorse in entrata	Uom	Peso totale dei materiali	Peso totale dei materiali	
Acciaio	t	440.595,55	343.422,38	28,30%
Alluminio	t	13.350,38	12.725,97	4,91%
Metallo duro	t	2,70	147,50	-98,17%
Rame e ferro	t	25.294,35	20.822,39	21,48%
Semilavorati	t	139,45	114,14	22,18%
Lubrificante	t	221,15	142,06	55,67%
Adesivo	t	36,07	28,87	24,95%
Cartone	t	103,34	45,00	129,64%
Resina	t	111,31	71,87	54,88%
Plastica	t	637,85	557,80	14,35%
Ottone/Bronzo	t	45,00	44,60	0,90%
Totale	t	480.537,15	378.122,58	27,09%

E5-5 - Flussi di risorse in uscita

La produzione di rifiuti del Gruppo è principalmente costituita da scarti e rottami derivanti dalla lavorazione dell'acciaio (scrap), legno (pallet), plastica, carta e cartone (imballaggi e pellicole), rifiuti da lavorazioni come oli ed emulsioni. Sono inoltre presenti prodotti chimici utilizzati in fase di produzione, batterie, attrezzature per ufficio e altri materiali vari.

I prodotti di EuroGroup Laminations sono componenti di motori elettrici, sia per il settore automobilistico che industriale, pertanto la durabilità dei prodotti dipende dal ciclo di vita del prodotto finale in cui vengono integrati.

Tuttavia, gli statori e i rotor sono realizzati con acciai ad alta resistenza per garantire un lungo ciclo di vita (più di 20 anni), riducendo la necessità di sostituzioni frequenti e diminuendo il consumo di materiali vergini. L'acciaio laminato è riciclabile e può essere reintegrato nei processi produttivi per la realizzazione di nuovi componenti senza perdita significativa delle sue proprietà.

Il Gruppo promuove inoltre il riutilizzo dei materiali di imballaggio e dei pallet in legno attraverso accordi con i clienti, al fine di ridurre l'impatto ambientale.

I rifiuti speciali, pericolosi e solidi urbani sono correttamente separati per consentirne il riciclo e il corretto smaltimento. La gestione dei rifiuti è tracciata mediante registri e formulari, e tutti i rifiuti vengono pesati al momento dell'uscita dall'impianto, permettendo una conoscenza precisa della loro quantità. Lo sfrido, derivante dalla lavorazione dell'acciaio, che non viene venduto, viene smaltito correttamente, differenziato secondo il codice CER, e la sua totalità viene rigenerata. Per il calcolo dei rifiuti prodotti dalla sede di Kumar, non soggetta a regolamenti locali che richiedano il monitoraggio dei rifiuti prodotti, è stata effettuata una stima moltiplicando la quantità di rifiuti prodotti nel mese di dicembre, misurati puntualmente, per 12 mensilità.

	Uom	2025	2024	Trend 2025/2024
Non destinati allo smaltimento				
Totale	t	193.962,89	187.740,71	3,31%
Rifiuti pericolosi	t	1.278,80	1.473,33	-13,20%
Preparazione per il riutilizzo	t	1,60	2,08	-23,08%
Riciclaggio	t	640,58	636,44	0,65%
Altre operazioni di recupero	t	636,62	834,81	-23,74%
Rifiuti non pericolosi	t	192.684,09	186.267,38	3,44%
Preparazione per il riutilizzo	t	45,51	37,90	20,08%
Riciclaggio	t	183.067,37	178.188,60	2,74%
Altre operazioni di recupero	t	9.571,21	8.040,88	19,03%
Destinati allo smaltimento				
Totale	t	625,56	602,12	3,89%
Rifiuti pericolosi	t	287,60	247,60	16,16%
Incenerimento	t	52,75	22,15	138,17%
Smaltimento in discarica	t	0	0	0,00%
Altre operazioni di smaltimento	t	234,84	225,45	4,17%
Rifiuti non pericolosi	t	337,96	354,52	-4,67%
Incenerimento	t	17,88	25,94	-31,07%
Smaltimento in discarica	t	265,45	243,50	9,01%
Altre operazioni di smaltimento	t	54,63	85,08	-35,79%
Totali				
Rifiuti non riciclati	t	10.880,41	9.517,79	14,32%
Percentuale di rifiuti non riciclati	%	5,59%	5,05%	10,69%
Totale rifiuti prodotti	t	194.588,45	188.342,83	3,32%

In particolare, si segnala che a seguito di un miglioramento nel flusso di raccolta e nel processo di monitoraggio dei dati, sono stati rettificati i dati relativi ai flussi di risorse in uscita per l'anno di rendicontazione 2024. Nello specifico, per la categoria dei rifiuti non pericolosi (*Non destinati allo smaltimento*) il dato è variato passando da 161.587,39 a 186.267,38 tonnellate, con una differenza in valore assoluto pari a 24.679,99; mentre, per i rifiuti pericolosi (*Destinati allo smaltimento*) il dato è stato rettificato da 1.211,19 a 247,60 tonnellate, la cui differenza, in valore assoluto è pari a 963,59 e, infine, per i rifiuti non pericolosi (*Destinati allo smaltimento*) il dato 2024 è variato da 5.521,39 a 354,52 tonnellate, con una differenza in valore assoluto pari a 5.166,87. In generale, l'aumento complessivo dei rifiuti prodotti nel corso del 2025 è principalmente attribuibile all'ingresso della società Kumar nella rendicontazione di sostenibilità del Gruppo e all'attività di dismissione della sede Euroslot Tools. Per quanto riguarda la modalità di raccolta dati, questa si basa sul FIR (Formulario di Identificazione dei Rifiuti) dei rifiuti, con specifiche dettagliate riguardo al loro destino finale. Inoltre, a testimonianza del forte impegno del Gruppo nel riutilizzo e nel riciclo dei materiali, si evidenzia che, in linea con il 2024, solo il 5% dei rifiuti prodotti non viene riciclato, confermando un costante miglioramento verso un modello produttivo sempre più sostenibile.

Informazioni Sociali

3.1 ESRS S1 Forza lavoro propria

3.1.1 Strategia

ESRS 2 SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

EuroGroup Laminations indirizza la propria strategia e il proprio modello aziendale prendendo in considerazione gli interessi, le opinioni e i diritti di tutte le categorie di lavoratori che compongono la forza lavoro propria del Gruppo.

Il Gruppo indirizza infatti il proprio modello aziendale per garantire il pieno rispetto dei diritti di tutti i lavoratori, operando con integrità assoluta, aderendo pienamente agli standard etici, professionali e legali, e rispettando gli standard internazionali in materia di lavoro e diritti umani, come delineato nel proprio Codice Etico e dal 2025 anche nel nuovo Codice Diritti Umani.

Per rispondere alle esigenze delle proprie persone, EGLA valorizza la diversità assicurando pari opportunità di crescita e sviluppo, promuove un dialogo aperto, monitora e previene ogni forma di discriminazione e tutela i diritti dei dipendenti, inclusa la libertà di associazione e contrattazione collettiva. Inoltre, la strategia del Gruppo è orientata al miglioramento continuo delle condizioni di salute, sicurezza e gestione ambientale, assicurando il benessere dei lavoratori in linea con gli standard internazionali e le certificazioni adottate, quali la ISO45001. Per maggiori informazioni circa il coinvolgimento degli stakeholder si rimanda alla sezione "SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori di interessi".

ESRS 2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

In riferimento all'ESRS S1, l'analisi di doppia materialità del 2025 ha identificato 9 impatti rilevanti, 13 rischi e 5 opportunità, riportati nella tabella del paragrafo SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazio-

ne con la strategia e il modello aziendale.

Tutti i lavoratori su cui il Gruppo potrebbe produrre impatti rilevanti sono inclusi nell'ambito dell'informativa ai sensi dell'ESRS 2, in quanto rientrano nell'ambito di applicazione delle politiche e delle azioni del Gruppo. Nello specifico, la forza lavoro del Gruppo è composta da diverse categorie di lavoratori: dipendenti, inclusi quelli a tempo determinato, indeterminato, a tempo pieno o parziale, in tirocinio o apprendistato, collaboratori con contratti di agenzia (interinali) o altre forme di collaborazione continuativa; manager responsabili di unità o dipartimenti, terze parti indipendenti dal Gruppo, e controparti commerciali, come clienti, partner, consulenti, fornitori e loro lavoratori.

Gli impatti negativi rilevanti individuati, quali orari di lavoro non equilibrati che possono portare i dipendenti a condizioni di stress, sono di natura potenziale e riconducibili alla natura del business produttivo in cui opera il Gruppo. Le attività che generano impatti positivi rilevanti sono descritte in dettaglio nelle sezioni seguenti del capitolo S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni, suddivise in base ai rispettivi obblighi d'informativa.

Tuttavia, il Gruppo ha identificato un rischio di lavoro forzato, coercitivo o minorile, principalmente concentrato in paesi come Cina, India e Messico, specialmente negli impianti di produzione. Nell'analisi di doppia rilevanza, il Gruppo ha considerato i rischi per la forza lavoro sulla base delle diverse categorie di dipendenti, tenendo conto delle specifiche caratteristiche dei contesti in cui operano. In particolare, sono stati valutati i limiti geografici in cui vi è maggiore probabilità di incidenti legati ai diritti umani e dei lavoratori, mo-

lestie e discriminazione, salari non adeguati, contrattazione collettiva e orari di lavoro non conformi agli standard previsti, a causa di leggi nazionali meno stringenti rispetto agli

standard Europei. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale.

3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

S1-1 - Politiche relative alla forza lavoro propria

Il Gruppo ha adottato diverse politiche come il Codice Etico, la Politica di Diversità, Equità e Inclusione, il codice di condotta Anticorruzione, la Politica di Sostenibilità e la sua relativa sezione inerente alla forza lavoro, la nuova Politica su Diritti Umani e infine l'implementazione del canale di segnalazione Whistleblowing. Il fattore comune che accomuna tutte le politiche del Gruppo è il rispetto dei diritti umani e dei lavoratori in materia di diversità e non discriminazione, libertà d'associazione e contrattazione collettiva, salute, sicurezza e benessere e condizioni di lavoro eque.

Grazie alla sottoscrizione di EGLA al UN Global Compact, tali politiche sono conformi ai principi della più importante associazione di aziende che promuovono il rispetto dei diritti umani e dei lavoratori.

EuroGroup Laminations si impegna costantemente a creare un ambiente di lavoro equo e inclusivo in cui tutta la popolazione aziendale, possa sentirsi libera di esprimere le proprie idee e le proprie attitudini. Il Gruppo richiede che i suoi Dipendenti, Collaboratori, Esponenti aziendali e Controparti commerciali a livello globale riconoscano e rispettino i principi e i valori dei propri codici di comportamento.

Oltre alla legislazione nazionale dei singoli Paesi, come ulteriormente enunciato nei suoi codici di condotta, EuroGroup Laminations segue le disposizioni dei seguenti trattati e raccomandazioni:

- Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo (1948) e Convenzione Europea per la Protezione dei Diritti dell'Uomo e delle Libertà Fondamentali (1950);
- Dichiarazione Tripartita dell'ILO (Organizzazione Internazionale del lavoro) sulle imprese multinazionali e la politica sociale (1997) e dichiarazione dell'ILO sui principi e i diritti fondamentali sul lavoro (1998);
- Orientamenti dell'OCSE (Organizzazione

per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) per le imprese multinazionali (2000); Principi di Global Compact delle Nazioni Unite (2004);

- Convenzione delle Nazioni Unite sulla lotta alla corruzione (2005);
- L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata da tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite (2015).

EGLA, operando nel pieno rispetto delle leggi nazionali e internazionali, condanna ogni forma di lavoro forzato, coatto e minorile, concetto ribadito nella nuova Politica sui Diritti Umani.

La medesima, unitamente con la Politica di Diversità, Equità e Inclusione, si prefigge di contrastare ed eliminare la discriminazione, ivi comprese le molestie e a promuovere le pari opportunità.

Per EuroGroup Laminations, infatti, la diversità e l'inclusione sono di estrema importanza in quanto arricchiscono e favoriscono la concettualizzazione di nuove idee attraverso la combinazione di persone provenienti da culture, contesti sociali e generazionali diversi, nonché di talenti, competenze ed esperienze differenti. Il Gruppo, tramite le sue politiche, non tollera alcuna forma di discriminazione diretta o indiretta basata su età, disabilità, genere/cambiamento di genere, matrimonio/unione civile, gravidanza/maternità, razza, religione o credo, sesso o orientamento sessuale. Questo impegno si estende a tutti gli aspetti del lavoro, compresi l'assunzione, i termini e le condizioni, la crescita professionale, la formazione, i trasferimenti e i licenziamenti.

A questo proposito, il Gruppo si impegna a: destinare tempo e risorse per incoraggiare la diversità in tutta l'organizzazione; essere trasparenti sulla diversità in tutte le interazioni, aggiornando e documentando i progressi delle pratiche di diversità attraverso specifici KPI; rivedere e implementare le iniziative per

la diversità in base all'evoluzione della propria organizzazione, dell'ambiente esterno e del settore in cui opera. A conferma di tale impegno, il Gruppo ha definito delle azioni mirate per mitigare ogni tipo di discriminazione: nello specifico sono stati erogati programmi formativi nel 2025 in ambito Diversity&Inclusion rivolti a tutti i dipendenti del Gruppo.

L'azienda rispetta ogni tipo di prescrizione e normativa riguardante la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro gestendo in maniera preventiva qualsiasi forma di minaccia alla salute e alla sicurezza dei lavoratori. Inoltre, qualora si dovessero verificare casi di non conformità, le procedure interne prevedono un'analisi che possa individuare le principali cause e azioni correttive a mitigazione delle stesse. In aggiunta viene effettuato anche un lavoro di estensione dell'analisi che prevede l'individuazione di situazioni di rischio analoghe disinnescando quelle non conformità in maniera preventiva.

Nel 2025, l'azienda ha approvato la Politica Health, Safety and Environment (HSE), per consolidare il commitment sulle tematiche di salute e sicurezza per ogni soggetto coinvolto nelle attività aziendali.

In particolare, il Gruppo persegue l'obiettivo di "zero infortuni" negli ambienti lavorativi e adotta la metodologia definita "ciclo di Deming" o PDCA (Plan-Do-Check-Act) per la continua individuazione di aree di miglioramento unitamente a condurre una costante manutenzione e controllo degli impianti. Inoltre, particolare risalto viene dato alla formazione e all'informazione del personale e delle terze parti. Nello specifico EGLA informa il Personale e le Controparti commerciali sulle necessarie misure preventive e protettive da attuare, per eliminare o mitigare i rischi e le criticità dei processi e delle attività in cui sono coinvolti, organizza periodicamente corsi di formazione specifici per tutto il Personale e incoraggia lo stesso a prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sui luoghi di lavoro.

Scendendo ulteriormente nel dettaglio il personale è tenuto a individuare i rischi e i pericoli in maniera preventiva, indossare i dispositivi di protezione individuale che vengono forniti, prestare la massima attenzione nello svolgimento delle attività lavorative e utilizzare correttamente tutte le attrezzature che si trovano sul luogo di lavoro.

S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

EuroGroup Laminations considera il dialogo con i propri dipendenti e le rappresentanze sindacali un elemento essenziale per garantire un costante meccanismo di feedback, che permette di monitorare gli impatti aziendali e allineare le pratiche operative alle esigenze dei lavoratori. Il confronto continuo, a carattere mensile, con il personale contribuisce a creare un ambiente di lavoro positivo e funzionale al raggiungimento degli obiettivi economici e di sostenibilità del Gruppo. A tal fine, vengono organizzati incontri periodici con i sindacati, in generale con cadenza mensile, in particolare presso Eurotranciatrice S.p.A., per discutere tematiche come i contratti di secondo livello, la formazione e la sicurezza negli stabilimenti. Oltre agli incontri programmati, organizzati e gestiti dal Group HR Manager, sono previste riunioni straordinarie per affrontare esigenze specifiche e situazioni contingenti, con il coinvolgimento diretto della funzione HR e del top management.

S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

I processi che pongono rimedio agli impatti negativi avvengono applicando i principi del Codice Etico, della politica di Diversità, Equità e Inclusione e la politica di Sostenibilità che sono osservati da tutte le aziende del Gruppo, pur tenendo sempre conto delle specifiche esigenze legislative. Per quanto riguarda il perimetro Italia ai sensi del Decreto 231/2001 vi è stata la creazione di un canale interno che consenta a Dipendenti, Collaboratori, Esponenti Aziendali, Terze parti, ivi incluse le Controparti commerciali di segnalare eventuali irregolarità di cui essi potrebbero essere stati a conoscenza nell'esercizio della loro funzione, nonché il divieto di discriminazione e un sistema disciplinare atto a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nei modelli stessi. Il Gruppo ha implementato un sistema software, che consente ai soggetti italiani ed esteri sopra indicati (dipendenti, collaboratori, esponenti aziendali, terze parti, controparti commerciali) di inviare segnalazioni in merito a possibili condotte illecite rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001, violazioni o fondati sospetti di violazione del modello

o dell'organizzazione, gestione e controllo, nonché violazioni di ulteriori disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledano l'interesse pubblico o l'integrità dell'ente privato (con alcune esclusioni specificate nel Decreto), secondo i requisiti e attraverso i canali previsti dalla "Procedura per la gestione delle segnalazioni Whistleblowing" e garantendo che siano circostanziate e basate su elementi di fatto precisi e concordanti. La verifica della fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione è affidata a un Comitato di Segnalazione nominato, composto dai membri dell'Organo di Vigilanza di EuroGroup Laminations S.p.A. e dal Direttore del Dipartimento Risorse Umane della Società EuroGroup Laminations S.p.A. Il Comitato è l'unico destinatario delle segnalazioni ed è tenuto a svolgere un'indagine tempestiva e approfondita, conformemente ai principi di imparzialità, equità e riservatezza. Il Comitato di Segnalazione agisce nel rispetto della riservatezza del segnalante, segnalato, di coloro i quali sono coinvolti nella segnalazione e del contenuto della stessa. In ogni caso, tutte le informazioni sono eliminate entro un massimo di 5 anni, fatta salva la necessità di un'ulteriore conservazione in caso di azione legale in corso. Tutta la documentazione deve essere tenuta riservata, nella misura consentita dalla legge, e nessuna forma di rappresaglia deve essere tollerata contro le persone che fanno le segnalazioni. Alla persona segnalata deve essere sempre garantita la possibilità di essere ascoltata e di fornire ogni possibile e necessario chiarimento riguardo ai fatti che si sono dichiarati contro di lui. Se l'attività di verifica svolta consente di accertare il merito della segnalazione, il Comitato redige una relazione che riassume le indagini svolte e gli elementi di prova emersi e la condivide con le funzioni societarie interessate sulla base dell'oggetto della relazione, al fine di definire i possibili piani di intervento e le azioni da intraprendere per proteggere il Gruppo. Le eventuali misure disciplinari erogate in seguito all'accertamento della fondatezza dei fatti segnalati saranno commisurate alla gravità degli stessi. Se, al contrario, l'esito dei controlli rivela l'assenza di elementi sufficientemente motivati o, in ogni caso, l'assenza di elementi motivati dei fatti citati nella segnalazione, questi ultimi devono essere respinti, unitamente ai motivi pertinenti.

S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Per ridurre la probabilità che gli impatti negativi e rischi si verifichino, EuroGroup Laminations ha implementato una serie di azioni preventive e di mitigazione. Tra queste rientrano l'adozione e la diffusione del Codice Etico, della Politica di Diversità, Equità e Inclusione, della Politica di Sostenibilità e della Policy Diritti umani. Il Gruppo definisce e utilizza i sopracitati documenti per indirizzare tutte le realtà del Gruppo al rispetto comune dei diritti dei lavoratori e delle persone in generale, prevenendo qualsiasi tipo di intralcio. Per mitigare gli impatti potenziali negativi individuati, inoltre, viene fatto un monitoraggio a livello local sugli orari di lavoro dei dipendenti, assicurandone il rispetto nei limiti legali, e poi viene consolidato il dato a livello global dalla funzione centrale, che recepisce i dati dalle singole entity e li monitora nel corso dell'anno. Questo controllo permette all'azienda, inoltre, di allinearsi con gli obiettivi di natura ESG prefissati in termini di diritti umani e dei lavoratori, assicurando un ambiente privo di carichi eccessivi.

Inoltre, il Gruppo ha attivato il canale di segnalazione Whistleblowing, per garantire trasparenza e tutela, e ha avviato processi di certificazione, nelle società che ancora non la possiedono, per attestare la corretta gestione della salute e della sicurezza sul lavoro. Infine, ha sviluppato sistemi di gestione dedicati alla formazione, alla valorizzazione delle competenze e delle diversità, nonché all'inclusione e alla protezione da qualsiasi forma di discriminazione.

Nonostante non siano stati individuati impatti negativi rilevanti attuali sulla forza lavoro, EuroGroup Laminations ha istituito una procedura di whistleblowing che consente di segnalare, attraverso canali dedicati, qualsiasi violazione. Tutto il personale è incoraggiato a segnalare tentativi, sospetti o casi effettivi di violazioni, con la garanzia che non verrà esercitata alcuna forma di ritorsione nei confronti di chi effettua una segnalazione in buona fede.

EuroGroup Laminations adotta un approccio strutturato per identificare e gestire gli impatti negativi, effetti e potenziali, sulla pro-

pria forza lavoro, nella forma dell'analisi della materialità. Questo processo è essenziale non solo per definire le priorità legate alla sostenibilità, ma anche per definire le azioni più idonee a mitigare gli impatti potenziali negativi, seguendo un approccio "risk-based".

Il Gruppo affronta anche rischi legati alla diversità, all'inclusione e al benessere, promuovendo politiche etiche e di tutela dei diritti umani, in linea con il proprio Codice Etico e la Politica di Sostenibilità. Queste azioni di mitigazione e prevenzione dei rischi legati alla diversità vengono diffuse attraverso sessioni di formazione per garantire una piena comprensione e applicazione all'interno del Gruppo. Inoltre, per rafforzare l'impegno su questi temi, dal 2024-2025 il Gruppo ha introdotto un parametro ESG sulla sicurezza sul luogo di lavoro nella nuova Politica di Remunerazione, incentivando così ulteriormente il miglioramento in questo ambito. La mitigazione del rischio di mancato rispetto della contrattazione collettiva avviene tramite un costante dialogo con i rappresentanti dei lavoratori, favorendo un confronto costruttivo su tematiche contrattuali e sulle condizioni di lavoro. In materia di cybersecurity il Gruppo adotta procedure volte a garantire una gestione sicura ed efficiente dei processi informatici, aggiornando regolarmente i propri sistemi per le operazioni aziendali. L'efficacia di queste misure viene monitorata attraverso controlli periodici. Per quanto riguarda il rischio legato a possibili danneggiamenti della sicurezza informatica e dei dati dei lavoratori causati da cyber-attacchi, il Gruppo si impegna a garantire la protezione e la sicurezza dei dati personali e delle informazioni aziendali prefissandosi l'obiettivo di coprire il 30% dei siti dell'azienda certificati da TISAX, così come indicato nel piano di sostenibilità descritto nel paragrafo dedicato.

Le opportunità individuate dal Gruppo sono prevalentemente legate alla diversità dei dipendenti, e sono pienamente integrate nel regolare svolgimento delle attività del Gruppo. A partire dal processo di assunzione basato esclusivamente sulle competenze, senza discriminazioni di genere o di abilità, fino alla valorizzazione della diversità culturale dei dipendenti delle diverse società del Gruppo nei vari paesi in cui ha sedi, EuroGroup Laminations promuove un ambiente di lavoro inclusivo e stimolante. Inoltre, la crescita delle

competenze e l'arricchimento professionale derivanti da questa diversità rappresentano un elemento chiave per favorire l'innovazione e la competitività aziendale nel lungo periodo. Le azioni realizzate nel 2025 sono dettagliate nelle sezioni seguenti, suddivise in base ai rispettivi obblighi di informativa.

S1-5 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Il Gruppo ha da tempo avviato una serie di azioni volte alla riduzione del numero degli infortuni sul luogo di lavoro. In tal senso, grazie anche all'adozione di una politica di Gruppo in materia di salute e sicurezza, l'azienda ha definito nel proprio piano di sostenibilità l'obiettivo di ridurre annualmente del 30% il numero di infortuni rispetto alla baseline del 2024, con la finalità di raggiungere il traguardo di zero incidenti entro tre anni. Al 31 dicembre 2025, il numero di infortuni risulta pari a 75. Tale target riflette l'impegno a rafforzare la cultura della salute e sicurezza per i propri dipendenti e per la catena del valore, promuovendo standard operativi e comportamenti orientati alla prevenzione dei rischi e alla tutela dei lavoratori coinvolti nelle attività connesse all'operatività aziendale. Il perseguimento di questo obiettivo sarà supportato dal progressivo rafforzamento delle attività di monitoraggio, dalla diffusione di pratiche di sicurezza condivise con i partner della catena del valore e dall'integrazione di criteri e requisiti in materia di salute e sicurezza nei processi di gestione e collaborazione con i fornitori. A tal proposito, infatti, EGLA ha avviato già a partire dalla fine del 2023 un monitoraggio costante e puntuale delle situazioni di non conformità. Tale monitoraggio ha lo scopo di individuare quali siano le procedure più critiche dal punto di vista della sicurezza adottando di conseguenza degli standard che ne limitino e riducano gli effetti negativi. Inoltre, i risultati del monitoraggio sono condivisi in riunioni periodiche tra tutte le legal entities allo scopo di estendere le analisi su questi temi all'insieme delle realtà produttive del Gruppo. Altro obiettivo in termini di salute e sicurezza riguarda l'organizzazione di eventi che possano allineare le varie legal entities delle varie country all'obiettivo sopradescritto di riduzione infortuni. Al momento è prevista una

iniziativa a riguardo ovvero "Safety week" per la sola Eurotrancitura Mexico e EuroMisi High Tech, ma l'obiettivo è quello di ampliare a tutte le società del Gruppo entro il 2027.

Altro obiettivo del Gruppo, come rappresentato in ESRS2 - Strategia, che riguarda la forza lavoro propria, è incentrato sull'equilibrio vita-lavoro. Nello specifico, nel potenziare gli impatti positivi individuati che pongono luce sul garantire un ambiente di lavoro che permette di gestire al meglio il proprio tempo e l'equilibrio vita-lavoro, l'azienda si prefigge di organizzare tre iniziative di benessere a medio termine a livello di gruppo con programmi che coinvolgono almeno il 30% della forza lavoro dell'azienda e con monitoraggio annuale della soddisfazione e dell'efficacia percepita delle iniziative entro il 2030.

A supporto di quanto detto, il Gruppo ha fissato nel proprio piano di sostenibilità un obiettivo che mira a potenziare il grado di soddisfazione dei dipendenti. Nello specifico, il Gruppo ha delineato come obiettivo quello di creare una survey sulla employee-satisfaction che copra almeno il 38% dei dipendenti al fine di monitorare l'andamento del grado di soddisfazione e quindi attuare le eventuali misure e procedure volte a migliorarne la qualità di vita lavorativa. L'obiettivo ha come time line entro il 2027. Al 31 dicembre 2025, è stata elaborata una bozza di survey da sottoporre ai dipendenti.

Per quanto riguarda le informazioni circa il numero e le caratteristiche di dipendenti 2025, si è registrata una diminuzione del numero totale dei dipendenti dovuto principalmente a fattori esogeni che hanno interessato il mercato messicano. Quest'ultimo, in particolare, ha subito le contrazioni in termini di domanda del settore delle auto-elettriche americano e anche l'aumento dei dazi americani sui componenti dei motori elettrici. Questi fattori hanno influito principalmente sulla domanda per l'entity Messicana e hanno comportato una riduzione del personale totale del Gruppo del -2,86% rispetto al 2024.

S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Le informazioni sui dipendenti sono comunicate in headcount.

2025					
Numero di dipendenti	Uomini	Donne	Altro	Non segnalato	Totale
Italia	1.051	163	-	-	1.214
Europa	4	-	-	-	4
Extra UE	1.323	444	-	-	1.767
Totale	2.378	607	-	-	2.985
2024					
Numero di dipendenti	Uomini	Donne	Altro	Non segnalato	Totale
Italia	913	160	-	-	1.073
Europa	7	2	-	-	9
Extra UE	1.444	547	-	-	1.991
Totale	2.364	709	-	-	3.073

S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa: Numero totale di dipendenti per numero di persone e ripartizione per genere e per paese

	2025						
	Uomini	Donne	% Uomini	% Donne	Altro	Non comunicato	Totale
Totale dipendenti	2.378	607	79,66%	20,34%	-	-	2.985
Dipendenti a tempo indeterminato	2.360	588	79,06%	19,70%	-	-	2.948
Dipendenti a tempo determinato	18	19	0,60%	0,64%	-	-	37
Dipendenti a orario variabile	-	-	0%	0%	-	-	-
Totale dipendenti	2.378	607	79,66%	20,34%	-	-	2.985
Dipendenti a tempo pieno	2.281	573	76,42%	19,20%	-	-	2.854
Dipendenti a tempo parziale	97	34	3,25%	1,14%	-	-	131

	2024						
	Uomini	Donne	% Uomini	% Donne	Altro	Non comunicato	Totale
Totale dipendenti	2.364	709	76,93%	23,07%	-	-	3.073
Dipendenti a tempo indeterminato	2.360	701	76,80%	22,81%	-	-	3.061
Dipendenti a tempo determinato	4	8	0,13%	0,26%	-	-	12
Dipendenti a orario variabile	-	-	0%	0%	-	-	-
Totale dipendenti	2.364	709	76,93%	23,07%	-	-	3.073
Dipendenti a tempo pieno	2.324	679	75,63%	22,10%	-	-	3.003
Dipendenti a tempo parziale	40	30	1,30%	0,98%	-	-	70

S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa: Numero totale di dipendenti ripartito per genere e tipologia contrattuale

	2025	2024
Numero di dipendenti	2.985	3.073
Numero di dipendenti cessati	878	987
Tasso di turnover dei dipendenti	29%	32%

S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa: Numero totale di dipendenti che hanno lasciato l'impresa e tasso di avvicendamento dei dipendenti

L'attenzione del Gruppo verso il valore dei propri professionisti è la cura riservata al rapporto di lavoro. *EuroGroup Laminations*, laddove possibile, favorisce da sempre forme contrattuali stabili e di lungo termine. Ne è prova la significativa prevalenza di dipendenti con contratto a tempo indeterminato, che rappresentano il 99% dell'organico complessivo, sia in Italia che negli altri Paesi in cui il Gruppo opera. Questa tendenza si riscontra anche nella diffusione dei contratti a tempo pieno, che rappresentano il 96% del totale a livello di Gruppo.

Inoltre, si è registrata una diminuzione del numero di cessati rispetto al 2024, passando da un tasso di turnover del 32% del 2024 ad un tasso del 29% al 2025. Questo dato mira a riflettere l'importanza del Gruppo nel trattenerne i dipendenti e garantire un ambiente lavorativo che possa essere un luogo attrattivo, inclusivo e in grado di favorire la crescita professionale e il benessere delle persone nel lungo periodo.

S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

	2025			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
55. a) Numero totale di lavoratori non dipendenti	380	48	428	665	86	751

S1-7 - Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa: Numero totale di lavoratori non dipendenti della forza lavoro propria

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha collaborato con un totale di 428 lavoratori non dipendenti, di cui 380 uomini e 48 donne. L'inserimento di tali risorse avviene prevalentemente attraverso contratti di somministrazione, sebbene le modalità di impiego dei lavoratori non dipendenti siano soggette a specificità normative nei diversi Paesi in cui il Gruppo opera. Tali professionisti sono impiegati principalmente nelle società del Gruppo a vocazione produttiva, con un ruolo strategico nel supporto alle attività durante i periodi di maggiore intensità operativa.

Nel 2025 si è registrata una diminuzione del numero di lavoratori non dipendenti rispetto al 2024 del -43%. Questa è dovuta, così come in generale sul numero di dipendenti, principalmente alla contrazione del mercato messicano-americano. Tale fattore ha fatto sì che la necessità di collaborare con lavoratori esterni è stata rivalutata sulla base delle necessità produttive dei singoli mercati in cui il Gruppo opera.

S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

EuroGroup Laminations tutela e promuove la libertà di associazione e di partecipazione sindacale dei propri dipendenti, garantendo loro il diritto di aderire liberamente a organizzazioni di rappresentanza. Il Gruppo si impegna a non interferire in alcun modo nell'istituzione, nel funzionamento o nella gestione delle organizzazioni sindacali e nei processi di contrattazione collettiva. L'adesione a un sindacato è una scelta individuale dei dipendenti. Le organizzazioni sindacali rappresentano un canale strutturato per esprimere opinioni, affrontare tematiche legate al personale e risolvere eventuali criticità non gestite attraverso altri strumenti interni. Inoltre, garantiscono un sistema di rappresentanza ufficiale, contribuendo a tutelare i diritti e il benessere dei lavoratori. Tutti i dipendenti sono tutelati con un sistema di reclamo sia per i dipendenti interni che per i collaboratori esterni, per la segnalazione di eventuali azioni contrarie ai valori condivisi espressi nel Codice etico.

	2025	2024
Numero di dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	1.680	1.651
Numero di dipendenti	2.985	3.073
Percentuale del totale dei dipendenti coperti da contratti collettivi	56%	54%

S1-8 - Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale: Numero totale e percentuale dei dipendenti coperti da contratti collettivi

	2025	2024
Numero di dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori	1.699	771
Numero di dipendenti	2.985	3.073
Percentuale del totale dei dipendenti coperti da dialogo sociale	57%	25%

S1-8 - Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale: Numero totale e percentuale di dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori

2025			
Copertura della contrattazione collettiva		Dialogo sociale	
Tasso di copertura	Dipendenti - SEE (per i paesi con > 50 imp. che rappresentano > 10% degli impiegati totali)	Dipendenti - Extra SEE (stima per le regioni con > 50 imp. che rappresentano > 10% degli impiegati totali)	Rappresentanza sul posto di lavoro (solo SEE) (per i paesi con > 50 imp. che rappresentano > 10% degli impiegati totali)
0-19%		U.S.A. Cina India	
20-39%			
40-59%		Messico	
60-79%			
80-100%	Italia	Tunisia	Italia

2024			
Copertura della contrattazione collettiva		Dialogo sociale	
Tasso di copertura	Dipendenti - SEE (per i paesi con > 50 imp. che rappresentano > 10% degli impiegati totali)	Dipendenti - Extra SEE (stima per le regioni con > 50 imp. che rappresentano > 10% degli impiegati totali)	Rappresentanza sul posto di lavoro (solo SEE) (per i paesi con > 50 imp. che rappresentano > 10% degli impiegati totali)
0-19%		U.S.A. Cina India	Italia
20-39%			
40-59%		Messico	
60-79%			
80-100%	Italia	Tunisia	

In alcune aree geografiche del Gruppo non sono presenti i sindacati all'interno dell'azienda. Nello specifico la presenza di associazioni di lavoratori in azienda è un fenomeno diffuso principalmente in Italia e in Messico, mentre risultano assenti in paesi come India, Cina e Stati Uniti. I dipendenti che non sono coperti da contratti collettivi del lavoro stipulano con l'azienda dei contratti individuali. I tassi di copertura relativi ai non dipendenti ricadenti all'interno di una contrattazione collettiva non sono conosciuti in quanto l'informazione è detenuta dalle agenzie di somministrazione.

S1-9 Metriche della diversità

EuroGroup Laminations promuove la diversità e si impegna a garantire a tutto il personale pari opportunità di impiego, crescita professionale e sviluppo personale, basandosi esclusivamente su competenze, qualifiche, idoneità al ruolo e potenziale di crescita. Il Gruppo riconosce il valore della pluralità e ritiene che la presenza di persone con background differenti possa favorire nuove idee e approcci innovativi, migliorando l'efficacia e l'efficienza dei processi lavorativi. EuroGroup Laminations adotta infatti una politica di tolleranza zero verso qualsiasi forma di discriminazione, diretta o indiretta, e questo principio si applica a tutte le fasi del rapporto di lavoro. Il Gruppo considera fondamentale la responsabilità di ogni dipendente nel promuovere un ambiente inclusivo, contribuendo attivamente alla creazione di una cultura aziendale aperta e rispettosa, in cui ogni forma di discriminazione venga prevenuta e contrastata.

EuroGroup Laminations si impegna a promuovere la diversità e a garantire pari opportunità di crescita professionale e personale a tutti i dipendenti, valorizzandone competenze, qualifiche e idoneità rispetto al contesto aziendale. Ogni entità del Gruppo è attivamente coinvolta nello sviluppo e nell'inserimento di un numero crescente di talenti femminili in ruoli dirigenziali e impiegatizi. Nel 2025, l'organico aziendale conta 2.985 dipendenti, di cui 2.378 uomini (80%) e 607 donne (20%). La forza lavoro è prevalentemente maschile, con una maggiore concentrazione tra gli operai (57%). Anche la componente femminile è più significativa tra gli operai (13%). La distribuzione per fasce d'età mostra una presenza consistente di giovani sotto i 30 anni (698 dipendenti, circa il 23%), mentre la fascia più rappresentata è quella tra i 30 e i 50 anni (1.597 dipendenti, pari al 54%). Il 23% della forza lavoro ha più di 50 anni, con una maggiore incidenza tra gli operai (71%) e gli impiegati (18%).

2025				
	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale
Numero				
Dirigenti	-	28	36	64
Quadri	16	151	40	207
Impiegati	163	352	125	640
Operai	519	1.066	489	2.074
Totale	698	1.597	690	2.985
	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale
Percentuale				
Dirigenti	0%	1%	1%	2%
Quadri	1%	5%	1%	7%
Impiegati	5%	12%	4%	21%
Operai	17%	36%	16%	69%
Totale	23%	54%	23%	100%
2024				
	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale
Numero				
Dirigenti	-	26	33	59
Quadri	85	259	55	399
Impiegati	244	429	121	794
Operai	528	861	432	1.821
Totale	857	1.575	641	3.073
	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale
Percentuale				
Dirigenti	0%	1%	1%	2%
Quadri	3%	8%	2%	13%
Impiegati	8%	14%	4%	26%
Operai	17%	28%	14%	59%
Totale	28%	51%	21%	100%

S1-9 Metriche della diversità: Distribuzione dei dipendenti per fascia d'età

	2025		2024	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
Uomini	58	90%	51	86%
Donne	6	10%	8	14%
Altro	-	0%	-	0%
Non comunicato	-	0%	-	0%
Totale	64	100%	59	100%

S1-9 Metriche della diversità: Distribuzione di genere in numero e in percentuale a livello di alta dirigenza

S1-10 - Salari adeguati

Il trattamento retributivo e l'inquadramento contrattuale (qualifica e livello) sono disciplinati dalla contrattazione collettiva, in Italia in particolare dai CCNL Industria Metalmeccanica, Commercio (per le funzioni Corporate) e Dirigenti Industria. A presidio della corretta trasparenza sulla remunerazione del top management del Gruppo, nel 2025 è stata approvata e adottata la nuova Politica di Remunerazione. Quest'ultima è finalizzata a garantire un sistema di remunerazione e incentivazione trasparente e volto ad attrarre, motivare e trattenere le persone chiave dotate delle competenze e caratteristiche necessarie al conseguimento del successo sostenibile, premiando i risultati individuali e la qualità dell'apporto professionale, nel rispetto delle leggi e contratti collettivi nazionali e aziendali applicabili.

Un recente accordo sindacale, delimitato al perimetro italiano quindi per le società italiane, in linea con il CCNL di categoria, prevede l'erogazione di un premio di risultato legato agli obiettivi raggiunti. La definizione di questi obiettivi mira a incentivare una cultura aziendale orientata alla proattività e alla partecipazione attiva del personale. Il premio viene stabilito collettivamente e ogni lavoratore ha la possibilità di convertire una parte dell'importo in beni, servizi o attività.

S1-12 Dipendenti con disabilità

	2025		2024	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
Personale con disabilità presenti tra i dipendenti, salvo restrizioni giuridiche in materia di raccolta dei dati	68	2%	57	2%

S1-12 Dipendenti con disabilità: Percentuale di persone con disabilità presenti tra i dipendenti

Il Gruppo impiega 68 dipendenti con disabilità, di cui 50 uomini e 18 donne. Sebbene non tutti i Paesi in cui il Gruppo opera prevedano normative che incentivino o impongano l'assunzione di persone con disabilità, il 57% delle Società del Gruppo annovera tali risorse nel proprio organico, promuovendo così un ambiente di lavoro inclusivo e attento alla diversità.

S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

EuroGroup Laminations riconosce la formazione e lo sviluppo professionale come leve strategiche per il miglioramento della performance aziendale e il rafforzamento della fidelizzazione dei dipendenti. Per questo motivo, il Gruppo investe costantemente in programmi formativi mirati, volti ad accrescere le competenze del personale e a promuovere una cultura aziendale orientata all'eccellenza. In quest'ottica, Eurotranciaturo S.p.A. ha lanciato nel 2018 Euro Academy, un'iniziativa dedicata alla formazione continua. Nel corso degli anni, Euro Academy ha organizzato corsi di aggiornamento con docenti esterni qualificati, coprendo diverse aree aziendali, inclusi temi come la gestione delle emergenze ambientali e la prevenzione incendi, ed ha avviato un progetto in collaborazione con un fornitore specializzato per l'implementazione del nuovo ERP "HR Infinity", volto a ottimizzare la gestione delle risorse umane e introdurre strumenti più avanzati.

EuroGroup Laminations è particolarmente attento allo sviluppo delle risorse del Gruppo, valutando periodicamente le richieste di eventuali fabbisogni di nuova formazione su temi specifici, nuovi trend di settore e miglioramenti delle conoscenze.

A livello di Gruppo, infatti, una porzione consistente dei programmi formativi è dedicata alla salute e sicurezza sul lavoro, comprendendo corsi specifici su movimentazione merci pericolose, primo soccorso, gestione delle emergenze antincendio e utilizzo dei carrelli elevatori. Anche i neoassunti partecipano a percorsi formativi che includono sessioni sul Codice Etico, in linea con i valori e gli impegni di EuroGroup Laminations.

Nel 2025 è stato inoltre introdotto ed erogato il corso su Diversity&Inclusion, parte di un programma di formazione modulare incentrato sulle tematiche ESG, a conferma del crescente impegno da parte del Gruppo. Questo programma di formazione, svolto in modalità sincrona a distanza in francese, italiano e spagnolo, ha coinvolto tutte le entity del Gruppo.

Il Gruppo monitora costantemente l'efficacia della formazione attraverso KPI specifici, misurando il numero di ore erogate e definendo obiettivi per migliorare sia la qualità sia la frequenza delle attività formative.

Un'iniziativa di rilievo nell'ambito dello sviluppo dei dipendenti è rappresentata dal progetto avviato da Eurotranciaturo México, che dal 2017 implementa un programma di Baccalaureato Tecnologico basato sul modello della formazione duale. Grazie alla collaborazione con il Centro de Bachillerato Tecnológico Industrial y de Servicios del Comune di Corregidora, questo percorso integra esperienza lavorativa, formazione accademica e innovazione tecnologica. Nel 2021 ha preso il via il primo programma MBA (Master in Business Administration), con una classe iniziale di 12 laureati. Anche nel 2025 è stato portato avanti il progetto, rivolto a figure strategiche e che hanno portato avanti un programma di formazione professionale con focus su skills di management e gestione d'impresa. Nel perimetro italiano, la società Eurotranciaturo S.p.A. ha promosso altrettanti programmi di MBA in collaborazione con il Politecnico di Milano, investendo in figure strategiche e di top management.

Oltre a ciò, oltre ai programmi di formazione, Eurotranciaturo USA ha stretto una collaborazione con un college locale, coprendo interamente la retta universitaria per alcuni dipendenti selezionati, offrendo loro l'opportunità di conseguire una laurea e accrescere le proprie competenze.

	2025			2024		
	Numero di dipendenti che hanno partecipato alle revisioni periodiche di performance	Numero totale di dipendenti	% dipendenti che hanno partecipato alle revisioni periodiche	Numero di dipendenti che hanno partecipato alle revisioni periodiche	Numero totale di dipendenti	% dipendenti che hanno partecipato alle revisioni periodiche
Uomo	835	2.378	35%	949	2.364	40%
Donna	392	607	65%	493	709	70%
Altro	-	-	-	-	-	-
Non comunicato	-	-	-	-	-	-
Totale	1.227	2.985	41%	1.442	3.073	47%

S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze: Percentuale di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera ripartiti per genere

	2025		2024	
	Numero di ore di formazione	Ore medie di formazione per dipendente	Numero di ore di formazione	Ore medie di formazione per dipendente
Uomo	25.671	10,8	17.421	7,4
Donna	10.072	16,6	3.488	4,9
Altro	-	-	-	-
Non comunicato	-	-	-	-
Totale	35.743	12,0	20.909	6,8

S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze: Numero medio di ore di formazione per dipendente e per genere

Si segnala che a seguito di un miglioramento del flusso di raccolta e del processo di monitoraggio dei dati, sono stati aggiornati i dati 2024 relativi al numero di ore totali di formazione e alle ore medie di formazione per dipendente. In particolare, per quanto riguarda il totale ore di formazione uomo si passa da 12.918 a 17.421 mentre per le ore medie si passa da 5,5 a 7,4. Per le donne, analogamente, si passa da un totale ore di formazione pari a 1.937 a 3.488 mentre per le ore medie si passa da 2,7 a 4,9. Il totale ore è passato quindi da 14.855 a 20.909 e per quanto riguarda le ore medie di formazione per dipendente si passa invece da 4,8 a 6,8.

S1-14 Metriche di salute e sicurezza

EuroGroup Laminations considera la salute e sicurezza una priorità e si impegna a migliorare continuamente i propri sistemi di gestione, adottando standard tecnici avanzati e certificazioni internazionali. L'obiettivo è ridurre gli infortuni, le malattie professionali e gli eventi accidentali attraverso misure preventive efficaci e un monitoraggio costante delle politiche interne. Il Gruppo aggiorna regolarmente le proprie procedure in materia di salute e sicurezza, garantendo la conformità ai requisiti normativi e agli standard di settore. La dirigenza di ciascuna entità ha il compito di implementare e mantenere gli standard di sicurezza definiti nel sistema di gestione HSE, coinvolgendo attivamente dipendenti e stakeholder. In particolare, Eurotranciatura S.p.A. e Kumar Precision Stampings Private Limited hanno sviluppato e ottimizzato il proprio Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro, ottenendo la certificazione ISO 45001 per tutti i suoi stabilimenti produttivi. Tale sistema è sottoposto ad audit periodici da enti indipendenti per garantire il rispetto delle normative internazionali. Anche Eurotranciatura México ha avviato un piano per ottenere la certificazione ISO 45001, integrandola alla già esistente ISO 14001.

EuroGroup Laminations garantisce la piena conformità alle normative di sicurezza, mettendo a disposizione risorse economiche e gestionali adeguate per assicurare ambienti di lavoro sicuri e salubri, eliminando o riducendo i rischi legati alle attività aziendali. Il Gruppo promuove attivamente il coinvolgimento dei lavoratori, assicurando formazione continua e sensibilizzazione sui rischi legati alla sicurezza e agli impatti ambientali. Tale impegno si estende anche ai dipendenti di aziende esterne che operano negli stabilimenti del Gruppo. Per garantire un monitoraggio costante, EuroGroup Laminations elabora report annuali con indicatori chiave di performance HSE, inclusi i "quasi incidenti". Il Consiglio di Amministrazione effettua una revisione periodica delle performance HSE, individuando aree di miglioramento e definendo piani di azione per ciascun stabilimento. Inoltre, Eurotranciatura S.p.A. conduce valutazioni annuali dei rischi HSE per ogni sito produttivo e processo. Gli incidenti minori più comuni all'interno del

Gruppo includono ferite, tagli, contusioni e schiacciamenti, che vengono costantemente monitorati per migliorare la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il Gruppo continua a rafforzare il proprio impegno per garantire un ambiente di lavoro sicuro e conforme ai più elevati standard internazionali. Negli ultimi due anni, e in particolare dallo scorso anno, è stato incentivato il coinvolgimento dei reparti produttivi nella segnalazione degli eventi 'near miss'. Queste vengono raccolte dai capituono, che inviano appositi moduli con la descrizione dettagliata dell'evento. Le segnalazioni vengono poi analizzate per individuare possibili interventi di miglioramento. Relativamente alla gestione degli infortuni, il Gruppo ha implementato un processo strutturato che prevede la raccolta delle informazioni circa la dinamica dell'evento, la verifica e l'indagine di quest'ultimo e la successiva compilazione di un modulo trasmesso all'ufficio del personale, che attiva le necessarie procedure. Tutti i dati vengono registrati in un file dedicato che include dettagli sugli incidenti, giornate di prognosi, cause e dinamiche. Un ruolo centrale è rivestito dalla formazione in materia di salute e sicurezza, che comprende percorsi obbligatori per tutti i dipendenti, aggiornamenti periodici, corsi specifici per dirigenti e sessioni dedicate alle procedure di sicurezza. La formazione rappresenta un'area in continua evoluzione, con margini di miglioramento su cui il Gruppo sta attivamente investendo.

Come anticipato nella sezione relativa a obiettivi e target, tra gli obiettivi strategici per i prossimi anni, il Gruppo si è posto una riduzione del 30% del numero di incidenti. Tale obiettivo nel 2025 è stato oggetto di inserimento nel sistema di MBO, rappresentato come indice ponderato fra indice di frequenza e indice di gravità, come parte di una roadmap che punta a minimizzare gli infortuni fino a raggiungere un livello prossimo allo zero. Inoltre, è in fase di sviluppo un sistema avanzato di gestione dei dati relativi alla salute, sicurezza e ambiente, volto a garantire maggiore coerenza e affidabilità nella registrazione delle informazioni, in sinergia con i sistemi già adottati dalle risorse umane.

2025			
	Dipendenti	Non dipendenti	Totale
Percentuale di lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza dell'impresa in base a prescrizioni giuridiche e/o norme od orientamenti riconosciuti	100%	100%	100%
Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	-	-	-
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	67	8	75
Ore lavorate	6.535.596	1.162.463	7.698.059
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili⁽⁴⁾	10,25	6,88	9,74
Indicare il numero di casi riguardanti malattie connesse al lavoro registrabili, salvo restrizioni giuridiche in materia di raccolta dei dati	-	-	-
Numero di giornate perse a causa di lesioni e decessi sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi a seguito di malattie	1.496	68	1.564

2024			
	Dipendenti	Non dipendenti	Totale
Percentuale di lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza dell'impresa in base a prescrizioni giuridiche e/o norme od orientamenti riconosciuti	100%	100%	100%
Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	-	-	-
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	89	16	105
Ore lavorate	10.278.858	697.394	10.976.252
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	8,66	22,96	9,57
Indicare il numero di casi riguardanti malattie connesse al lavoro registrabili, salvo restrizioni giuridiche in materia di raccolta dei dati	-	-	-
Numero di giornate perse a causa di lesioni e decessi sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi a seguito di malattie	1.270	139	1.409

S1-14 Metriche di salute e sicurezza: Percentuale di lavoratori coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza, numero di decessi, numero e tasso di infortuni sul lavoro, numero di malattie connesse al lavoro, e numero di giorni di lavoro persi

(4) Il tasso di infortuni sul lavoro è calcolato come rapporto tra il numero di infortuni e il totale delle ore lavorate, moltiplicato per un fattore di 1.000.000.

S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

L'accesso ai congedi per motivi familiari da parte dei dipendenti del Gruppo è regolato dalle normative vigenti nei diversi paesi in cui il Gruppo opera. Sebbene in molti contesti tali congedi siano previsti nel rispetto del CCNL di riferimento, le differenze tra le legislazioni nazionali possono determinare variazioni nei diritti riconosciuti ai lavoratori. In particolare, la società Kumar Precision Stampings Private Limited non prevede congedi per motivi familiari, coerentemente con quanto stabilito dalla normativa indiana.

Nel contesto più ampio del benessere dei dipendenti, Eurotranciatura S.p.A. utilizza una piattaforma di welfare che può essere utilizzata da tutti i dipendenti per vari scopi, che spaziano dal tempo libero, allo sport, ai viaggi. I servizi disponibili coprono un'ampia gamma di esigenze, tra cui assistenza sanitaria, previdenza, rimborsi per le spese scolastiche, corsi di lingua, centri benessere e attività culturali. In merito ai benefit sanitari, i contratti collettivi di lavoro garantiscono coperture come l'assicurazione sulla vita e l'assistenza medica. Inoltre, per i dipendenti espatriati sono disponibili polizze assicurative aggiuntive.

2025					
	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Numero di dipendenti che hanno diritto a prendere congedi per motivi familiari	511	1.731	-	-	2.242
Numero di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari	61	212	-	-	273
Percentuale di dipendenti che hanno diritto a prendere congedi per motivi familiari	84%	73%	-	-	75%
Percentuale di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari	12%	12%	-	-	12%

2024					
	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Numero di dipendenti che hanno diritto a prendere congedi per motivi familiari	604	1.747	-	-	2.351
Numero di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari	247	299	-	-	546
Percentuale di dipendenti che hanno diritto a prendere congedi per motivi familiari	84%	74%	-	-	76%
Percentuale di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari	41%	17%	-	-	23%

S1-15 - Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata: Percentuale di dipendenti che hanno diritto a congedi familiari e percentuale di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi familiari ripartiti per genere

S1-16 Metriche di retribuzione

EuroGroup Laminations garantisce, come espresso nella Politica di Diversità, Equità e Inclusione, un ambiente di lavoro che promuove l'equità e la giustizia sociale, assicurando che ogni dipendente abbia accesso alle stesse opportunità di crescita professionale e sviluppo. Questo impegno si declina anche nell'ambito della retribuzione, dove vengono applicati i principi di equità e pari opportunità. In particolare, ogni dipendente ha accesso alle stesse risorse aziendali e opportunità di crescita, che è strutturata per premiare il merito e garantire un compenso equo e competitivo. L'approccio del Gruppo contribuisce così al complessivo benessere di tutti i lavoratori.

Per il calcolo del divario retributivo, a seguito di analisi interne sul grado di significatività delle diverse legal entity, è stato escluso dal perimetro la società Eurotranciatura USA L.L.C. Inoltre, la retribuzione presa in considerazione tiene conto solo della retribuzione monetaria, quindi escludendo eventuali beni in natura (welfare etc.).

2025		
	Retribuzione media oraria lorda	
	Donna	Uomo
	12,23	15,98
Divario retributivo donna-uomo	23,51%	
Rapporto fra la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annuale mediana di tutti i dipendenti (esclusa la suddetta persona)	28,53	

2024		
	Retribuzione media oraria lorda	
	Donna	Uomo
Totale	11,44	16,10
Divario retributivo donna-uomo	28,9%	
Rapporto fra la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annuale mediana di tutti i dipendenti (esclusa la suddetta persona)	27,02	

S1-16 Metriche di retribuzione: Divario retributivo di genere e rapporto tra la remunerazione totale annua della persona che recepisce il salario più elevato e la remunerazione totale annua mediana di tutti i dipendenti

Per quanto riguarda la politica di retribuzione, tra le novità 2025, vi è l'introduzione di una componente variabile legata al raggiungimento di obiettivi di natura ESG: due differenti indicatori, uno relativo agli Infortuni e costruito come valore ponderato che include Indice di Frequenza e Indice di Gravità e un altro relativo al Piano di sostenibilità di gruppo e nello specifico alla definizione dei KPI e dei target del Piano di decarbonizzazione. L'introduzione di tali obiettivi è volta a sensibilizzare il management circa l'attuazione di politiche di sostenibilità per il Gruppo e per tutti i dipendenti, anche a seguito dell'adesione del Gruppo al GLOBAL COMPACT delle Nazioni Unite e alla costituzione di un comitato interno dedicato ai temi ESG.

S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

EuroGroup Laminations si assume la responsabilità di garantire un ambiente di lavoro equo e sostenibile, operando nel rispetto delle normative internazionali sul lavoro e sui diritti umani. Questo impegno è formalizzato nel Piano e nella Politica di Sostenibilità, che definisce le aree prioritarie su cui il gruppo concentra le proprie azioni. In particolare:

Tutela dei minori

EuroGroup Laminations si impegna a proteggere i minori e i giovani lavoratori, assicurando che non siano esposti a situazioni rischiose per la loro salute fisica, mentale o per il loro sviluppo. Il Gruppo non impiega minori nelle proprie attività né lungo la catena di approvvigionamento.

Lotta alla discriminazione

Le persone sono il cuore dell'attività aziendale e rappresentano una risorsa fondamentale per la crescita del Gruppo, che si impegna ad offrire pari opportunità in tutte le fasi del rapporto di lavoro. A tal fine, il Gruppo monitora eventuali episodi di discriminazione e l'efficacia delle azioni intraprese per affrontarli.

Dignità sul lavoro

EuroGroup Laminations promuove un ambiente di lavoro basato sul rispetto e sulla dignità delle persone. In caso di segnalazione di molestie, la direzione si impegna a condurre indagini tempestive e a prendere le misure necessarie per affrontare la situazione in modo adeguato.

In coerenza con il 2024, il numero di casi registrati è 0.

	2025	2024
Numero di incidenti gravi in materia di diritti umani connessi alla forza lavoro dell'impresa nel periodo di riferimento:	0	0
Casi di mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani,	0	0
Casi di mancato rispetto della dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro	0	0
Casi di mancato rispetto delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali	0	0
Totale	0	0
Se non si sono manifestati incidenti gravi in materia di diritti umani connessi alla forza lavoro dell'impresa, l'impresa ne dà evidenza.	0	0
Importo totale delle ammende, delle sanzioni e del risarcimento di danni per gli incidenti	0	0
Fornire una riconciliazione degli importi monetari indicati con l'importo più pertinente iscritto a bilancio	0	0

S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

3.2 ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore

3.2.1 Strategia

ESRS 2 SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Una gestione solida e strutturata della catena di approvvigionamento rappresenta un elemento essenziale per garantire elevati standard di qualità dei prodotti e massimizzare la soddisfazione dei clienti, supportando al contempo l'aumento dei volumi produttivi. Il Gruppo adotta criteri rigorosi nella selezione dei fornitori, valutandone la qualità, la competitività dei prezzi, l'adozione di tecnologie di Digital Manufacturing, i tempi di commercializzazione (TTM) e l'affidabilità delle consegne. Per garantire standard elevati di responsabilità e integrità, il Gruppo estende le proprie politiche e procedure, tra cui il Codice Etico e il Codice di Condotta Anticorruzione, a tutta la catena di fornitura, assicurando l'adesione ai propri valori e principi. Nel quadro della propria strategia di sostenibilità, EuroGroup Laminations riconosce il ruolo centrale dei lavoratori nella catena del valore e si impegna a promuovere impatti positivi lungo l'intero ecosistema aziendale, l'implementazione del Codice di Condotta Fornitori ha rafforzato ulteriormente questo impegno, definendo criteri chiari per il rispetto delle normative nazionali e internazionali in materia di salute e sicurezza, condizioni di lavoro dignitose e tutela ambientale. Per maggiori informazioni circa il coinvolgimento degli stakeholder si rimanda alla sezione "SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori di interessi".

ESRS 2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

In riferimento all'ESRS S2, l'analisi di doppia materialità eseguita ha identificato 3 impatti rilevanti, 6 rischi e 4 opportunità, riportati nella tabella del paragrafo SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale. Per EuroGroup Laminations, i lavoratori

lungo l'intera catena del valore rappresentano un elemento centrale nella definizione della strategia e del modello aziendale, rientrando pienamente nell'ambito di applicazione dell'informativa ai sensi dell'ESRS 2. In particolare, viene posta attenzione ai lavoratori a monte della catena di approvvigionamento, dove i principali rischi di violazione dei diritti umani sono associati alle attività estrattive in paesi come Cina, India e Messico. L'unico impatto negativo individuato è potenziale e riguarda le possibili inadempienze in materia di salute e sicurezza, un tema trasversale che richiede un costante monitoraggio da ogni società. Di contro, tra gli impatti positivi rilevanti emergono il dialogo tra le parti e la promozione della diversità e inclusione tra i fornitori, obiettivi perseguiti attraverso l'integrazione di criteri sociali e ambientali nei processi di selezione e attraverso il principio local-to-local della catena di approvvigionamento, che consiste nel posizionare i fornitori in prossimità dei clienti chiave, garantendo l'inclusione di fornitori di diversi Paesi. A tal fine, l'ufficio acquisti è tenuto a rispettare le procedure interne stabilite per la selezione e l'assegnazione dei contratti ai fornitori, assicurando trasparenza e coerenza con i valori e le disposizioni aziendali previste del codice.

3.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

EuroGroup Laminations, per gestire gli impatti rilevanti sui lavoratori della catena del valore, nonché i rischi e le opportunità rilevanti associati, ha adottato il Codice Etico e il Codice di condotta anticorruzione che racchiudono le linee guida di comportamento per il Gruppo e per tutti i soggetti che hanno rapporti con la stessa. Nello specifico, il Codice Etico regola il rapporto con le controparti commerciali e terzi, trattando tematiche come la concorrenza leale, l'anticorruzione, l'antiriciclaggio, i principi in materia di scambi commerciali e i conflitti di interesse. Il Gruppo richiede che le controparti commerciali, a monte e a valle, rispettino tutte le leggi applicabili e condividano i valori e principi riassunti nel Codice Etico impegnandosi a rispettare il divieto di corruzione, i diritti umani fondamentali dei lavoratori e le leggi sul divieto del lavoro minorile. Per dimostrare il suo commitment in materia di business ethics e conducendo attività a livello globale in 4 continenti, EGLA ha approvato e pubblicato nel 2024 il suo Codice di condotta Anticorruzione, in vigore e utilizzato anche nel 2025. Il presente Codice ha lo scopo di approfondire la tematica della corruzione già citata all'interno del Codice Etico e stabilire regole, procedure per ridurre il rischio di pratiche corruttive. Precisamente, ha l'obiettivo di consolidare la posizione del Gruppo che vieta senza alcuna eccezione, ogni forma di corruzione, attiva o passiva, diretta o indiretta, da parte di chiunque, a favore del Gruppo o a danno dello stesso, assecondando il principio guida "zero tolerance".

EuroGroup Laminations, a seguito di un'analisi interna delle proprie attività aziendali, ha individuato specifiche aree a rischio di possibili comportamenti corruttivi e ha definito le regole di condotta standard da adottare per prevenire e ridurre il rischio di tali comportamenti.

Si elencano di seguito le aree sensibili identificate:

- Rapporti con i Pubblici Ufficiali;
- Rapporti con le Controparti commerciali;
- Rapporti i media e gli analisti;
- Gestione degli scrap;
- Gestione delle risorse umane;
- Omaggi,
- Ospitalità e Intrattenimento;
- Donazioni,
- Sponsorizzazioni
- Contributi politici;
- Facilitation Payment ed Extortion Payment;
- Registrazioni contabili;
- Rapporti con istituti di credito e operazioni finanziarie.

Qualsiasi trasgressione, sospetta o nota, del Codice Anticorruzione o delle normative anticorruzione in vigore nei Paesi in cui opera il Gruppo, deve essere immediatamente comunicata tramite gli appositi canali dedicati, riportati nella Procedura Whistleblowing applicabile. Infine, questo Codice, include nel suo contenuto anche i provvedimenti e le sanzioni applicabili nel momento in cui venga individuata e segnalata una violazione.

EGLA, consapevole dell'importanza del coinvolgimento di tutta la catena del valore, ha pubblicato a febbraio 2025 il nuovo Codice di condotta fornitori. Questo Codice, in aggiunta ai due citati in precedenza, ha l'obiettivo di garantire pratiche etiche e responsabili, definire principi chiari di integrità, trasparenza e legalità per tutti i fornitori, garantire l'aderenza alle leggi nazionali e internazionali in materia di lavoro, sicurezza, anticorruzione e tutela ambientale, promuovere condizioni di lavoro dignitose; favorire la sostenibilità ambientale imponendo standard per la riduzione dell'impatto ambientale, l'uso responsabile delle risorse e la gestione dei rifiuti; migliorare la sicurezza sul lavoro richiedendo il rispetto di standard di salute e sicurezza per garantire ambienti di lavoro sicuri, monitoraggio e verifica della conformità e per rafforzare la fiducia tra il Gruppo e i suoi fornitori, mirando a costruire relazioni commerciali basate su integrità, affidabilità e rispetto reciproco.

S2-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

Dal 2024, e proseguendo anche per il 2025, il Gruppo ha ampliato e rafforzato il coinvolgimento dei propri fornitori attraverso l'introduzione di una survey, finalizzata a raccogliere informazioni e opinioni sui temi ambientali, sociali e di governance, utili a considerare quali impatti sono più rilevanti nell'ambito dell'analisi di doppia materialità. Questa novità di coinvolgimento, introdotta nel 2025, si è resa necessaria a fronte delle crescenti richieste da parte dei clienti e fornitori, sempre più attenti alla sostenibilità lungo l'intera catena del valore. Attraverso questi questionari, l'azienda raccoglie pareri fondamentali su temi come gestione delle emissioni, consumo di risorse, condizioni di lavoro, diritti umani, etica aziendale e conformità normativa, permettendo una valutazione strutturata dell'impegno dei fornitori in ambito ESG.

Inoltre, per garantire un allineamento continuo con le evoluzioni normative, il Gruppo aggiorna periodicamente la survey ESG in base alle nuove disposizioni legislative e alle best practice di settore. Questo approccio consente di identificare aree di miglioramento, promuovere pratiche più sostenibili e rafforzare la collaborazione con fornitori che condividono

gli stessi valori di trasparenza e responsabilità. In questo modo, l'azienda risponde alle esigenze del mercato, migliorando la propria competitività e contribuendo alla costruzione di una filiera più etica e sostenibile.

S2-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

EuroGroup Laminations adotta un approccio proattivo nella prevenzione, gestione e contrasto di qualsiasi violazione dei principi sanciti nel Codice Etico e nel Codice di Condotta Anticorruzione. A tal fine, il Gruppo promuove un ambiente di integrità e trasparenza, sostenendo iniziative che incoraggiano la segnalazione di eventuali comportamenti non conformi.

Il Gruppo ha istituito come Grievance mechanism, il canale per le segnalazioni Whistleblowing, oltre alle procedure per la gestione delle segnalazioni Whistleblowing. Il suddetto canale si estende a dipendenti e ai portatori di interesse nella catena ed è accessibile da tutti tramite il sito online del Gruppo. Attraverso questo strumento, i lavoratori, i fornitori e le comunità locali possono segnalare situazioni di sfruttamento, discriminazione, condizioni di lavoro pericolose o impatti negativi sull'ambiente senza temere ritorsioni. Inoltre, il canale di segnalazione consente all'azienda di identificare tempestivamente eventuali problematiche lungo la filiera produttiva, rafforzando così il monitoraggio della conformità ai principi etici e alle normative vigenti. In questo modo, il whistleblowing non solo tutela i diritti delle persone coinvolte, ma contribuisce anche a creare un sistema produttivo più trasparente, equo e sostenibile, migliorando la fiducia reciproca tra l'azienda e le comunità locali.

S2-4 - Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

Per generare impatti positivi sui lavoratori lungo la catena del valore, EuroGroup Laminations implementa una serie di iniziative integrate stabilmente nella gestione operativa del Gruppo. L'unico impatto negativo rilevante individuato è di natura potenziale e riguarda eventuali inadempienze in materia di salute e sicurezza. Per mitigare questo impatto, come anche i rischi relativi alla violazione dei diritti umani, situazioni di occupazione precaria e il rischio di ritardi nella fornitura causati da scioperi, il Gruppo attua un'attenta selezione dei fornitori,

3.2.3 Metriche e obiettivi

S2-5 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Per quanto riguarda gli obiettivi definiti dall'azienda che mirano a potenziare impatti positivi e in particolare con l'obiettivo di monitorare i rischi nella catena di fornitura e assicurare un rapporto trasparente con i fornitori, è stato definito l'obiettivo di valutare entro il 2030 almeno il 70% dei fornitori strategici, in termini di spesa complessiva, secondo criteri ESG, con l'intento di rafforzare progressivamente l'integrazione di aspetti ambientali, sociali e di governance nei processi di selezione e monitoraggio della catena di fornitura. In particolare, tale obiettivo mira a garantire una maggiore attenzione alle condizioni di lavoro, al rispetto dei diritti umani e agli standard etici

valutandoli sulla base di specifici criteri sociali, tra cui la conformità alla certificazione ISO 45001 per la gestione della salute e sicurezza sul lavoro, e ambientali, tra cui la conformità alla certificazione 14001. Gli impatti positivi, invece, si manifestano principalmente nel rafforzamento del dialogo tra le parti e nella promozione dell'inclusività tra i fornitori, aspetti sostenuti e guidati dalla Politica di sostenibilità del Gruppo e presidiati dal Codice Etico. Parallelamente, sono state individuate diverse opportunità, tra cui la promozione di un dialogo sociale costruttivo e della contrattazione collettiva, supportata sempre dalla Politica di sostenibilità, il miglioramento dell'equilibrio tra vita professionale e privata, l'investimento nella formazione e lo sviluppo di iniziative volte a favorire la diversità e l'inclusione.

lungo la catena del valore, concentrando le attività di assessment sui partner commerciali che, per volume di acquisti o rilevanza strategica, presentano un impatto più significativo sulle attività aziendali. Il raggiungimento di questo target sarà supportato dal progressivo sviluppo di strumenti di valutazione e monitoraggio dei fornitori e dall'integrazione di criteri ESG nei processi di procurement, favorendo un maggiore allineamento dei fornitori agli standard e agli impegni di sostenibilità adottati dall'azienda.

Nello specifico, la valutazione terrà in conto non solamente gli obiettivi ambientali e di traiettoria di riduzione delle emissioni delle aziende fornitrici, ma anche l'autovalutazione da parte dei fornitori del loro livello di maturità e di compliance sui temi social e di governance.

3.3 ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali

3.3.1 Strategia

ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

EuroGroup Laminations indirizza la propria strategia e il proprio modello aziendale prendendo in considerazione gli interessi, le opinioni e i diritti dei consumatori. I destinatari dei prodotti del Gruppo sono rintracciabili direttamente negli attori nel settore automotive, tra cui le case automobilistiche (OEM - Original Equipment Manufacturers), che utilizzano questi componenti per la produzione di veicoli elettrici (EV) e ibridi (HEV), nonché i fornitori di primo livello (Tier 1), che sviluppano sistemi di propulsione elettrica per queste applicazioni. È un segmento chiave quello dei motori di trazione per veicoli elettrici (EV Traction Motors), in cui i lamierini magnetici sono essenziali per migliorare l'efficienza, le prestazioni e l'autonomia dei veicoli. Nei veicoli ibridi (HEV e PHEV), il motore elettrico gioca un ruolo fondamentale nella riduzione delle emissioni e nell'ottimizzazione del consumo di carburante. Nei sistemi mild hybrid (MHEV), il motore elettrico supporta il motore a combustione interna durante l'accelerazione e il recupero dell'energia in fase di frenata. Nei full hybrid (HEV), il motore elettrico può funzionare autonomamente per brevi tratti, migliorando l'efficienza complessiva del veicolo. Nei plug-in hybrid (PHEV), la componente elettrica è ancora più rilevante, permettendo un'autonomia in modalità elettrica più estesa e riducendo ulteriormente la dipendenza dal carburante fossile. Al di fuori dell'automotive, i prodotti in acciaio di EGLA trovano applicazione in numerosi ambiti industriali, come il settore delle pompe e compressori, impiegati in impianti idraulici, chimici e petrolchimici, e nei sistemi HVAC (Heating, Ventilation and Air Conditioning) per la climatizzazione di edifici commerciali e residenziali. Altri clienti strategici includono aziende che operano nella domotica, con motori per tapparelle, serrature e dispositivi smart home, e produttori di power tools, come trapani, avvitatori e seghe elettriche. I lamierini vengono impiegati anche nella ventilazione industriale e refrigerazione, in parti-

colare per la costruzione di motori destinati a cappe aspiranti, impianti di raffreddamento e sistemi di condizionamento di precisione. La clientela servita dal Gruppo comprende quindi un ecosistema diversificato di aziende localizzate in circa 40 paesi, tutte accomunate dalla necessità di componenti ad alte prestazioni per migliorare l'efficienza energetica e la sostenibilità dei propri prodotti.

ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale.

Con riferimento specifico all'ESRS S4, l'analisi di doppia materialità ha individuato 3 impatti rilevanti, 2 rischi e 2 opportunità, elementi rintracciabili nella tabella del paragrafo SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale.

Con riferimento agli impatti identificati, si prendono in considerazione i consumatori che sono interessati dagli alti livelli di standard di qualità dei prodotti offerti che limitano la possibilità di incidenti e che richiedono l'accesso ad informazioni chiare e trasparenti che possano assicurare una scelta d'acquisto informata. Questo tipo di impatti sono da considerarsi direttamente collegati al modello aziendale e vengono sempre presi in considerazione in continuo processo di adeguamento e miglioramento delle pratiche operative. EuroGroup riconosce inoltre una forte relazione di business con i suoi fornitori strategici che possono compromettere la qualità del prodotto finito in caso di cambiamenti nella fornitura e creare un impatto negativo sui clienti.

3.3.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

S4-1 - Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

L'applicazione del Codice Etico di EuroGroup Laminations non si limita alle attività interne dell'azienda, ma estende le sue linee guida a tutta la catena del valore, condividendo il documento di Codice ai fornitori, partner, clienti e consumatori. In particolare, gli standard di Business Ethics descritti nel suo Codice Etico devono essere rispettati anche dai clienti, integrandosi con i valori e gli standard del Gruppo. Questo approccio garantisce che principi fondamentali come integrità, trasparenza, correttezza commerciale e rispetto dei diritti umani siano applicati in tutte le fasi del business, dalla produzione alla distribuzione. Oltre agli aspetti ambientali, l'azienda indirizza i propri clienti ad adottare pratiche responsabili in materia di governance aziendale, lotta alla corruzione e rispetto delle normative internazionali. In questo contesto, allinearsi al Codice Etico diventa fondamentale in quanto è considerato lo strumento strategico per consolidare un ecosistema industriale sostenibile e responsabile, rafforzando il valore condiviso tra tutti gli attori coinvolti nella catena del valore.

S4-2 - Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

I clienti del Gruppo di entrambi i segmenti (*E-mobility solutions* e *Industrial & Infrastructure solutions*) sono sempre più attenti e proattivi riguardo i temi della sostenibilità e nelle interazioni con la Società chiedono sempre maggiore evidenza del commitment del Gruppo in questo ambito. L'attenzione su questi temi si focalizza maggiormente su aspetti chiave come il rispetto dei diritti umani ed emissioni di CO₂ (footprint analysis). Tali aspetti sono anche alla base delle certificazioni di sostenibilità rilasciate da agenzie di rating specializzate su ESG come per esempio EcoVadis. Nell'ambito delle interazioni con i clienti, EuroGroup Laminations mette sempre a disposizione, tra le altre cose, il proprio Codice Etico, la politica di sostenibilità, le certificazioni ISO e risponde attivamente alle richieste di informazioni come, per esempio, la somministrazione di questionari. Infine, si

sottolinea come il Gruppo rende pubblici le proprie politiche, pubblicandole sul sito web ufficiale alla pagina "Sustainability".

S4-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

EGLA è un'azienda B2B che ha come principali clienti altri business e che quindi opera indirettamente con gli utilizzatori finali. Il Gruppo sostiene che l'implementazione di un canale di whistleblowing costituisce un importante strumento di trasparenza e responsabilità lungo l'intera catena del valore. Il Gruppo, attraverso la Procedura di gestione delle segnalazioni di Whistleblowing incentiva la collaborazione dei propri clienti ai fini dell'emersione di fenomeni illeciti, fraudolenti o sospetti e di qualsiasi altra irregolarità o condotta non conforme alla legge e al sistema regolamentare interno del Gruppo. Infatti, sebbene il Gruppo non abbia un contatto diretto con gli utilizzatori finali, questi possono segnalare situazioni anomale, quali prodotti difettosi, alla società cliente, la quale riporterà tali inconvenienti. Sarà il Gruppo poi a avviare ad eventuali anomalie e risolvere prontamente il problema. Inoltre, un sistema di whistleblowing ben concepito consente all'azienda di individuare rapidamente le criticità, tutelare la propria reputazione e rafforzare la fiducia tra tutti gli attori coinvolti, promuovendo così standard di qualità e integrità sempre più elevati. L'interazione con i business customer di EuroGroup Laminations avviene anche tramite portali digitali di proprietà del cliente a cui hanno accesso alcune funzioni aziendali.

S4-4 - Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

Per garantire l'alta efficienza dei prodotti che vengono venduti alle aziende clienti, le diverse legal entity si sono dotate di policy riguardanti la qualità dei prodotti. Le policy hanno come obiettivi l'implementazione di pratiche che mirino ad apportare importanti miglioramenti nel risparmio energetico da parte dell'utilizzatore finale, ottimizzare la catena di fornitura riducendo le inefficienze nei processi produttivi, gli scarti di produzione e le altre spese non di qualità (NQE) per il Gruppo e per i suoi partner.

Inoltre sono presenti dei "Sistemi di gestione della Qualità" che, basandosi su un approccio del tipo "risk-based", hanno il fine di apportare un miglioramento continuo delle prestazioni e degli impatti dei propri prodotti. In tal senso, il Gruppo è continuamente alla ricerca di soluzioni innovative volte alle migliori performance sia del prodotto sia del processo produttivo, ponendo l'attenzione su una maggiore qualità ed efficienza nell'uso delle materie prime. Inoltre, in relazione agli impatti identificati e al

fine di garantire e migliorare la soddisfazione dei clienti, EGLA cerca di prevenire eventuali malfunzionamenti di qualsiasi prodotto finale che possano portare all'insoddisfazione dei consumatori e a possibili incidenti ai danni della salute dei clienti, a richiami e a cause legali. In coerenza con il 2024, il Gruppo non ha registrato richiami sui prodotti riguardanti la salute e sicurezza.

Al fine di individuare quelle che potrebbero essere le soluzioni più adatte a soddisfare le esigenze dei clienti, i prodotti personalizzati del Gruppo sono spesso co-sviluppati con loro, il che implica una stretta interazione tra il Gruppo e i reparti Ricerca e Sviluppo degli stessi. EGLA ha inoltre certificato il 71% dei suoi siti produttivi ISO 9001 per garantire la qualità e la sicurezza dei suoi prodotti. Il Gruppo poi rispetta tutti gli obblighi stabiliti dal GDPR (Regolamento generale sulla protezione dei dati) ed effettua controlli interni per garantire che tutti i dati personali siano registrati in modo da assicurare l'accuratezza e la riservatezza di tali informazioni. Inoltre, come richiesto anche dalle normative vigenti, ha nominato un Data Protection Officer. Nel 2025, non ci sono stati reclami fondati relativi a violazioni della privacy dei clienti e a perdite di dati dei clienti registrati dal Gruppo.

3.3.3 Metriche e obiettivi

S4-5 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Al 2025, il Gruppo non ha formalizzato obiettivi specifici, completi di KPI, orizzonte temporale e budget dedicato, inerenti agli impatti identificati correlati ai consumatori finali.

Informazioni di Governance

4.1 ESRS G1 Condotta delle imprese

G1 GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Per le informazioni relative al ruolo degli organi amministrativi riguardanti la condotta delle imprese si rimanda al capitolo "Il Gruppo".

4.1.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

G1 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Il processo di individuazione degli IRO è descritto nel paragrafo 1.1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità. Con riferimento specifico all'ESRS G1, l'analisi di doppia materialità ha individuato 5 impatti rilevanti, 4 rischi e 4 opportunità. In questo contesto, rischi e opportunità individuati e considerati materiali fanno principalmente riferimento a opportunità reputazionali e/o di rafforzamento di rapporti commerciali grazie a una corretta gestione dei fornitori, prassi di pagamento vantaggiose e corretta adozione delle normative aziendali sull'anticorruzione. Specularmente, i principali rischi per il Gruppo riguardano possibili violazioni dell'etica aziendale, inadempienze di standard qualitativi da parte dei fornitori e mancata adozione di principi allineati con valori di Diversità e Inclusione. Tutti gli elementi sopra descritti brevemente sono rintracciabili nella tabella del paragrafo SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale.

4.1.2 Politiche in materia di cultura di impresa e condotta delle imprese

G1-1 - Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

Per individuare, valutare, gestire e porre rimedio ai propri impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi alle questioni di condotta delle imprese, EGLA adotta una serie di documenti, come il Codice etico, Modello organizzativo ex decreto legislativo 231, Codice di Condotta Anticorruzione, Procedura per la gestione delle segnalazioni Whistleblowing.

In particolare, il Codice Etico, aggiornato e diffuso nel febbraio 2024, contiene principi e norme fondamentali che disciplinano la condotta aziendale, fungendo da guida per tutte le società del Gruppo, sia internamente che nei rapporti con i Terzi. Il rispetto delle disposizioni del Codice Etico è inoltre richiesto attraverso la sottoscrizione di specifiche clausole contrattuali previste nei contratti stipulati dal Gruppo. Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo 1.1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità.

G1-2 - Gestione dei rapporti con i fornitori

Sebbene al momento EuroGroup Laminations non si sia dotata di una Politica di Gruppo per evitare ritardi di pagamento ai propri fornitori, comprese le PMI, le Società del Gruppo hanno messo in pratica, seguendo anche le normative locali, adeguate procedure per il pagamento dei propri fornitori, con l'obiettivo di garantire il rispetto degli accordi contrattuali e prevenire ritardi nei pagamenti. Ciò è volto a non compromettere l'equilibrio finanziario dei fornitori, in particolare delle PMI, nelle relazioni commerciali con imprese di dimensioni maggiori.

La principale materia prima del Gruppo è l'acciaio elettrico, che rappresenta almeno il 60% del costo del prodotto. Attraverso la propria funzione di procurement centralizzata presso la sede italiana, il Gruppo acquista acciaio elettrico dai principali fornitori a livello mondiale e, secondo le stime della direzione, è il più grande buyer mondiale di acciaio elettrico, con partnership a lungo termine. In particolare, il Gruppo ha sviluppato relazioni con molti fornitori ubicati in diverse aree geografiche al fine di garantire la vicinanza ai propri impianti, ridurre i tempi e i costi di consegna, nonché di poter mitigare le restrizioni all'importazione. Come anticipato nella sezione dedicata S2, il gruppo ha formalizzato a febbraio 2025 il proprio Codice di Condotta dei Fornitori attraverso il quale intende condividere con i propri Fornitori il percorso di costruzione di una catena di approvvigionamento sostenibile dal punto di vista sociale, ambientale, economico. Attraverso il documento, EGLA richiede a tutti i Fornitori il rispetto delle leggi, dei principi di etica e integrità, dei regolamenti in materia ambientale, nonché dei requisiti nazionali e internazionali di settore applicabili. Inoltre, richiede ai fornitori di identificare e valutare preventivamente i rischi relativi alla salute e alla sicurezza sul lavoro, al fine di prevenirli e gestirli, implementando idonei strumenti di prevenzione e protezione.

G1-3 - Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva e G1-4 - Casi accertati di corruzione attiva o passiva

Per tutelare l'etica aziendale e ridurre al minimo i rischi di corruzione e riciclaggio, EuroGroup Laminations ha implementato un insieme di norme e procedure volte a disciplinare i processi decisionali, i controlli e il monitoraggio delle attività aziendali. I principali strumenti utilizzati dal Gruppo comprendono:

- il Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001, adottato per garantire la correttezza e la trasparenza nella gestione delle attività aziendali e per prevenire reati commessi nell'interesse o a vantaggio della Società;
- Il Codice Etico;
- Procedura per la gestione delle segnalazioni Whistleblowing;
- un sistema di analisi e gestione dei rischi e l'attuazione di procedure e misure volte a prevenire/ridurre l'impatto o il verificarsi dei rischi, integrato nelle operazioni;
- uno standard di corporate governance elevato attraverso il mantenimento dell'indipendenza dei membri del Consiglio di Amministrazione;
- l'adozione del Codice di Condotta Anticorruzione;
- una reportistica allineata alle best practice.

Il Gruppo ha inoltre istituito diversi canali di whistleblowing, riservati e gestiti dall'Organo di Vigilanza (OdV), attraverso i quali chiunque può in qualsiasi momento comunicare con l'OdV, nella consapevolezza che tale canale di comunicazione garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante e della comunicazione trasmessa.

L'Organo di Vigilanza che si occupa delle segnalazioni e risoluzioni delle controversie e violazioni dei codici di condotta è composto dal Group HR Manager e da due figure giuridiche, di cui un avvocato presidente dello stesso organo di vigilanza.

Il Group ESG Manager riferirà con cadenza annuale al Comitato Controllo, Rischi & ESG e al Consiglio di Amministrazione di EuroGroup Laminations S.p.A. circa i risultati delle attività svolte in relazione al Codice di Condotta Anticorruzione. Inoltre, il Group HR Manager riferisce tempestivamente circa tutte le violazioni accertate del Codice di Condotta Anticorruzione. Le procedure adottate dal Gruppo in materia di anticorruzione sono rese disponibili e consultabili tramite esposizione nei luoghi di lavoro; tramite Intranet aziendale per i dipendenti e collaboratori; e tramite sito internet aziendale per tutti i soggetti interessati. EuroGroup Laminations si impegna a garan-

tire che tutto il proprio personale sia adeguatamente informato sulle leggi anticorruzione applicabili e sul Codice di Condotta Anticorruzione. Per sensibilizzare e formare il personale rispetto al Codice di Condotta e alle normative anticorruzione e in linea con l'adesione ai Dieci Principi dell'UN Global Compact, il Gruppo organizza e promuove corsi di formazione specifici e aggiornamenti periodici sull'anticorruzione.

Nel 2025 non sono stati svolti corsi su anticorruzione in quanto già erogati nel 2024 al rilascio del nuovo codice. Nel corso del 2025, come nel 2024, non sono stati accertati episodi di corruzione.

4.1.3 Metriche e obiettivi

G1-5 - Influenza politica e attività di lobbying
Il Gruppo non conduce alcuna attività di lobbying, né direttamente né tramite soggetti terzi incaricati. Non intrattiene rapporti finalizzati a influenzare processi legislativi o decisioni regolatorie e non aderisce ad associazioni con finalità di rappresentanza orientate all'indirizzo normativo.

Le interlocuzioni con istituzioni pubbliche e autorità competenti, laddove presenti, avvengono esclusivamente nell'ambito di rapporti istituzionali ordinari, improntati a trasparenza e correttezza, e sono finalizzate alla condivisione di informazioni tecniche o operative.

G1-6 - Prassi di pagamento

Il Gruppo adotta procedure e processi per la gestione delle relazioni con i fornitori impegnandosi a garantire pratiche eque in tutte le fasi del processo di approvvigionamento, dalla selezione e contrattualizzazione delle forniture fino all'esecuzione dei pagamenti.

Per la rendicontazione 2025, a seguito di analisi interna, sono state considerate le sole società Eurotranciatura S.p.A, Eurotranciatura Mexico, Euro Misi Laminations Jiaying Co. Ltd e Euro Misi High Tech, Jiaying Co Ltd, in quanto rappresentano una selezione rappresentativa dell'intero Gruppo.

Si segnala che nel 2025 il Gruppo ha saldato i propri debiti in media entro 36 giorni dalla ricezione della fattura.

Viene riportato nella tabella di seguito il dettaglio relativo al tempo medio di pagamento:

2025	
Prassi di pagamento	
Tempo medio impiegato per pagare una fattura (numero di giorni)	36
2024	
Prassi di pagamento	
Tempo medio impiegato per pagare una fattura	Numero di giorni
Fornitori di materia prima	97
Fornitore di beni capitali	97
Fornitore di servizi	126

Relativamente ai termini di pagamento per i pagamenti dei fornitori, non è possibile calcolare la percentuale di pagamento allineati ai termini standard in quanto ogni fornitore ha un termine di pagamento a se stante.

Al momento, le società del Gruppo non presentano procedimenti giudiziari pendenti dovuti a ritardi di pagamento.

Appendici

APPENDICE A: ESRS 2 - IRO2 - Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

Le tabelle seguenti elencano tutti gli obblighi di informativa ESRS presenti in ESRS 2 e negli otto topical standard considerati materiali per EuroGroup Laminations, che hanno guidato la preparazione della Dichiarazione di sostenibilità.

EuroGroup Laminations ha optato per l'“applicazione dell'adeguamento graduale”, prevista dal data point 10.4: “Disposizione transitoria: Elenco degli obblighi di informativa introdotti gradualmente” e declinati nell'Appendice C del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772. Il riferimento agli obblighi di informativa, che l'organizzazione ometterà secondo quanto possibile dalle disposizioni transitorie, è riportato nella colonna “Note” della seguente tabella.

Cross-cutting standards	Obbligo di informativa	Sezione	Pagina/Paragrafo	Note
ESRS 2 - Informazioni generali				
BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	1.1 Criteri per la redazione	85	
BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	1.1 Criteri per la redazione	85-87	
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	1.2 Governance	87-90	
GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	1.2 Governance	90-91	
GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	1.2 Governance	91-92	
GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	1.2 Governance	92-93	
GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	1.2 Governance	93-94	
SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	1.3 Strategia	94-98	
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	1.3 Strategia	98-100	
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	1.3 Strategia	100-108	Phase in: Per il FY 2025 la società ha omesso le informazioni prescritte dall'ESRS 2 SBM-3, paragrafo 48, lettera e, così come previsto nell'Appendice C (ESRS 1) del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772.
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	109-111	
IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità Appendice A: ESRS 2- IRO-2	115, 174	
MDRT-P	- Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	111-115	
MDRT-A	Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	2.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 2.3.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 2.4.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 3.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 3.3.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 4.1.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	128-129, 137,140, 147-148 166 169 171	
MDRT-M	Metriche MDR-M - Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	109-111	
MDRT-T	Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	1.3 Strategia	97-98	

Informazioni ambientali	Obbligo di informativa	Sezione	Pagina/Paragrafo	Note
ESRS E1 - Cambiamento climatico				
ESRS 2, GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	2.2 ESRS E1 Cambiamenti climatici	126	
ESRS 2, SBM 3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	2.2.1 Strategia	126	
E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	2.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	127	
ESRS 2 IRO 1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	2.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	127	
E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	2.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	127-128	
ESRS 2 MDR-P	ESRS 2 MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	1.1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 2.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	112-115 127-128	
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	2.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	128-129	
ESRS 2 MDR-A	ESRS 2 MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	2.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	128-129	
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	2.2.3 Metriche e obiettivi	130	
ESRS 2 MDR-T	ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	1.1.3 Strategia 2.2.3 Metriche e obiettivi	97-98 130	
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	2.2.3 Metriche e obiettivi	130-132	
E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	2.2.3 Metriche e obiettivi	133-135	
E1-7	Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	2.2.3 Metriche e obiettivi	136	
E1-8	Fissazione del prezzo interno del carbonio	2.2.3 Metriche e obiettivi	136	
ESRS 2 MDR-M	ESRS 2 MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	1.1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 2.2.3 Metriche e obiettivi	109-111 136	
E1-9	Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima			Phase in: Per il FY 2025 la società ha omesso le informazioni prescritte dall'ESRS E1-9, così come previsto nell'Appendice C (ESRS 1) del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772.
ESRS E2 - Inquinamento				
ESRS 2 IRO 1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento dell'aria	2.3.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	136	
E2-1	Politiche relative all'inquinamento	2.3.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	136-137	
ESRS 2 MDR-P	ESRS 2 MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	1.1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 2.3.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	111-115 136-137	
E2-2	Azioni e risorse connesse all'inquinamento	2.3.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	137	
ESRS 2 MDR-A	ESRS 2 MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	2.3.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	137	
E2-3	Obiettivi connessi all'inquinamento	2.3.2 Metriche e obiettivi	137	

ESRS 2 MDR-T	ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	1.1.3 Strategia 2.3.2 Metriche e obiettivi	97-98 137
E2-4	Inquinamento di aria, acqua e suolo	2.3.2 Metriche e obiettivi	138
E2-6	Effetti finanziari attesi di rischi e opportunità rilevanti legati all'inquinamento		Phase in: Per il FY 2025 la società ha omesso le informazioni prescritte dall'ESRS E2-6, così come previsto nell'Appendice C (ESRS 1) del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772.
ESRS E5 - Uso delle Risorse ed Economia Circolare			
ESRS 2 IRO 1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	2.4.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	139
E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	2.4.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	140
ESRS 2 MDR-P	ESRS 2 MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	1.1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 2.4.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	111-115 140
E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	2.4.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	140
ESRS 2 MDR-A	ESRS 2 MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	2.4.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	140
E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	2.4.2 Metriche e obiettivi	141
ESRS 2 MDR-T	ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	1.1.3 Strategia 2.4.2 Metriche e obiettivi	97-98 141
E5-4	Flussi di risorse in entrata	2.4.2 Metriche e obiettivi	141-142
E5-5	Flussi di risorse in uscita	2.4.2 Metriche e obiettivi	142-143
ESRS 2 MDR-M	ESRS 2 MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	1.1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 2.4.2 Metriche e obiettivi	109-111 141
E5-6	Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare		Phase in: Per il FY 2025 la società ha omesso le informazioni prescritte dall'ESRS E5-6, così come previsto nell'Appendice C (ESRS 1) del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772.

Informazioni sociali	Obbligo di informativa	Sezione	Pagina/Paragrafo	Note
ESRS S1- Forza lavoro propria				
ESRS 2, SBM 2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	3.1.1 Strategia	144	
ESRS 2, SBM 3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	3.1.1 Strategia	144	
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	145-146	
ESRS 2 MDR-P	ESRS 2 MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 1.1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	145-146 111-115	
S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	146	
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	146-147	
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	147-148	
ESRS 2 MDR-A	ESRS 2 MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	147-148	
S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	148-149	
ESRS 2 MDR-T	ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 1.1.3 Strategia	148-149 97-98	
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	149-151	
S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	151	
S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	152-153	
S1-9	Metriche della diversità	3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	153-155	
S1-10	Salari adeguati	3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	155	
S1-11	Protezione sociale			Phase in: Per il FY 2025 la società ha omesso le informazioni prescritte dall'ESRS S-11, così come previsto nell'Appendice C (ESRS 1) del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772.
S1-12	Persone con disabilità	3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	155	
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	156-157	
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	158-159	
S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	160	
S1-16	Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	161	

S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	162
ESRS 2 MDR-M	ESRS 2 MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 1.1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	149-162 109-111
ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore			
ESRS 2, SBM 2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	3.2.1 Strategia	163
ESRS 2, SBM 3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	3.2.1 Strategia	163
S2-1	Politiche relative ai lavoratori nella catena del valore	3.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	164-165
ESRS 2, MDR-P	ESRS 2 MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	3.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 1.1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	164-165 111-115
S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	3.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	165
S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	3.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	165
S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	3.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	166
ESRS 2, MDR-A	ESRS 2 MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	3.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	166
S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	3.2.3 Metriche e obiettivi	166
ESRS 2, MDR-T	ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	3.2.3 Metriche e obiettivi 1.1.3 Strategia	166 97-98
ESRS 2 MDR-M	ESRS 2 MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	3.2.3 Metriche e obiettivi 1.1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	166 109-111
ESRS S4 - Consumatori ed utilizzatori finali			
ESRS 2, SBM 2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	3.3.1 Strategia	167
ESRS 2, SBM 3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	3.3.1 Strategia	167
S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	3.3.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	168
ESRS 2 MDR-P	ESRS 2 MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	3.3.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 1.1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	168 111-115
S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	3.3.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	168
S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	3.3.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	168
S4-4	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	3.3.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	169

ESRS 2, MDR-A	ESRS 2 MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	3.3.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	169
S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	3.3.3 Metriche e obiettivi	169
ESRS 2, MDR-T	ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	3.3.3 Metriche e obiettivi 1.1.3 Strategia	169 97-98
ESRS 2 MDR-M	ESRS 2 MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	3.3.3 Metriche e obiettivi 1.1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	169 109-11

Informazioni di Governance	Obbligo di informativa	Sezione	Pagina/Paragrafo	Note
ESRS G1 - Condotta dell'impresa				
ESRS 2, GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	4.1 ESRS G1 Condotta di Governance 1.1.2 Governance	170 87-90	
ESRS 2, IRO 1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	4.1.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 1.1.2 Governance	170 87-90	
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	4.1.2 Politiche in materia di cultura di impresa e condotta delle imprese	170	
ESRS 2, MDR-P	ESRS 2 MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	4.1.2 Politiche in materia di cultura di impresa e condotta delle imprese 1.1.4 Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità	170 111-115	
G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	4.1.2 Politiche in materia di cultura di impresa e condotta delle imprese	171	
ESRS 2, MDR-A	ESRS 2 MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	4.1.2 Politiche in materia di cultura di impresa e condotta delle imprese	171	
G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	4.1.2 Politiche in materia di cultura di impresa e condotta delle imprese	171	
G1-4	Casi accertati di corruzione attiva o passiva	4.1.2 Politiche in materia di cultura di impresa e condotta delle imprese	171-172	
G1-5	Influenza politica e attività di lobbying	4.1.3 Metriche e obiettivi	172	
G1-6	Prassi di pagamento	4.1.3 Metriche e obiettivi	172-173	
ESRS 2, MDR-T	ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	4.1.3 Metriche e obiettivi 1.1.3 Strategia	172-173 97-98	
ESRS 2 MDR-M	ESRS 2 MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	4.1.3 Metriche e obiettivi 1.1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	172-173 109-111	

APPENDICE B: Datapoint derivati da altre normative UE

La tabella seguente riporta tutti i punti dati derivati da altre normative dell'UE, come specificato nell'appendice B dell'ESRS 2. Per ogni datapoint sono indicati il riferimento all'interno del nostro report (nelle colonne "Sezione" e "Pagina/e"), oltre a quelli considerati "Non rilevanti".

Disclosure Requirement	Data Point	Riferimento SFDR ⁵	Riferimento terzo pilastro ⁶	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ⁷	Riferimento normativa dell'UE sul clima ⁸	Paragrafo	Materiale (si/no)
ESRS 2 GOV-1	21-d	Diversità di genere nel consiglio	x	x		1.1.2 Governance	Materiale
ESRS 2 GOV-1	21-e	Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione		x		1.1.2 Governance	Materiale
ESRS 2 GOV-4	30	Dichiarazione sul dovere di diligenza	x			1.1.2 Governance	Materiale
ESRS 2 SBM-1	40-d-i	Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili	x	x	x	1.1.3 Strategia	Materiale
ESRS 2 SBM-1	40-d-ii	ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche	x		x	1.1.3 Strategia	Materiale
ESRS 2 SBM-1	40-d-iii	Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse	x		x	1.1.3 Strategia	Materiale
ESRS 2 SBM-1	40-d-iv	Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco			x	1.1.3 Strategia	Materiale
ESRS E1-1	14	Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050			x	2.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Materiale
ESRS E1-1	16-g	Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi		x	x	2.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Materiale
ESRS E1-4	34	Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES	x	x	x	2.2.3 Metriche e obiettivi	Materiale
ESRS E1-5	38	Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico)	x			2.2.3 Metriche e obiettivi	Materiale
ESRS E1-5	37	Consumo di energia e mix energetico	x			2.2.3 Metriche e obiettivi	Materiale
ESRS E1-5	da 40 a 43	Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico	x			2.2.3 Metriche e obiettivi	Materiale
ESRS E1-6	44	Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	x	x	x	2.2.3 Metriche e obiettivi	Materiale

ESRS E1-6	Da 53 a 55	Intensità delle emissioni lorde di GES	x	x	x		2.2.3 Metriche e obiettivi	Materiale		
ESRS E1-7	56	Assorbimenti di GES e crediti di carbonio					x	2.2.3 Metriche e obiettivi	Materiale	
ESRS E1-9	66	Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima					x	-	Phase-in	
ESRS E1-9	66-a; 66-c	Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico; Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante					x	-	Phase-in	
ESRS E1-9	67-c	Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica					x	-	Phase-in	
ESRS E1-9	69	Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima						x	-	Phase-in
ESRS E2-4	28	Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo					x		2.3.2 Metriche e obiettivi	Materiale
ESRS E3-1	9	Acque e risorse marine					x		-	Non materiale
ESRS E3-1	13	Politica dedicata					x		-	Non materiale
ESRS E3-1	14	Sostenibilità degli oceani e dei mari					x		-	Non materiale
ESRS E3-4	28-c	Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata					x		-	Non materiale
ESRS E3-4	29	Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie					x		-	Non materiale
ESRS 2 IRO-1 - E4	16-a-i						x		-	Non materiale
ESRS 2 IRO-1 - E4	16-b						x		-	Non materiale
ESRS 2 IRO-1 - E4	16-c						x		-	Non materiale
ESRS E4-2	24-b	Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili					x		-	Non materiale
ESRS E4-2	24-c	Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili					x		-	Non materiale
ESRS E4-2	24-d	Politiche volte ad affrontare la deforestazione					x		-	Non materiale
ESRS E5-5	37-d	Rifiuti non riciclati					x		2.4.2 Metriche e obiettivi	

(5) Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) (GU L 317 del 9.12.2019, pag. 1).

(6) Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 (regolamento sui requisiti patrimoniali) (GU L 176 del 27.6.2013, pag. 1).

(7) Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014 (GU L 171 del 29.6.2016, pag. 1).

(8) Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima») (GU L 243 del 9.7.2021, pag. 1).

ESRS E5-5	39	Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	×		2.4.2 Metriche e obiettivi		ESRS S2-1	19	Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro	×		3.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Materiale
ESRS 2 - SBM3 - S1	14-f	Rischio di lavoro forzato	×		3.1.1 Strategia	Materiale							
ESRS 2 - SBM3 - S1	14-g	Rischio di lavoro minorile	×		3.1.1 Strategia	Materiale							
ESRS S1-1	20	Impegni politici in materia di diritti umani	×		3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Materiale	ESRS S2-4	36	Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle	×		3.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Materiale
ESRS S1-1	21	Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro		×	3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Materiale	ESRS S3-1	16	Impegni politici in materia di diritti umani	×			Non materiale
							ESRS S3-1	17	Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE	×	×		Non materiale
ESRS S1-1	22	Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani	×		3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Materiale							
ESRS S1-1	23	Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro	×		1.1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Materiale	ESRS S3-4	36	Problemi e incidenti in materia di diritti umani	×			Non materiale
ESRS S1-3	32-c	Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce	×		3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Materiale	ESRS S4-1	16	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	×		1.1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Materiale
ESRS S1-14	88-b; 88-c	Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro	×	×	3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Materiale	ESRS S4-1	17	Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE	×	×	3.3.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Materiale
ESRS S1-14	88-e	Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie	×		3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Materiale	ESRS S4-4	35	Problemi e incidenti in materia di diritti umani	×		3.3.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Materiale
ESRS S1-16	97-a	Divario retributivo di genere non corretto	×	×	3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Materiale	ESRS G1-1	10-b	Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione	×		4.1.2 Politiche in materia di cultura di impresa e condotta delle imprese	Materiale
ESRS S1-16	97-b	Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore e delegato	×		3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Materiale	ESRS G1-1	10-d	Protezione degli informatori	×		4.1.2 Politiche in materia di cultura di impresa e condotta delle imprese	Materiale
ESRS S1-17	103-a	Incidenti legati alla discriminazione	×		3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Materiale							
ESRS S1-17	104-a	Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE	×	×	3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Materiale	ESRS G1-4	24-a	Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva	×	×	4.1.2 Politiche in materia di cultura di impresa e condotta delle imprese	Materiale
ESRS 2 SBM-3 - S2	11-b	Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro	×		3.2.1 Strategia	Materiale	ESRS G1-4	24-b	Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva	×		4.1.2 Politiche in materia di cultura di impresa e condotta delle imprese	Materiale
ESRS S2-1	17	Impegni politici in materia di diritti umani	×		3.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Materiale							
ESRS S2-1	18	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	×		1.1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Materiale							
ESRS S2-1	19	Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE	×	×	3.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Materiale							



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Santa Sofia, 28
20122 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
SULL'ESAME LIMITATO DELL'INFORMATIVA DI SOSTENIBILITÀ
AI SENSI DELL'ART. 14-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

**Agli Azionisti della
EuroGroup Laminations S.p.A.**

Conclusioni

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1 del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") dell'informativa di sostenibilità del gruppo EuroGroup Laminations (il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- l'informativa di sostenibilità del Gruppo EuroGroup Laminations relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards, nel seguito anche "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "2.1 Tassonomia UE" dell'informativa di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (il "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nel paragrafo *Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sull'informativa di sostenibilità* della presente relazione.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona
Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione dell'informativa di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della EuroGroup Laminations S.p.A. per l'informativa di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nell'informativa di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo "1.1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità" dell'informativa di sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione dell'informativa di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "2.1 Tassonomia UE".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di un'informativa di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione dell'informativa di sostenibilità

L'informativa fornita dal Gruppo in merito alle emissioni Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore, come peraltro descritto anche nel paragrafo "1.1.1 Criteri per la redazione".



3

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sull'informativa di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che l'informativa di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base dell'informativa di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato dell'informativa di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sull'informativa di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte sull'informativa di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale del Gruppo responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nell'informativa di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti principali procedure in parte in una fase preliminare prima della chiusura dell'esercizio e successivamente in una fase finale fino alla data di emissione della presente relazione:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;



4

- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nell'informativa di sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che esista un rischio di errore significativo, tenendo in considerazione, tra gli altri, fattori connessi al processo di generazione e raccolta delle informazioni, alla presenza di stime e alla complessità delle relative metodologie di calcolo, nonché fattori qualitativi e quantitativi riconducibili alla natura delle informazioni stesse;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul giudizio professionale del revisore dell'informativa di sostenibilità, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati anche ricorrendo al supporto di specialisti appartenenti alla rete Deloitte, con particolare riferimento a specifiche informazioni di natura ambientale;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nell'informativa di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nell'informativa di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nell'informativa di sostenibilità in conformità con gli ESRS, inclusa l'informativa sul processo di valutazione della rilevanza;
- Ottenimento della lettera di attestazione.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Matteo Bresciani
Socio

Milano, 10 aprile 2026